



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

**Adeguamento e aggiornamento del documento richiesto in caso di attivazione di nuovi corsi di studio universitari, a norma delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
– Anno Accademico 2026/2027**



**Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2025
con Delibera n. 405, con parere favorevole del Senato Accademico espresso
nella seduta del 25 novembre 2025 con delibera n. 145.**





POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Premessa	3
Contesto di riferimento	5
Quadro strategico di Ateneo	6
Obiettivi, criteri e politiche di programmazione	12
Nuovi percorsi disciplinari	20
Politiche della qualità	54
Stato attuale del sistema di valutazione della didattica	71
Verifica del possesso dei requisiti (Allegato A del D.M. 1154/2021)	126

Premessa

L'Università di Parma presenta il **Documento di Politiche di Ateneo e Programmazione 2026–2027**, redatto in conformità al D.M. 1154/2021 e alle *Linee Guida ANVUR* per la progettazione dei corsi di studio di nuova istituzione.

Il documento rappresenta il quadro di riferimento strategico e operativo entro il quale l'Ateneo orienta la propria pianificazione didattica, scientifica e organizzativa, assicurando coerenza con il **Piano Strategico di Ateneo 2025–2030** e con gli obiettivi di **sostenibilità, qualità e innovazione** che ne derivano. Esso definisce le priorità strategiche che guidano la programmazione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'attivazione dei nuovi corsi di studio previsti per l'anno accademico 2026–2027.

L'Università di Parma, nella sua tradizione di Ateneo pubblico di ricerca e formazione, intende consolidare un modello di sviluppo fondato sull'integrazione tra didattica di qualità, ricerca interdisciplinare e terza missione, in una prospettiva di apertura internazionale e di dialogo costante con il territorio.

Ascoltare, attrarre, accogliere, accompagnare costituiscono i pilastri su cui si fonda la visione strategica dell'Università di Parma.

- **Ascoltare** implica il riconoscimento dell'importanza di prestare attenzione alle esigenze, alle idee e ai riscontri dei portatori di interesse, al fine di adattare e migliorare programmi e servizi in base ai bisogni concreti della comunità accademica, studentesca e della società.
- **Attrarre** significa impegnarsi a valorizzare e rendere riconoscibile l'Ateneo come luogo di formazione e ricerca capace di richiamare giovani motivati a investire sul proprio futuro, nonché talenti e risorse umane qualificate, nazionali e internazionali, in grado di arricchire l'offerta formativa e rafforzare il potenziale scientifico e culturale dell'istituzione.
- **Accogliere** comporta la promozione di ambienti inclusivi, nei quali la diversità rappresenti un valore e ogni persona possa esprimersi liberamente,



contribuendo al progresso collettivo in un contesto fondato sul rispetto, sull'equità e sulla partecipazione.

- **Accompagnare** si traduce nell'impegno a garantire un sostegno costante a studentesse, studenti e personale lungo l'intero percorso accademico e professionale, mediante risorse, orientamento e tutoraggio, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità individuali e favorire il superamento di ostacoli e barriere.

Tali principi permeano ogni ambito della programmazione strategica e si intrecciano con le **sei linee direttrici** dell'Ateneo — **innovazione, interdisciplinarietà, inclusione ed equità, internazionalizzazione, sostenibilità, responsabilità sociale** — che orientano la realizzazione di una visione moderna, dinamica e coerente con le sfide del contesto contemporaneo.



L'azione strategica si sviluppa nell'ambito delle **quattro missioni fondamentali**:

- Ricerca (R)
- Didattica e servizi a studentesse e studenti (D)
- Società (S)
- Persone, Patrimonio e Risorse (PPR)

Attraverso tali missioni, l'Università di Parma mette a disposizione della collettività il proprio patrimonio culturale e scientifico, contribuendo al progresso e al benessere della società.

Il contesto di riferimento, caratterizzato da un'elevata intensità di conoscenza, competitività e resilienza, è segnato da due sfide prioritarie: **lo sviluppo sostenibile**, volto a integrare ambiente, economia, società e cultura, e la **trasformazione digitale**, divenuta ormai componente imprescindibile dei processi di crescita.

In questo scenario, l'Ateneo intende consolidare la propria capacità di adattamento e innovazione, al fine di affrontare con efficacia le sfide del decennio in corso e valorizzare le opportunità di sviluppo e miglioramento del sistema universitario. In tale prospettiva, agisce quale **motore di impatto sociale e culturale**, promuovendo risposte strutturate alla complessità del contesto contemporaneo e contribuendo al progresso sostenibile della collettività.

Il documento riporta gli **obiettivi strategici** e le **priorità di sviluppo** che orientano le politiche di Ateneo, evidenziando il ruolo dei nuovi corsi di studio proposti in coerenza con tali priorità.



Include inoltre una **valutazione complessiva dell'offerta formativa**, da cui emergono:

- la **sostenibilità economico-finanziaria** delle iniziative;
- la **disponibilità delle risorse di docenza** necessarie per garantire l'attivazione e il corretto funzionamento dei corsi di studio previsti per l'anno accademico 2026–2027.

La **mancata predisposizione o il mancato caricamento** del presente documento nell'apposita sezione della **Banca Dati SUA–CdS 2026–2027** può compromettere il rilascio dell'accreditamento iniziale per i corsi di nuova attivazione.

Pertanto, oltre a costituire un requisito indispensabile per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione, il presente documento rappresenta un riferimento essenziale anche ai fini dell'**accreditamento periodico della sede universitaria**.

Esso attesta la **capacità dell'Università di Parma** di definire e attuare, con coerenza e trasparenza, una politica di sviluppo fondata su **sostenibilità, qualità, internazionalizzazione e innovazione**, in linea con la propria missione istituzionale e con il ruolo sociale e culturale che l'Ateneo svolge nel contesto nazionale e internazionale.

1. Contesto di riferimento

L'Università di Parma opera in un contesto nazionale ed europeo attraversato da profonde trasformazioni del sistema universitario e della società della conoscenza, segnato da dinamiche demografiche, transizioni digitale ed ecologica, e da un'intensificata mobilità internazionale di studentesse, studenti, docenti e ricercatori.

Tali cambiamenti impongono una riflessione continua sulla qualità della formazione, sulla sostenibilità dei modelli organizzativi e sulla capacità degli Atenei di rispondere in modo tempestivo e responsabile alle nuove esigenze sociali, culturali ed economiche.



Grazie alla solidità del proprio patrimonio scientifico e alla qualità riconosciuta dei percorsi formativi, l'Università di Parma si conferma come polo di riferimento per la formazione avanzata, la ricerca interdisciplinare e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Il rapporto con il territorio rappresenta una dimensione identitaria e strategica:

L'Ateneo contribuisce attivamente alla crescita della comunità locale e regionale attraverso una rete consolidata di collaborazioni con istituzioni pubbliche, enti di ricerca, imprese e soggetti del terzo settore, promuovendo innovazione sostenibile e coesione sociale.

Parallelamente, la proiezione internazionale dell'Ateneo si traduce nel rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione della didattica e della ricerca, mediante partenariati strutturati, programmi di mobilità accademica, doppie lauree e reti europee.

In questo scenario, l'Università di Parma persegue l'obiettivo di conciliare radicamento territoriale e apertura globale, garantendo un equilibrio tra eccellenza accademica, accessibilità dei percorsi formativi e responsabilità sociale.

La programmazione 2026–2027 si colloca pertanto all'interno di una visione sistemica che riconosce **qualità, sostenibilità e innovazione** come dimensioni costitutive della missione istituzionale dell'Ateneo e strumenti essenziali per affrontare le sfide di un'università moderna, aperta e integrata nel proprio contesto globale.

2. Quadro strategico di Ateneo: ambiti e politiche di sviluppo

Le **Politiche di Ateneo dell'Università di Parma** per il periodo **2025–2030**, con particolare riferimento alla **programmazione 2026–2027**, si fondano su una visione integrata e coerente della missione universitaria, che riconosce nella formazione di qualità, nella ricerca scientifica e nella terza missione tre dimensioni interdipendenti e complementari di un unico progetto culturale e istituzionale. In questa prospettiva, la pianificazione strategica è orientata a consolidare l'eccellenza accademica, garantire la sostenibilità complessiva del sistema universitario e promuovere un modello di sviluppo coerente con le sfide economiche, ambientali e sociali contemporanee.

L'Università di Parma intende rafforzare il proprio ruolo di Ateneo pubblico di riferimento nazionale e internazionale, capace di coniugare qualità, inclusione e innovazione.

Il modello di sviluppo dell'Università di Parma si fonda su alcuni principi cardine che traducono in azione le linee direttrici del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030:

- **Centralità della persona e del valore educativo della conoscenza**, quale fondamento dell'inclusione, dell'equità e della partecipazione attiva alla vita accademica e sociale.
- **Responsabilità sociale**, intesa come impegno dell'istituzione universitaria a contribuire al progresso culturale, civile ed economico della collettività.
- **Sostenibilità**, assunta come criterio trasversale di gestione, pianificazione e sviluppo, in equilibrio tra dimensione ambientale, economica e sociale.



- **Innovazione**, perseguita attraverso il miglioramento continuo, la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e didattici, e l'apertura alle trasformazioni tecnologiche e culturali.
- **Interdisciplinarietà e collaborazione interistituzionale**, promosse come modalità di lavoro e di crescita capaci di connettere saperi, persone e competenze.
- **Internazionalizzazione**, intesa come dimensione costitutiva della formazione e della ricerca, fondata sul dialogo tra culture, la mobilità accademica e la cooperazione scientifica globale.

A partire da questi principi, l'Ateneo individua sei ambiti strategici di sviluppo, che integrano in modo trasversale le politiche di didattica, ricerca, internazionalizzazione, sostenibilità e governance.

Ciascun ambito strategico costituisce una dimensione integrata della vita accademica, formativa, scientifica e organizzativa, nella quale le politiche di Ateneo si traducono in azioni concrete, verificabili e misurabili.

DIDATTICA E
FORMAZIONE

RICERCA E
INNOVAZIONE

TERZA
MISSIONE

INTERNAZIONAL-
IZZAZIONE

SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE
E AQ

a. Didattica e formazione

L'Ateneo promuove una didattica di qualità, fondata sull'innovazione metodologica, sull'interdisciplinarietà e sulla centralità delle studentesse e degli studenti.

La progettazione dei corsi di studio è orientata alla coerenza tra obiettivi formativi, esiti di apprendimento e competenze richieste dal mondo professionale, valorizzando il legame tra ricerca e territorio.

Le politiche di Ateneo in quest'area mirano a:

- garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa;
- ampliare le opportunità di apprendimento flessibile e continuo;
- rafforzare i servizi di orientamento, tutorato e placement;
- valorizzare l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie digitali.

L'Università di Parma promuove una didattica centrata sulla persona, capace di coniugare rigore scientifico, aggiornamento metodologico e apertura interdisciplinare.

La qualità dei percorsi formativi rappresenta un obiettivo prioritario, perseguito attraverso:

- il potenziamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e riesame dei corsi di studio;
- la valorizzazione dell'innovazione didattica, dell'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie attive;
- il rafforzamento dei servizi di orientamento, tutorato e placement;
- la promozione di percorsi di apprendimento flessibili e di iniziative di formazione continua e permanente;
- la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e profili professionali coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e del sistema produttivo.

L'Ateneo garantisce la sostenibilità dell'offerta formativa, evitando duplicazioni e sovrapposizioni e promuovendo la collaborazione interdipartimentale.

Particolare attenzione è dedicata all'allineamento tra offerta formativa e disponibilità di risorse umane, logistiche e tecnologiche, integrando la programmazione didattica con le politiche di reclutamento e con la pianificazione edilizia e digitale.

La qualità formativa è inoltre assicurata da una valutazione partecipata e dall'integrazione dei risultati delle Commissioni Paritetiche Docenti–Studenti, del Nucleo di Valutazione e degli Organi di governo.

b. Ricerca e innovazione e trasferimento della conoscenza

La ricerca costituisce un pilastro identitario dell'Università di Parma.

L'Ateneo promuove la libertà e la responsabilità della ricerca, favorendo approcci interdisciplinari e incoraggiando la partecipazione ai programmi competitivi nazionali ed europei.

Le politiche di ricerca sono finalizzate a:

- sostenere l'eccellenza scientifica e la progettualità di gruppo;
- rafforzare la competitività scientifica a livello nazionale e internazionale;
- incentivare il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati;
- integrare la sostenibilità e l'impatto sociale nelle attività di ricerca.
- favorire il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati scientifici;
- sostenere la progettualità di gruppo e la creazione di centri e laboratori interdisciplinari;
- promuovere la collaborazione tra università, enti di ricerca e sistema produttivo;
- consolidare i rapporti con imprese, istituzioni e società civile, per promuovere un'innovazione orientata al bene comune.



c. Terza missione e impatto sociale

L'Università di Parma riconosce nella terza missione un canale fondamentale di interazione con la società e di diffusione della conoscenza.

Attraverso la divulgazione scientifica, la collaborazione con le istituzioni e la promozione culturale, l'Ateneo contribuisce al progresso civile e alla crescita collettiva.

Le azioni principali riguardano:

- il rafforzamento delle relazioni con il territorio e con le comunità locali ;
- la promozione del public engagement e della cittadinanza scientifica ;
- la valorizzazione delle competenze accademiche in progetti di innovazione sociale e culturale;
- il sostegno alla giustizia sociale e alla responsabilità civile.

d. Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è una leva strategica per la crescita culturale, scientifica e organizzativa dell'Ateneo.

Le politiche in questo ambito perseguono i seguenti obiettivi:

- ampliare le reti di collaborazione accademica e scientifica;
- consolidare gli accordi di cooperazione con università e centri di ricerca di eccellenza;
- attivare percorsi di doppia laurea e corsi congiunti;
- potenziare la mobilità in entrata e in uscita di studentesse/i, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- rafforzare l'attrattiva internazionale dell'Ateneo attraverso strategie coordinate di comunicazione e accoglienza.

L'Ateneo promuove l'internazionalizzazione come cultura organizzativa che attraversa didattica, ricerca e governance, orientando la propria azione verso la costruzione di una comunità accademica aperta, globale e inclusiva.

e. Sostenibilità, inclusione e benessere



L'Università di Parma assume la sostenibilità ambientale, sociale ed economica come principio trasversale a tutte le politiche. Promuove parità di genere, inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze, creando un ambiente di studio e lavoro equo, sicuro e accogliente.

Le linee d'intervento comprendono:

- la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo;
- l'accessibilità degli spazi e dei servizi ;
- la valorizzazione delle competenze interne e del personale;
- la riduzione dell'impatto ambientale e il contributo alla neutralità climatica);
- la partecipazione attiva della comunità accademica ai processi decisionali.



f. Governance: politiche di programmazione e assicurazione della qualità

La governance di Ateneo si fonda su **trasparenza, responsabilità e partecipazione**. Gli Organi Accademici definiscono le linee di indirizzo strategico, mentre le strutture dipartimentali e i presidi di qualità ne assicurano l'attuazione operativa.

L'Ateneo considera qualità e trasparenza elementi costitutivi della propria azione istituzionale. Le politiche di governance sono orientate a garantire coerenza tra programmazione strategica, gestione amministrativa e valutazione dei risultati, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e una partecipazione consapevole delle componenti universitarie ai processi decisionali.

Le politiche di programmazione costituiscono lo strumento di attuazione della strategia di Ateneo, integrando pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati.

Esse si fondano su un processo sistematico che coniuga analisi dei fabbisogni, allocazione delle risorse e valutazione degli esiti, in coerenza con il *Piano Strategico 2025–2030* e i decreti ministeriali *D.M. 1154/2021* e *D.M. 773/2024*.

I criteri adottati si basano su:

- coerenza strategica con gli obiettivi di Ateneo e con le priorità nazionali e regionali;
- sostenibilità complessiva in termini di risorse umane e infrastrutturali;
- qualità progettuale dei corsi e dei progetti di ricerca;
- valorizzazione della multidisciplinarietà e della collaborazione interdipartimentale;
- efficacia e impatto sociale dell'offerta formativa e scientifica.

L'Ateneo adotta una programmazione interdipartimentale per ottimizzare le risorse e promuovere la collaborazione tra strutture, superando logiche settoriali.

Il monitoraggio delle performance didattiche, scientifiche e gestionali consente di adottare misure correttive tempestive e di mantenere la coerenza complessiva delle politiche rispetto agli obiettivi strategici di lungo periodo.

Il **Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)** rappresenta l'impianto metodologico attraverso cui l'Ateneo definisce, monitora e migliora in modo continuo la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Attraverso il coordinamento del **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)**, il sistema garantisce coerenza tra obiettivi strategici, processi formativi e organizzativi, assicurando il rispetto degli standard di accreditamento e la promozione del miglioramento continuo.

3. Obiettivi, criteri e politiche di programmazione

Il presente documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, in continuità con quanto espresso nella premessa generale, definisce la strategia attraverso cui l’Università di Parma intende orientare la propria offerta formativa, con specifico riferimento all’anno accademico 2026/2027.

In coerenza con gli indirizzi del *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030* e con le disposizioni dei decreti ministeriali *D.M. 1154/2021* e *D.M. 773/2024*, la pianificazione didattica si configura come un processo integrato di analisi, valutazione e miglioramento continuo, finalizzato a garantire la sostenibilità complessiva, la qualità dei percorsi e la coerenza tra formazione, ricerca e territorio.



Anche un Ateneo fortemente radicato e culturalmente qualificato come l’Università di Parma è oggi chiamato a misurarsi con un cambio di paradigma nel modo di concepire la formazione e i servizi didattici. La valorizzazione delle persone, l’apertura verso la società e la capacità di interpretare il mutamento sono condizioni essenziali per affermare il valore pubblico e sociale della conoscenza.

L’Università di Parma riafferma la propria identità di comunità accademica aperta, responsabile e orientata all’innovazione, capace di coniugare radicamento nel territorio e proiezione internazionale in una prospettiva di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Le politiche di programmazione per il triennio 2026–2027 si collocano quale fase attuativa del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030, e mirano ad assicurare la qualità, la sostenibilità e l’impatto sociale delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

In coerenza con la propria missione istituzionale, l’Ateneo riconosce il proprio ruolo non solo nel dare risposta ai bisogni formativi e conoscitivi del presente, ma anche nell’anticipare e orientare le sfide future, contribuendo alla crescita culturale, civile ed economica della società.



L'Università è pertanto chiamata a coniugare la trasmissione della cultura del presente con la costruzione di strumenti per comprendere il futuro, elaborando e orientando quesiti, valori e visioni per i quali non esistono ancora strategie consolidate o indicatori certi. Questa tensione all'innovazione costituisce l'essenza stessa del ruolo formativo e civile dell'Ateneo.



Gli obiettivi che orientano la programmazione dell'offerta formativa 2026–2027, e che rimangono validi per l'intero arco del quinquennio strategico, riguardano:

- il rafforzamento della capacità attrattiva dei corsi di studio;
- la riduzione degli abbandoni e la promozione del successo formativo;
- la qualità dei percorsi didattici e l'innovazione metodologica;
- l'internazionalizzazione dei programmi e la collaborazione interuniversitaria;
- il coinvolgimento degli stakeholder e la valorizzazione del placement.

Un'attenzione specifica sarà rivolta all'analisi delle carriere studentesche, all'efficacia dei processi formativi e al monitoraggio degli esiti occupazionali, secondo un approccio evidence-based in raccordo con i sistemi di valutazione nazionale (ANVUR e SUA-CdS).

La sensibilità dell'Ateneo verso la qualità della formazione trova riscontro nel lavoro svolto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che garantisce coerenza e miglioramento continuo delle

attività didattiche, anche in vista dei processi di accreditamento periodico e del riesame dei corsi di studio.

Tale percorso sarà accompagnato da un impegno costante verso la razionalizzazione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di concentrare le risorse sui corsi più sostenibili ed efficaci, capaci di produrre maggiori performance formative e di accrescere il numero di studenti regolari. La riduzione progressiva degli insegnamenti con bassa numerosità consentirà di ottimizzare l'uso delle risorse di docenza e di rafforzare la coerenza interna dell'offerta.

Allo stesso tempo, l'Ateneo intende affiancare alla propria tradizione accademica consolidata una tensione costante verso l'innovazione e la flessibilità necessaria per generare nuove opportunità formative in grado di attrarre talenti e rispondere ai bisogni emergenti del mondo professionale.



La pianificazione delle politiche formative si fonda su una visione sistemica che unisce analisi, valutazione e miglioramento continuo.

In coerenza con i principi del Piano Strategico, l'Ateneo promuove un modello di programmazione interdipartimentale, volto a evitare duplicazioni e sovrapposizioni, a garantire coerenza e qualità e a costruire filiere formative complete, fino ai corsi di dottorato di ricerca.

Nella progettazione dell'offerta, l'Università di Parma continuerà a perseguire la ottimizzazione dei percorsi esistenti, in particolare nell'ambito delle lauree magistrali, potenziando la sinergia interdipartimentale e la valutazione sistematica dei risultati della didattica. Ogni nuova proposta formativa sarà sviluppata in una prospettiva di integrazione, sostenibilità e innovazione, rafforzando il legame tra formazione, ricerca e territorio.

In tale prospettiva, prosegue il rafforzamento della capacità dell'Università di Parma di operare in sinergia con gli altri Atenei della rete regionale, con l'obiettivo di sviluppare nuove proposte formative condivise, in coerenza con la strategia di sistema promossa dalla Regione Emilia-Romagna e dagli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030.

In questa direzione si collocano le iniziative interateneo e internazionali realizzate negli ultimi anni, che hanno visto la collaborazione dell'Università di Parma con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Ferrara, nell'ambito del progetto MUNER – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, volto a valorizzare la filiera formativa e scientifica della Motor Valley e a rafforzare il dialogo tra università e sistema produttivo.

A partire dall'anno accademico 2017/2018, tale collaborazione ha portato all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Advanced Automotive Electronic Engineering (classe LM-29 – Ingegneria Elettronica) e del Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Advanced Automotive Engineering (classe LM-33 – Ingegneria Industriale), con sedi amministrative rispettivamente presso l'Università di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Successivamente, nell'anno accademico 2020/2021, è stato istituito il Corso di Laurea Magistrale interateneo e internazionale in Electric Vehicle Engineering (classe LM-28 – Ingegneria Elettrica), con sede amministrativa presso l'Università di Bologna, a testimonianza del comune impegno dei quattro Atenei emiliano-romagnoli nel promuovere l'eccellenza formativa e scientifica nel settore dell'automotive sostenibile e intelligente.

Dall'anno accademico 2022/2023, il corso in Advanced Automotive Electronic Engineering è stato ridenominato Electronic Engineering for Intelligent Vehicles, con il trasferimento della sede amministrativa all'Università di Parma, che ne coordina attualmente la gestione e lo sviluppo.

Queste esperienze, tuttora in evoluzione, rappresentano un modello virtuoso di cooperazione interateneo e internazionale, fondato sulla condivisione di competenze scientifiche e infrastrutture didattiche, e costituiscono un punto di riferimento per la programmazione futura dei corsi di studio congiunti nel quadro della rete universitaria regionale dell'Emilia-Romagna.

In continuità con la propria vocazione alla collaborazione interistituzionale, l'Università di Parma consolida e amplia la propria partecipazione alla rete regionale per la formazione tecnico-professionalizzante, attraverso l'adesione alla Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche dell'Emilia-Romagna (SUPER).

Tale iniziativa, promossa congiuntamente dagli Atenei della Regione e sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna, rappresenta una struttura didattica interateneo ai sensi dell'articolo 2, comma

1, del D.M. 446/2020, concepita come punto di raccordo stabile tra università, sistema produttivo e istituzioni territoriali.

In conformità all'articolo 11, comma 4, del D.M. 270/2004, SUPER rende permanente la consultazione con le parti sociali e le associazioni imprenditoriali, assicurando un dialogo continuo volto all'allineamento dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro e dell'innovazione tecnologica.

L'obiettivo primario della Scuola è promuovere la progettazione, la gestione e la diffusione delle lauree ad orientamento professionale, in attuazione del D.M. 446/2020 e delle nuove classi di laurea professionalizzanti, nonché favorire l'integrazione con il sistema degli ITS Academy secondo il modello virtuoso dell'Emilia-Romagna, nel quale scuole, università e imprese operano in sinergia.

In tale contesto, SUPER costituisce la piattaforma regionale di cooperazione tra Atenei e sistema produttivo per l'attivazione e il consolidamento dei corsi di laurea a orientamento professionale, anche in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca"), dedicate al miglioramento della qualità dei servizi formativi e al rafforzamento della filiera tecnico-professionale.

Particolare rilievo assume, in tale quadro, l'entrata in vigore della Legge 163/2021, che ha introdotto la riforma delle lauree abilitanti, anticipando il valore abilitante del titolo di studio al momento del conseguimento della laurea.

La disposizione, successiva al D.L. 18/2020 (art. 102, c. 1-bis), estende il modello già sperimentato per la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia ad altri corsi di studio, tra cui Medicina Veterinaria, Odontoiatria, Farmacia e Farmacia Industriale, tutti presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo.

Sono inoltre in corso di definizione, su richiesta dei rispettivi ordini professionali, ulteriori estensioni del valore abilitante ai corsi di laurea per l'accesso alle professioni di fisico, chimico e biologo, che potranno essere riconosciute con provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), senza necessità di specifico intervento legislativo.

In questo contesto, l'Università di Parma attribuisce un ruolo centrale al tirocinio curriculare, inteso come momento qualificante del percorso formativo e strumento di raccordo tra formazione accademica e mondo del lavoro. L'esito positivo del tirocinio costituirà il presupposto per l'accesso alla prova tecnico-pratica finale, destinata a verificare le competenze professionali maturate nel corso degli studi, secondo il modello delineato dal D.M. 446/2020 e dalle linee di indirizzo ministeriali più recenti.

A partire dalle premesse delineate, l'Università di Parma ha individuato i criteri fondamentali per la programmazione della prossima offerta formativa, in un'ottica di razionalizzazione e sostenibilità complessiva del sistema didattico.

L'obiettivo è garantire un utilizzo equilibrato e qualitativamente qualificato delle risorse di docenza, assicurando al contempo il rispetto dei requisiti ministeriali di accreditamento e la coerenza con le strategie di Ateneo definite nel *Piano Strategico 2025–2030*.

L'attività di analisi ha previsto un approfondito esame dei dati relativi al carico didattico dei docenti, volto a individuare le aree di criticità e a consentire ai Dipartimenti di definire linee di razionalizzazione dell'offerta formativa basate su criteri oggettivi quali:

- la coerenza qualitativa e quantitativa della docenza;
- l'attrattività e la sostenibilità dei corsi di studio;
- il bilanciamento dei carichi di insegnamento e l'efficienza nell'allocazione delle risorse disponibili.

In relazione alla docenza di riferimento, è stata ribadita la necessità di promuovere forme di collaborazione interdipartimentale, al fine di assicurare la copertura sostenibile dei corsi attivi e di potenziare i nuclei di garanzia per i corsi a numero programmato. In coerenza con quanto previsto dal *Piano Strategico di Ateneo*, i Dipartimenti sono stati sensibilizzati sull'importanza di adottare una visione unitaria di Ateneo, che superi logiche localistiche e favorisca una pianificazione condivisa delle risorse umane e didattiche.

Tale approccio consente di armonizzare le esigenze delle diverse strutture e di pianificare in modo coordinato interventi mirati al miglioramento della qualità complessiva dell'offerta.

L'attuazione delle politiche di programmazione in ambito formativo richiede il monitoraggio continuo e il riesame periodico dei corsi di studio attivi, nonché la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e delle risorse di docenza necessarie per i corsi di nuova istituzione.

In conformità al D.M. 1154/2021 e alle Linee guida ANVUR, l'Ateneo definisce obiettivi formativi coerenti con le politiche di qualità della formazione, assicurando l'allineamento tra obiettivi strategici, disponibilità di risorse e risultati attesi.

A tal fine, sono stati individuati i soggetti responsabili della progettazione e gestione dei corsi di studio, nonché i referenti per la pianificazione delle risorse e dei servizi funzionali al loro corretto funzionamento.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, garantisce il presidio metodologico dei processi di monitoraggio e riesame, fornendo supporto agli Organi di Governo nella verifica dell'effettiva attuazione delle strategie e nella definizione di interventi di miglioramento quando i risultati si discostano dagli obiettivi programmati.

4. Criteri per la valutazione e l'attivazione dei corsi di nuova istituzione

Per i **corsi di studio di nuova istituzione** dell'Università di Parma, la valutazione preliminare terrà conto dei seguenti elementi, in coerenza con i criteri del D.M. 1154/2021, art. 5, e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo:

- analisi dell'impatto sui processi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;
- motivazioni culturali e strategiche alla base della progettazione;
- analisi della domanda di formazione a livello nazionale e territoriale;
- definizione di profili di competenza e risultati di apprendimento attesi coerenti con le esigenze del sistema produttivo e della ricerca;
- verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e metodologie didattiche adottate;
- individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- presenza di risorse di docenza qualificate, in grado di assicurare la copertura e la continuità del percorso formativo.

L'approccio delineato si inserisce in una visione di governance basata su qualità, sostenibilità e responsabilità condivisa, in cui la programmazione dell'offerta formativa rappresenta non solo un adempimento procedurale, ma uno strumento di attuazione della strategia di Ateneo. In questo quadro, la coerenza tra pianificazione, valutazione e miglioramento continuo costituisce la condizione imprescindibile per garantire un sistema formativo capace di rispondere efficacemente alle sfide accademiche, sociali e occupazionali del prossimo ciclo strategico 2026–2027.

In coerenza con le linee strategiche del *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030*, l'Università di Parma intende proseguire nel rafforzamento delle nuove iniziative didattiche, garantendo adeguate risorse di personale, infrastrutture e servizi di supporto, in un quadro di sostenibilità complessiva e di razionalizzazione dell'offerta formativa.

Le nuove iniziative, soprattutto a livello magistrale, dovranno sviluppare approcci formativi interdisciplinari, capaci di fornire strumenti critici per affrontare problemi complessi, anche mediante la collaborazione di Dipartimenti non direttamente proponenti ma afferenti alle classi di laurea interessate.

I Dipartimenti sono invitati a elaborare piani di riqualificazione dell'offerta formativa e di razionalizzazione dei percorsi esistenti, ponendo particolare attenzione alla coerenza con le esigenze di formazione, di ricerca e con i fabbisogni professionali del territorio.

L'analisi si fonda sull'indicatore introdotto dal D.M. 773/2024, relativo alla *proporzione dei docenti di ruolo afferenti ai settori di base e caratterizzanti nei corsi attivi*, utilizzato per valutare il grado di copertura e la sostenibilità dell'offerta formativa. Tale parametro — in fase di aggiornamento per l'a.a. 2026/2027 — consente un confronto comparativo anche con gli altri Atenei a livello nazionale.

Parallelamente, l'Ateneo, anche attraverso il Presidio della Qualità (PQA), proseguirà nel promuovere iniziative formative rivolte ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai docenti coinvolti in processi di revisione e progettazione, al fine di consolidare le competenze nella pianificazione didattica e nel monitoraggio dei risultati di apprendimento.

L'Università di Parma conferma la propria identità di research-intensive University, nella quale la didattica trae costante ispirazione dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Le nuove proposte formative dovranno riflettere le conoscenze più avanzate derivanti dalla ricerca e le esigenze emergenti del sistema produttivo, esplicitando il legame fra didattica e attività scientifiche.

L'internazionalizzazione rappresenta una leva strategica per la qualificazione dell'offerta formativa, in linea con gli indirizzi del D.M. 773/2024, , e con il *Piano Strategico*. L'Ateneo promuove corsi di studio in lingua inglese, percorsi con titolo doppio o congiunto, mobilità internazionale strutturata e iniziative nell'ambito dell'alleanza europea EU GREEN, favorendo la costruzione di una comunità accademica globale e inclusiva.

In coerenza con le *Linee guida ANVUR 2025/2026* e l'Obiettivo D3 del *Piano Strategico*, l'Ateneo incoraggia la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, finalizzate alla partecipazione attiva degli studenti e allo sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*). Le nuove proposte dovranno dimostrare la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e metodologie di insegnamento, integrando attività laboratoriali, blended e di apprendimento esperienziale.

Le lauree a orientamento professionale sono regolate dal D.M. 446/2020, che istituisce le classi L-P, e dalla Legge 163/2021, che disciplina le lauree abilitanti.

L'Università di Parma, anche tramite la Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche Emilia-Romagna (SUPER), promuove la collaborazione strutturata con imprese, ordini professionali e ITS Academy, in attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il rafforzamento del sistema di istruzione terziaria professionalizzante.

Le nuove proposte dovranno integrare tirocini curriculari qualificati, project work e competenze

linguistiche e digitali, garantendo una formazione orientata all'occupabilità e alla crescita professionale.

Ogni proposta di istituzione o revisione dovrà essere accompagnata da una analisi di sostenibilità pluriennale, che verifichi l'impatto dell'iniziativa sulle risorse di docenza, sulle strutture laboratoriali e sull'organizzazione dell'offerta complessiva.

L'analisi dovrà valutare l'eventuale sovrapposizione con corsi esistenti e considerare, quando appropriato, la trasformazione di corsi esistenti o l'introduzione di curricula aggiuntivi in luogo di nuove istituzioni.

Per i corsi di laurea magistrale, potrà inoltre essere valutata la possibilità di proporre master universitari di primo o secondo livello, qualora il livello di specializzazione lo giustifichi.

L'attuazione delle politiche di programmazione è assicurata dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, che integra le attività di pianificazione, monitoraggio e riesame continuo delle performance didattiche, scientifiche e gestionali.

Il PQA, il Nucleo di Valutazione e gli Organi di Governo operano in coerenza con il D.M. 1154/2021 e con le *Linee guida ANVUR 2025/2026*, garantendo trasparenza, responsabilità e partecipazione.

Il monitoraggio dei risultati consente di adottare tempestivamente azioni correttive e di mantenere la coerenza complessiva delle politiche rispetto agli obiettivi strategici di lungo periodo dell'Ateneo.

5. Nuovi percorsi disciplinari

L'Università di Parma, grazie anche all'ampiezza e alla varietà della propria offerta formativa, accoglie un'elevata percentuale di studentesse e studenti provenienti da fuori regione, da numerose province italiane e dall'estero. Questo contribuisce a creare un ambiente culturale vivace e dinamico, che arricchisce la vita universitaria e quella cittadina. Uno dei principali motivi per cui tante e tanti scelgono l'Ateneo di Parma è la possibilità di individuare il percorso di studi più adatto alle proprie aspirazioni tra i 108 corsi attualmente attivi. L'offerta copre infatti quasi tutti gli ambiti disciplinari: agroalimentare, economico, farmaceutico, giuridico e politologico, ingegneria e architettura, medico-chirurgico, medico-veterinario, scientifico (matematico, fisico e naturale), umanistico e delle scienze umane. Si tratta di aree caratterizzate da solidità qualitativa, attrattività e sostenibilità, con un'attenzione particolare ai servizi per studentesse e studenti, all'inserimento professionale di laureate e laureati e ai temi dello sviluppo sostenibile.



Negli ultimi sei anni accademici l'Ateneo ha attivato un numero consistente di nuovi percorsi formativi, di seguito elencati:

A.A. 2019/2020		
Corso di Laurea Magistrale in Food Safety and Food Risk Management	LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Parma - Internazionale
Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali	
A.A. 2020/2021		
Corso di Laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-7 Ingegneria civile e ambientale	Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche	LM-18 Informatica	
Corso di Laurea Magistrale in Electric Vehicle Engineering	LM-28 Ingegneria elettrica	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Bologna - Internazionale
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana	LM-61 Scienze della nutrizione umana	
A.A. 2021/2022		
Corso di Laurea in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4 Disegno industriale	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Parma
Corso di Laurea in Scienza dei Materiali	L-27 Scienze e tecnologie chimiche	
Corso di Laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	Corso di Laurea ad orientamento professionale
Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39 Linguistica	Internazionale
Corso di Laurea Magistrale in Medicine and Surgery	LM-41 Medicina e chirurgia	Internazionale con sede a Piacenza
A.A. 2022/2023		
Corso di Laurea in Scienza dei Materiali	L-SC.MAT. Scienza dei materiali	
Corso di Laurea in Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	Corso di Laurea ad orientamento professionale
Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria	L-SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione	Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia



A.A. 2023/2024		
Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni e di Lingua dei Segni Italiana	L-12 Mediazione linguistica	Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale
Corso di Laurea in Educazione Professionale	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	
Corso di Laurea in Dental Hygiene	L-SNT3 Professioni sanitarie tecniche	Istituito nell'a.a. 2022/2023 e attivato nell'a.a. 2023/2024 - Internazionale
Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche	L-26 Scienze e tecnologie alimentari	
Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria	L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	Corso di Laurea ad orientamento professionale - Interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Parma

A.A. 2024/2025		
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Numero programmato locale (n. posti 250)
Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva - Numero programmato nazionale (n. posti 30)
Corso di Laurea Magistrale in Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM SC-GIUR Scienze giuridiche	Corso internazionale erogato in lingua inglese - Erogato in modalità blended
Corso di Laurea Magistrale in Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat Scienza dei materiali	Corso internazionale erogato in lingua inglese

A.A. 2025/2026		
Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37 R Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	Corso internazionale erogato in lingua inglese - Erogato in modalità blended <i>Dipartimento associato: Scienze Economiche e Aziendali</i>
Corso di Laurea Magistrale in Data Science for Management	LM-Data Data science	Corso internazionale erogato in lingua inglese <i>Dipartimento associato: Ingegneria e Architettura</i>
Corso di Laurea Magistrale Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54 R Scienze chimiche	Corso internazionale erogato in lingua inglese Erogato in modalità blended
Corso di Laurea Magistrale Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A	LM-63 R Scienze delle pubbliche amministrazioni	Corso di studio erogato prevalentemente a distanza <i>Dipartimenti associati: Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali</i> <i>+ Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali</i>



Corso di Laurea Magistrale Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale & LM-89 R Storia dell'arte	Corso di Laurea magistrale Interclasse
--	---	--

Di seguito si riportano, per completezza, i dati relativi alle immatricolazioni dei suddetti corsi di studio con sede amministrativa a Parma:

Corso di Studio	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
LM Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili <i>(precedente denominazione LM in Gestione dei Sistemi Alim. di Qualità e della Gastron.)</i>	46	67	98	79	68	60	86	96
LM Food Safety and Food Risk Management	/	38	70	81	122	106	12	23
LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	/	24	28	30	19	23	6	9
LT Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	/	/	15	15	22	19	20	25
LM Scienze Informatiche	/	/	30	13	10	15	6	14
LM Scienze della Nutrizione Umana	/	/	191	141	110	108	71	72
LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	/	/	/	68	68	62	46	65
LT Scienza dei Materiali <i>(classe L-27 nell'a.a. 2021/22, classe L-SC.MAT dall'a.a. 2022/23)</i>	/	/	/	32	43	28	26	19
LM Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	/	/	/	47	57	59	31	20
LM Medicine and Surgery – Sede di Piacenza	/	/	/	100	100	100	109	/
LT Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	/	/	/	/	20	14	7	7
LT Interprete di Lingua dei Segni e di Lingua dei Segni Italiana	/	/	/	/	/	14	14	13
LT Educazione Professionale	/	/	/	/	/	19	12	25
LT Dental Hygiene	/	/	/	/	/	4	5	3
LT Scienze Gastronomiche	/	/	/	/	/	143		125

LT Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	/	/	/	/	/	11	7	16
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	/	/	/	/	/	/	247	235
Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	/	/	/	/	/	/	9	11
Corso di Laurea Magistrale in Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	/	/	/	/	/	/	4	11
Corso di Laurea Magistrale in Functional and Sustainable Materials	/	/	/	/	/	/	0	1
Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	/	/	/	/	/	/	/	49
Corso di Laurea Magistrale in Data Science for Management	/	/	/	/	/	/	/	15
Corso di Laurea Magistrale Advanced Molecular Sciences for Health Products	/	/	/	/	/	/	/	3
Corso di Laurea Magistrale Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	/	/	/	/	/	/	/	15
Corso di Laurea Magistrale Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	/	/	/	/	/	/	/	20

Tali proposte formative, alcune delle quali di carattere multidisciplinare e multiculturale, tengono conto della marcata vocazione del territorio di Parma nell'ambito della qualità alimentare, rappresentata dalla forte concentrazione di produzioni con Denominazione di Origine, dell'industria alimentare nelle sue diverse declinazioni e dell'attribuzione del titolo di Città UNESCO creativa della Gastronomia, territorio che rappresenta pertanto il contesto ideale per formare figure professionali di elevato livello in questo ambito.



La continua innovazione dell'offerta formativa delle lauree e delle lauree magistrali e dei corsi post-lauream (dottorato, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione e master, formazione degli insegnanti), sia nei contenuti che nelle modalità didattiche, è diretta conseguenza del dovere che ha l'Ateneo, come istituzione pubblica, di impegnarsi per la formazione culturale e professionale delle nuove generazioni, mantenendo elevata la qualità



dell'insegnamento che contraddistingue i nostri corsi di studio, affinché sia possibile trasmettere a studentesse e studenti non solo un patrimonio di conoscenze solido, ma anche gli strumenti culturali per arricchirlo e aggiornarlo durante l'intero percorso lavorativo.

Contestualmente all'ampliamento dell'offerta formativa è stato anche avviato un processo di attento monitoraggio dei corsi di studio attivi, coerentemente con le linee di intervento previste dal Piano

Strategico, al fine di dare risposta alle mutate esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, promuovendo la specializzazione e l'innovatività dei percorsi, anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

L'attenzione all'offerta formativa, che non prescinde da un monitoraggio continuo della qualità e dell'efficacia della didattica impartita, è poi declinata in una serie di azioni riconducibili a diversi ambiti che vanno dal diritto allo studio all'intera filiera della formazione (orientamento in entrata, orientamento in itinere, *placement*), dalla qualità dei servizi al potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive, al riconoscimento del diritto di rappresentanza.

La centralità dello studente passa inoltre attraverso la promozione di una cultura della dimensione internazionale della formazione mediante azioni di mobilità in uscita con l'adesione a schemi di mobilità europea e internazionale e l'inserimento di studentesse e studenti in Università e enti di ricerca esteri con una propria rete di connessioni; allo stesso modo, l'Ateneo si adopera per il potenziamento dei servizi bibliotecari e della fruibilità delle strutture da parte di studentesse e studenti per lo studio e la ricerca, garantendo l'accesso alle banche dati *on-line*, delle quali persegue l'ampliamento aderendo a consorzi universitari, nonché offre servizi di guida alla consultazione dei *database* e delle riviste elettroniche.

Anche la relazione e l'ascolto degli *stakeholder* (studentesse e studenti, famiglie, imprese), in modo costante ed allargato, costituiscono la prassi dell'operato dell'attuale *governance*. I corsi di studio dell'Ateneo, nel corso degli anni, sono stati attraversati da processi di adeguamento all'evoluzione della domanda di formazione e all'innovazione del contesto culturale e produttivo, arricchendosi di nuove iniziative didattiche, individuate soprattutto in relazione a

quegli ambiti disciplinari e professionali più direttamente funzionali anche rispetto alla possibilità di assorbimento del mercato del lavoro, ma strettamente connesse agli ambiti di ricerca delle strutture proponenti.

Il Presidio della Qualità ha aggiornato le proprie linee guida per la consultazione delle parti interessate nell'ottica di proporre un'offerta formativa sempre più in linea con le sfide della contemporaneità e con le esigenze degli stakeholder. Il documento rappresenta una delle declinazioni operative dell'obiettivo, previsto dal Piano Strategico di Ateneo, di allineare l'offerta formativa alle sfide attuali. Il processo di ascolto e condivisione del contesto produttivo nazionale e internazionale ha permesso di ampliare gradualmente la gamma dei corsi di studio a disposizione delle aspiranti matricole con una buona risposta da parte dell'utenza.

Gli incontri della *governance* con personalità influenti del mondo culturale, economico e sociale del contesto territoriale, nonché con gli *stakeholder* interni all'organizzazione stessa, stanno consentendo di raccogliere molteplici stimoli ed opportunità che, in diversi casi, consentono di addivenire, nell'interesse dell'Ateneo, ad accordi, protocolli, convenzioni e, più in generale, di intraprendere positive collaborazioni con importanti ricadute nell'interazione con il territorio e gli *stakeholder*. Attraverso tale *modus operandi*, l'Ateneo intende consolidare un ruolo centrale e aprire occasioni di dialogo e rapporti positivi tra il mondo accademico e le realtà economiche e produttive.

Da segnalare la costituzione, con decreto rettorale n. 1048 del 2 maggio 2024, della **Consulta dei portatori di interesse**, in un'ottica di ascolto e condivisione con i portatori di interesse, nella convinzione che questi siano indispensabili per indirizzare le proprie strategie verso un percorso di qualità e crescita sia dell'Ateneo che del territorio in un'ottica di integrazione.

In seguito a una approfondita analisi del contesto e della collettività di riferimento dell'Ateneo, la Consulta presenta la seguente composizione:

- Alleanza Carbon Neutrality
- Ascom
- Azienda Ospedaliero-Universitaria
- Azienda USL di Parma
- Azienda USL Piacenza
- Camera di Commercio di Parma
- CNA
- Collegio europeo
- Comune di Parma
- Comune di Piacenza
- Confartigianato
- Confcommercio
- Confesercenti
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)



- CSV Emilia
- EFSA
- Fondazione Cariparma
- Fondazione Monteparma
- Gruppo Imprese Artigiane (GIA)
- Legacoop
- Legambiente
- Parma, io ci sto!
- Provincia di Parma
- Regione Emilia-Romagna
- Ufficio Scolastico di Parma e Piacenza
- Unione Parmense degli Industriali (UPI).

L'Università di Parma rappresenta un punto di riferimento strategico per le azioni di sostegno e promozione dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica, elementi ormai imprescindibili per la competitività delle imprese in un contesto globale. In tale ambito, il rapporto tra l'Ateneo e il territorio si configura come solido, costruttivo e orientato alla collaborazione.

Nel corso degli anni, questa relazione si è progressivamente evoluta, portando l'Università ad assumere un ruolo sempre più proattivo, finalizzato a garantire una maggiore coerenza tra l'offerta formativa, gli obiettivi didattici e la spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro.

L'Ateneo costituisce un elemento centrale per la vita della città, contribuendo in modo significativo alla vivacità intellettuale, alla ricerca integrata con il sistema produttivo e alla promozione di una forte vocazione all'internazionalità e all'inclusione. La presenza di un ampio numero di studentesse e studenti, docenti e ricercatori provenienti da diverse regioni italiane e da numerosi Paesi europei ed extraeuropei determina un impatto rilevante anche sul piano economico e sociale.

La qualità della vita a Parma si riflette in un contesto urbano e culturale caratterizzato da un'offerta articolata di attività economiche, industriali e culturali di alto livello, cui l'Università contribuisce attivamente. Il tessuto produttivo locale comprende imprese di medie e grandi dimensioni operanti nei principali comparti economici: agroalimentare, impiantistica alimentare, meccanica generale, chimico-farmaceutico-cosmetico, edilizio, del vetro e dei servizi.

Dal 2003 la città ospita l'EFSA – Agenzia europea per la sicurezza alimentare – la cui localizzazione a Parma è stata fortemente influenzata dalla presenza di un Ateneo con consolidate competenze nel settore agroalimentare e scientifico. Nel 2015 Parma ha ottenuto il riconoscimento UNESCO come “Città Creativa per la Gastronomia”, entrando a far parte del network internazionale che promuove la creatività come leva per lo sviluppo economico e

sociale. Nel 2020 è stata inoltre designata “Capitale Italiana della Cultura”, titolo prorogato al 2021 in seguito all’emergenza sanitaria da COVID-19.



In continuità con questo percorso di crescita e valorizzazione del capitale umano, Parma è stata infine nominata **“Capitale Europea dei Giovani 2027”**, riconoscimento che conferma la capacità della città e dell’Università di investire nei giovani, nella partecipazione attiva e nello sviluppo sostenibile, rafforzando ulteriormente il ruolo dell’Ateneo quale motore di innovazione, coesione e progresso per il territorio.

Il particolare contesto geografico ed economico in cui si colloca l’Università di Parma, caratterizzato dalla presenza di importanti insediamenti agroalimentari e imprenditoriali tra i più rilevanti a livello nazionale, costituisce un elemento strategico per lo sviluppo di iniziative, progetti e collaborazioni orientati all’innovazione e al trasferimento tecnologico. L’obiettivo prioritario è quello di rafforzare il collegamento tra il sistema universitario e il mondo produttivo, favorendo una sinergia stabile e concreta tra ricerca, formazione e impresa.

Nel ranking CENSIS 2024, l’Università di Parma si posiziona quarta tra i Grandi Atenei italiani, confermando la propria capacità di coniugare qualità della didattica, innovazione e radicamento territoriale. L’Ateneo è pienamente integrato nel tessuto urbano: i Dipartimenti dell’Area Umanistica, Giuridica ed Economica sono collocati nel centro cittadino; il Dipartimento di Medicina e Chirurgia è inserito nella zona ospedaliera; il Dipartimento Veterinario è situato nell’area nord-ovest, accanto ai mercati generali; mentre il Campus delle Scienze, esteso su oltre 77 ettari nella zona sud della città, ospita cinque Dipartimenti dell’Area Scientifica, numerosi servizi e strutture sportive di eccellenza a disposizione della comunità accademica e cittadina.

Tali caratteristiche rendono l’Università di Parma un interlocutore privilegiato per le imprese del territorio, con le quali intrattiene relazioni di collaborazione sempre più strutturate e orientate al trasferimento tecnologico, generando ricadute positive sul tessuto economico e sociale locale.

Nel mese di aprile 2019 l’Università di Parma ha accolto la Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), nell’ambito della procedura di accreditamento della sede, di alcuni Dipartimenti e corsi di studio.

La Commissione ha verificato l’efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità con riferimento alla coerenza delle politiche e strategie di Ateneo, alla governance dei processi

formativi, di ricerca, di terza missione e di internazionalizzazione, nonché al coinvolgimento di studentesse e studenti e all'adeguatezza dei servizi loro dedicati.

L'esito della valutazione è stato eccellente: l'Ateneo è stato collocato in **Fascia A ("Molto positivo")**, la più alta tra le quattro previste, risultando l'unico Ateneo dell'Emilia-Romagna a conseguire tale riconoscimento e secondo in Italia dopo il Politecnico di Milano per punteggio complessivo.

Il processo di accreditamento ha rappresentato per l'Ateneo un'importante occasione di autoanalisi e miglioramento, rafforzando la consapevolezza interna e la capacità di autovalutazione. L'ampio coinvolgimento di docenti, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti ha permesso di valorizzare i punti di forza e di individuare le aree di ulteriore sviluppo, in un clima di collaborazione e appartenenza che costituisce una delle principali risorse istituzionali.

La vocazione internazionale dell'Università di Parma si integra con un forte radicamento territoriale, nella consapevolezza del ruolo dell'Ateneo come parte integrante e complementare della comunità locale.

Le politiche e le azioni di terza missione perseguono l'obiettivo di consolidare l'integrazione con il territorio, favorendo la condivisione di conoscenze, la promozione culturale e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private a livello provinciale e regionale.

Numerose sono le iniziative di collaborazione attive nella Provincia di Parma, che vedono l'Ateneo partecipe nella progettazione e nella realizzazione di interventi di ricerca, innovazione e formazione avanzata.



L'Università di Parma si conferma, quindi, istituzione centrale per la vita culturale, sociale ed economica del territorio, contribuendo alla crescita del capitale umano, allo sviluppo della ricerca applicata e al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, oltre a generare

un significativo indotto economico grazie alla presenza di migliaia di studentesse e studenti, docenti e ricercatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

“Parma Città Universitaria” è un progetto nato dalla sottoscrizione, nel 2018, di una convenzione tra l'Università e il Comune di Parma con l'obiettivo di rendere la città più rispondente alle esigenze di studentesse e studenti universitari, attraverso l'assunzione di impegni congiunti, anche raccogliendo idee e suggerimenti direttamente dalle studentesse e dagli studenti. Il progetto Parma città universitaria è cresciuto costantemente per intensità di azione e per numero di soggetti coinvolti; infatti, oltre alle diverse iniziative già realizzate (sostegno alle esigenze delle studentesse e di studentesse e studenti “fuori sede” in difficoltà economica per il sostenimento dei costi relativi all'abitazione, politiche tariffarie di favore ed estensione dei servizi attinenti al trasporto pubblico locale, altri servizi riguardanti la mobilità), nel triennio sono state programmate ulteriori attività definite anche sulla base dei risultati di una specifica ricerca condotta dall'Università su un campione di oltre 4000 studentesse e studenti, che ha posto in luce il livello di gradimento dei servizi offerti e le aree su cui occorre porre maggiore attenzione nel prossimo futuro. Allo stesso tempo, le adesioni al progetto sono state estese a tutti i Comuni della Provincia di Parma e alle maggiori Istituzioni e soggetti privati del territorio che operano in campo culturale, sociale ed economico, ponendo le basi affinché il percorso intrapreso nell'ultimo triennio possa trovare ulteriori importanti stimoli per l'attivazione delle politiche rivolte all'accoglienza e all'inclusione delle studentesse e di studentesse e studenti, nonché alla valorizzazione delle loro qualità e del loro decisivo apporto alla vita della nostra comunità territoriale. Nel tempo si è evoluto in un modello stabile di collaborazione istituzionale e partecipativa, volto a rendere Parma una città sempre più accogliente e inclusiva per studentesse e studenti, attraverso interventi su abitare, mobilità, servizi e vita culturale. Il progetto rappresenta un esempio innovativo di governance condivisa tra università e amministrazione locale, con effetti positivi sull'attrattività del sistema universitario, sulla qualità della vita urbana e sulla coesione della comunità territoriale.

Un ulteriore progetto di rilievo nell'ambito della collaborazione e integrazione territoriale è il servizio “Welcome Point Matricole”, attivato nel 2019 presso il ParmaUniverCity Infopoint — ubicato nel sottopasso del Ponte Romano, nel centro storico e adiacente alle sedi dell'Università di Parma e del Comune di Parma. Il servizio ha lo scopo di offrire un punto di informazione e accoglienza integrato rivolto a nuovi iscritti, matricole, studentesse e studenti degli anni successivi, famiglie e altri stakeholder: in un'unica sede vengono fornite risposte sui diversi ambiti della vita universitaria a Parma — abitazione, tasse, servizi, mobilità. Il Welcome Point è gestito congiuntamente all'Università, al Comune (tramite l'ufficio Informagiovani) e all'ER.GO Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, promuovendo una integrazione operativa tra i soggetti pubblici attivi a favore delle studentesse e degli studenti.



In parallelo, l'Università ha attuato il programma “Facciamo Conoscenza”, declinato su quattro parole-chiave strategiche — cultura, democrazia, innovazione e sostenibilità — con l'obiettivo di mettere a disposizione della società nuovi percorsi scientifici e culturali, nuovi luoghi e modalità comunicative finalizzati alla partecipazione della comunità ai risultati della ricerca. Questi strumenti — Welcome Point e Facciamo Conoscenza — rafforzano la missione dell'Ateneo nel contesto urbano e territoriale, migliorano l'accoglienza e il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e potenziano la collaborazione tra università, amministrazione locale e comunità.

Nell'ambito della dimensione internazionale e dello sviluppo sostenibile, l'Ateneo ha sottoscritto il 24 settembre 2021 l'accordo per l'avvio della collaborazione con la rete universitaria europea **EU GREEN Alliance (European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment)**. EU GREEN è una delle alleanze comunitarie nel contesto dell'iniziativa European Universities Initiative, con l'obiettivo di costruire uno spazio europeo dell'istruzione superiore che pone la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (didattica, ricerca, terza missione, vita studentesca, internazionalizzazione). La rete si propone di offrire un servizio migliore a studentesse e studenti e ai rispettivi territori, lavorando insieme per promuovere la sostenibilità, affrontare le principali sfide sociali individuate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, favorire una società più equa e uno sviluppo economico e ambientale più equilibrati.

In tale contesto, l'Ateneo partecipa al progetto di Digital Education Hub denominato “**Edunext**”, promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca con l'Avviso pubblico n. 2100 del 15 dicembre 2023, nell'ambito del PNRR – Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università”, Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” – SubInvestimento 3 “Digital Education Hubs (DEH)”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Con Decreto Rettorale n. 90 del 16 gennaio 2024, l'Università di Parma è stata approvata come soggetto realizzatore partecipante alla proposta progettuale, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, per la creazione di un Digital Education Hub per la macro-ripartizione del Centro-Nord.

Nell'ambito di tali linee strategiche, nell'anno accademico 2024/2025 è stato attivato il corso di laurea magistrale in Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation, in lingua inglese, volto a promuovere una formazione interdisciplinare e internazionale orientata alla cooperazione allo sviluppo e alla sostenibilità globale.

Il corso, sviluppato anche in sinergia con il progetto Edunext – Digital Education Hub (DEH), rappresenta un modello di innovazione didattica digitale e collaborativa, che integra metodologie blended, laboratori interattivi e partenariati accademici europei, in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione e transizione digitale dell'Ateneo.



A supporto di tali linee strategiche, l'Ateneo ha previsto, per l'anno accademico 2026/2027, l'istituzione del corso di laurea magistrale in **Sustainable Transitions: Environment, Economy, Society (SUSTAIN)**, in coerenza con gli obiettivi della rete EU GREEN e dedicato ai temi della sostenibilità globale nei sistemi economici, ambientali e sociali.

Parallelamente, nell'ambito del progetto Edunext – Digital Education Hub (DEH), è stato programmato il corso di laurea magistrale in **Ingegneria Gestionale prevalentemente a distanza**, che adotta modalità didattiche blended e digitali, in linea con la trasformazione digitale e l'innovazione formativa promosse dal programma DEH.

Inoltre, sempre in coerenza con le finalità di Edunext, l'Università di Parma ha previsto l'attivazione del nuovo corso di laurea in **Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive (STMASOS)**, anch'esso progettato secondo un modello didattico digitale integrato, volto a valorizzare l'apprendimento personalizzato e a promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali per la formazione a distanza e l'interazione accademica innovativa.

Queste iniziative testimoniano l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un'offerta formativa innovativa, digitale e sostenibile, integrata con le priorità europee e con le esigenze del territorio, e rafforzano la sua posizione nel panorama internazionale dell'istruzione superiore.

Negli ultimi anni, nell'ambito della strategia di consolidamento e potenziamento della propria rilevanza nazionale e internazionale in ambito agroalimentare, l'Ateneo ha rafforzato le collaborazioni con la European Food Safety Authority (EFSA), organizzando in modo congiunto eventi divulgativi, workshop e summer school su tematiche quali il risk-assessment e le metodologie innovative.

Inoltre, è stata attivata la struttura Europass – Delegazione Regione Emilia-Romagna (con sede a Parma) che funge da punto di raccordo tra atenei regionali, sistema agroalimentare ed EFSA: la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Parma disciplina la collaborazione, che include produzione di contenuti, formazione e raccordo tecnico-scientifico. In questa direzione, di concerto con le altre Università della regione, sono stati attivati bandi e premi alla ricerca e organizzati eventi informativi, tra cui workshop presso l'Ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, in cui erano presenti rappresentanti europei. Per il prossimo periodo la struttura Europass consoliderà le attività e fornirà supporto scientifico alle proposte di sviluppo promosse a livello regionale, contribuendo alla crescita del sistema agroalimentare in collegamento con la ricerca universitaria.

Il percorso di accreditamento reputazionale in ambito agroalimentare compiuto dall'Ateneo e l'unicità del contesto produttivo territoriale in cui opera costituiscono presupposti solidi per la creazione di un'associazione no-profit coordinata dall'Università di Parma, finalizzata a riunire le competenze del sistema della ricerca, i grandi operatori produttivi della regione, i musei del

cibo e altre realtà che condividono l’obiettivo comune di rendere la “Food Valley” dell’Emilia-Romagna un asset di primaria importanza — sintesi tra tradizione e innovazione — nell’ambito del progetto “La Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle”.

Parallelamente, nell’ambito dell’integrazione territoriale, merita un capitolo dedicato l’attività sinergica dell’Ateneo con il sistema sanitario regionale, in particolare con le Aziende Sanitarie Locali, per lo sviluppo di percorsi clinici finalizzati alla tutela della salute della comunità. Le relazioni con il sistema sanitario rivestono un’importanza primaria per le Università dotate di strutture didattiche e scientifiche in ambito medico-chirurgico e veterinario. Anche nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, la collaborazione con le strutture sanitarie rimane un elemento caratterizzante del ruolo dell’Ateneo nel contesto dello sviluppo territoriale connesso ai percorsi di cura. Tale attività è presidiata da un’apposita unità organizzativa, incardinata nell’Area Dirigenziale Personale e Organizzazione, e regolata da un articolato sistema di fonti che include il Protocollo di Intesa del luglio 2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le Università della regione. Il processo è da intendersi come work in progress, in un’ottica di miglioramento continuo delle interazioni tra Università e Sanità.

In tale scenario, è opportuno ricordare che, a partire dall’anno accademico 2021/22, è stato istituito il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine & Surgery con sede a Piacenza, per il quale sono state rafforzate e sviluppate le collaborazioni già attive con l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza in relazione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia) presenti nel territorio piacentino. L’attivazione del corso ha rappresentato un’opportunità di sviluppo formativo, di ricerca e assistenziale, rafforzando il sistema universitario nella provincia di Piacenza quale fattore rilevante per la crescita del tessuto sociale, culturale e produttivo locale.

In coerenza con queste direttrici, l’Università di Parma intende mantenere una tensione costante verso l’innovazione, il miglioramento continuo e la managerialità, favorendo la transizione da una cultura burocratica a una cultura della qualità e del risultato, attraverso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate e la crescita del senso di appartenenza all’istituzione di tutta la comunità accademica. In quest’ottica, l’Ateneo promuove e garantisce la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, orientando la propria attività verso un forte impegno autovalutativo, al fine di individuare le aree di miglioramento e accrescere la propria reputazione e posizionamento nel contesto nazionale ed internazionale.



6. Processo istruttorio finalizzato all'attivazione di nuovi corsi di studio presso l'Università di Parma

Nell'ambito del contesto di riferimento precedentemente descritto e in piena coerenza con il Planning strategico universitario dell'Università degli Studi di Parma, con gli obiettivi e le politiche di programmazione e con la vigente situazione normativa e legislativa, l'Ateneo ha preso in considerazione l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2026/2027, di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale.

L'azione strategica avviata dall'Ateneo ha tenuto conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica, delle esigenze economiche e sociali, e della necessità di garantire adeguati livelli di qualità, di efficienza e di efficacia dei corsi di studio. Tale percorso mira a consolidare il numero di studentesse e studenti che scelgono l'Ateneo per la loro formazione e a riqualificare l'offerta formativa dal punto di vista culturale e intellettuale.

Si è ritenuto, quindi, che il raggiungimento dei suddetti obiettivi fosse strettamente correlato a una innovazione concreta dell'offerta formativa, tale da rispondere ai bisogni professionali emergenti del mondo del lavoro. A tale scopo, sono stati definiti i seguenti indirizzi guida:

- evitare sovrapposizioni interne con i corsi di laurea magistrale già attivi;
- favorire un elevato tasso di occupazione delle laureate e dei laureati, mediante l'ascolto attivo e la progettazione orientata della domanda e dell'offerta di lavoro;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Emilia-Romagna, con importanti ricadute sulla competitività dell'Università di Parma.

Va infine evidenziato che per l'anno accademico 2026/2027 le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio devono essere pienamente inquadrare negli obiettivi del Piano Strategico 2025-2030, in linea con il percorso già intrapreso dalle strutture dell'Ateneo e con il coinvolgimento dei principali stakeholder territoriali, secondo una strategia declinata su più livelli:



- a livello territoriale, per rafforzare l'interazione fra offerta formativa e eccellenze locali;
- a livello regionale e nazionale, per valorizzare l'assetto esistente dell'Ateneo nel contesto dell'Emilia-Romagna;
- a livello internazionale, in considerazione delle competenze specialistiche dell'Ateneo e delle esigenze del tessuto produttivo sempre più orientato ai mercati globali.

Questi indirizzi aggiornano e rafforzano la visione strategica di Ateneo, orientata a sostenere una didattica proiettata al futuro e saldamente radicata con il territorio.

Relativamente alle nuove iniziative didattiche, l'Università degli Studi di Parma ha acquisito, sulla base della documentazione progettuale predisposta per i nuovi corsi di studio, il parere preliminare del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1154/2021, art. 5, e dalle *Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione*.

Tale parere, di natura istruttoria, ha lo scopo di fornire elementi di valutazione utili a supportare le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in merito all'attivazione dei nuovi corsi, assicurando la coerenza delle proposte con la strategia formativa e gli obiettivi del *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030*.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione sarà tenuto a esprimere un parere vincolante sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale, ai fini dell'effettiva istituzione dei corsi di studio, come previsto dal D.M. n. 6/2019 e dal D.Lgs. n. 19/2012, art. 4, in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi universitari.

Parallelamente, è stato acquisito il parere del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università dell'Emilia-Romagna (CRC), in attuazione dell'art. 4, comma 3, del D.M. 1154/2021, volto a garantire la coerenza delle nuove iniziative con la pianificazione regionale del sistema universitario e con le strategie condivise della rete degli Atenei della Regione.

Il complesso di tali pareri preliminari ha consentito di orientare in modo informato e coerente le decisioni assunte dagli Organi di Governo in materia di istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio, garantendo al contempo che gli stessi risultino pienamente conformi ai requisiti di accreditamento iniziale e agli indicatori di qualità definiti dall'ANVUR.

Viene inoltre sottolineata l'importanza dei seguenti ulteriori Requisiti, di cui alle Linee guida emanate dall'ANVUR:

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato
Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
			di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
		D.CDS.1.3.3	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale di studentesse e studenti da parte del docente e/o del tutor.
		D.CDS.1.3.4	Vengono definite le modalità per la



			realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
--	--	--	--

Le fasi previste nell'ambito della tematica in oggetto vengono riportate di seguito, coerentemente a quanto indicato prot. n. 53915 del 17 febbraio 2025:

FASE	SCADENZA	INPUT	SOTTOPROCESSO	OUTPUT	RESPONSABILE
1	17 febbraio 2025	Il processo prende avvio tramite comunicazione del Rettore, inviata ai Direttori di Dipartimento e al personale docente, contenente le linee di indirizzo in tema di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al Piano Strategico. Una successiva nota rettorale contiene l'iter procedurale, le tempistiche e la documentazione utile per eventuali proposte di istituzione di corsi di studio.		Note rettorali	Rettore - Pro Rettore alla Didattica
2	25 agosto 2025	Studi di settore - Analisi di corsi di studio della stessa classe attivati a livello regionale e nazionale	L'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli <i>stakeholder</i> rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione e attivazione del corso di studio. Per la consultazione delle parti interessate è opportuno fare riferimento alle Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle parti interessate.	Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate - Analisi della situazione	Docente proponente
3	1 settembre 2025	Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle parti interessate - Analisi della situazione	La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime un parere preliminare sulla proposta di attivazione del corso di studio.	Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	Commissione Paritetica Docenti Studenti
4	5 settembre 2025	Verbale e documentazione relativi alla consultazione delle	Il docente proponente, conformemente alle finalità statutarie dell'Ateneo e al	Documento di Progettazione	Docente proponente



		parti interessate - Analisi della situazione - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	piano strategico, redige il Documento di Progettazione del corso di studio secondo le modalità definite nelle Linee guida per la progettazione di nuovi corsi di studio, limitatamente al punto 1.1 - Premesse alla progettazione dei corsi di studio e consultazione con le parti interessate.	del corso di studio (punto 1.1)	
5	12 settembre 2025	Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1)	Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, alla quale allegare il Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1), viene trasmessa alla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità.	Verbale del Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento
6	19 settembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio (punto 1.1) - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Verbale del Consiglio di Dipartimento - Documenti programmatici di Ateneo	La Commissione preposta seleziona le proposte pervenute, in funzione della capacità dei percorsi formativi di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli <i>stakeholder</i> .	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	Commissione di valutazione delle proposte
7	23-26 settembre 2025	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte	La proposta della Commissione viene sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la definizione dei corsi di studio per i quali procedere all'espletamento dell'iter istitutivo.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
8	29 settembre 2025	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Le proposte selezionate vengono rese note ai Direttori di Dipartimento e ai docenti proponenti per i successivi adempimenti di competenza degli Organi dipartimentali.	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità



9	3 ottobre 2025	Verbale della Commissione di valutazione delle proposte - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Il docente proponente, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e al piano strategico e tenendo conto delle eventuali osservazioni formulate dalla Commissione preposta, redige completamente il Documento di Progettazione e predispone l'Ordinamento	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio	Docente proponente
---	----------------	---	--	--	--------------------

			Didattico del corso di studio (sezioni A e F della SUA-CdS), conformemente ai format resi disponibili, e propone l'elenco dei docenti di riferimento per la sostenibilità del nuovo corso di studio (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco).		
10	10 ottobre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	La Commissione Paritetica Docenti Studenti, su invito del Direttore della struttura dipartimentale proponente, esprime il proprio parere definitivo sulla proposta di attivazione del corso di studio.	Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	Commissione Paritetica Docenti Studenti
11	17 ottobre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti	Il Consiglio di Dipartimento delibera l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio.	Verbale del Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento
12	14 novembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti - Verbale del Consiglio di Dipartimento	Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione predisposta, esprime un parere preliminare in merito all'istituzione e all'attivazione del nuovo corso di studio.	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione

13	21 novembre 2025	Parere preliminare del Nucleo di Valutazione	Il docente proponente fornisce un riscontro al Nucleo di Valutazione relativamente ad eventuali suggerimenti o rilievi formulati.	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento	Docente proponente
14	25-27 novembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti -	Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva l'istituzione e l'attivazione del nuovo corso di studio, integrando contestualmente il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione".	Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
		Verbale del Consiglio di Dipartimento - Parere preliminare del Nucleo di Valutazione			
15	5 dicembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Ogni altro documento utile (convenzioni, accordi internazionali, ecc.)	La documentazione completa viene trasmessa al Comitato Regionale di Coordinamento per l'approvazione.	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Ogni altro documento utile	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità
16	6 dicembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione - Ogni altro documento utile (convenzioni, accordi internaz., ecc.)	Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere sull'istituzione e attivazione del nuovo corso di studio.	Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento	Comitato Regionale di Coordinamento

17	31 dicembre 2025	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento	Inserimento nella Banca dati SUA-CdS del Documento di Progettazione del corso di studio, dell'Ordinamento Didattico e delle informazioni richieste al fine dell'approvazione del MUR, del CUN e dell'ANVUR.	SUA-CdS - Ordinamento Didattico	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità
18	31 gennaio 2026	Documento di Progettazione del corso di studio - Ordinamento Didattico del corso di studio - Elenco dei docenti di riferimento - SUA-CdS - Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento	Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa, verificando che l'istituendo corso di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale.	Relazione tecnicoillustrativa	Nucleo di Valutazione

Con Decreto Rettorale n. 1263 del 28 maggio 2024 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma, coordinata dal Prorettore alla Didattica e composta dalla Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai servizi agli studenti, dalla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dalla Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo e dalla Responsabile della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti.

La Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, convocata con Rett. prot. n. 270706 del 13 ottobre 2025, si è riunita in data 15 ottobre 2025 per valutare le proposte inoltrate dai Dipartimenti.

L'analisi, da parte della Commissione preposta, della domanda di formazione è stata suddivisa in quattro parti: analisi preliminare, analisi indiretta (studi di settore) della domanda di formazione, analisi diretta della domanda di formazione, analisi delle proposte formative già attivate.

Analisi preliminare

Definizione delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del corso di studio nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in riferimento alla figura che il corso di studio intende formare.

- *L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali, in relazione alle esigenze di sviluppo culturale è motivata e convincente?*

Analisi indiretta della domanda di formazione

Analisi della domanda di formazione mediante la consultazione e l'analisi di studi di settore, a livello regionale, nazionale e internazionale.

- *Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?*
- *Gli studi di settore considerati sono pertinenti e aggiornati?*

- *L'analisi degli studi di settore considerati è convincente?*

Analisi diretta della domanda di formazione

Modalità e tempi con cui sono stati consultati i principali portatori di interesse, a livello nazionale e internazionale, per il corso di studio che si intende attivare.

Motivazione della scelta delle parti interessate (studentesse, studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione). Contributo degli *stakeholders* nella definizione dei bisogni formativi e dei profili culturali e professionali che il corso di studio di nuova istituzione intende formare.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni (di cui si dovrà dare evidenza in appositi verbali) devono essere prese in considerazione nella progettazione del corso di studio, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Essendo l'analisi diretta della domanda di formazione un'attività di ricerca empirica, è opportuno segnalare lo strumento utilizzato, il campione di riferimento, l'analisi dei dati e i risultati dell'indagine.

- *Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione diretta delle organizzazioni interessate è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- *Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?*
- *Le parti interessate consultate hanno espresso un parere motivato e convincente sui profili culturali e professionali?*

Analisi delle proposte formative già attivate

Verifica delle potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di corsi di studio della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe (analisi dei competitors), con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali in modo da sottolineare le specificità del corso di studio proposto.

- *Qualora nell'Ateneo sia attivo un corso di studio della stessa classe, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In particolare, l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?*
- *Nell'Ateneo sono attivi corsi di studio di classe diversa, con profili culturali e professionali simili? In tal caso, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In particolare, l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?*
- *Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi corsi di studio della stessa classe? In tal caso, le motivazioni per attivare il corso di studio sono convincenti? In*



particolare, l'analisi degli sbocchi occupazionali dei corsi di studio già attivi giustifica l'attivazione del corso di studio?

- *Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del corso di studio? La partecipazione è stata significativa?*

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati.

Le proposte di **istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027** sono state oggetto di un'analisi rigorosa e multidimensionale, condotta nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti — in particolare del D.M. n. 1154/2021, art. 5, e delle *Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione* — e in coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Tali proposte rappresentano l'esito di un processo di ascolto attivo e di progettazione partecipata, finalizzato a intercettare le esigenze espresse dal contesto socio-economico, produttivo e culturale, con particolare attenzione all'evoluzione del mercato del lavoro, alle nuove competenze digitali e sostenibili richieste dai settori emergenti, e alle aspirazioni formative delle giovani generazioni.

Ogni iniziativa si caratterizza per la coerenza con la missione scientifica e culturale dell'Università di Parma, per il radicamento nel territorio e per la connessione con i risultati della ricerca e con le filiere produttive locali, in linea con la *Missione 4 del PNRR – Istruzione e ricerca* e con le strategie regionali per l'innovazione (S3 Emilia-Romagna 2021-2027).

In questa prospettiva, l'obiettivo prioritario dell'Ateneo è quello di garantire una formazione di qualità, inclusiva e sostenibile, capace di assicurare il pieno esercizio del diritto allo studio (art. 34 Cost.) e di promuovere la crescita personale e professionale delle studentesse e degli studenti che scelgono l'Università di Parma come luogo di apprendimento e di cittadinanza attiva.

La Commissione di Ateneo per la Programmazione Didattica, valutata la capacità dei percorsi proposti di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e di migliorare la coerenza dell'offerta formativa complessiva, ha espresso parere favorevole all'ampliamento dell'offerta per l'a.a. 2026/2027.

Tale valutazione si fonda sull'analisi della domanda formativa, sull'esito della consultazione con gli stakeholder territoriali e nazionali (ai sensi dell'art. 11, c. 4, D.M. 270/2004), nonché sulla verifica preliminare dei requisiti di sostenibilità e qualità.

Resta inteso che l'attivazione definitiva dei nuovi corsi di studio sarà subordinata:

- al rispetto dei vincoli e delle soglie fissate dal MUR e dall'ANVUR;
- alla positiva conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di docenza e di sostenibilità economico-finanziaria (D.M. 1154/2021, All. A);
- al superamento delle eventuali criticità evidenziate nel processo di valutazione interna e nelle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

In tal modo, l'Università di Parma conferma la propria volontà di sviluppare un'offerta formativa innovativa, coerente e orientata alla qualità, in grado di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nel sistema universitario nazionale e internazionale e di contribuire, in modo concreto, allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio.

Pertanto, in tema di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027, occorre citare il ruolo di rilievo svolto dai dipartimenti che hanno proposto le nuove iniziative didattiche e il contesto di riferimento nel quale si inseriscono:

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DIMEC) rappresenta un punto di eccellenza



per la formazione e la ricerca biomedica e clinica, con una forte vocazione all'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sanitaria. La sua missione si fonda sull'obiettivo di formare professionisti competenti, responsabili e capaci di affrontare in modo etico e innovativo le sfide della salute pubblica e individuale.

Il DIMEC promuove percorsi formativi aggiornati

e multidisciplinari, integrati con la pratica clinica e la ricerca sperimentale, anche grazie alla stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie locali e regionali. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione metodologica nella didattica medica, alla simulazione clinica e allo sviluppo di competenze trasversali orientate alla qualità delle cure e alla centralità della persona.

Sul piano della ricerca, il Dipartimento favorisce l'avanzamento delle conoscenze scientifiche in ambito biomedico, clinico e traslazionale, sostenendo progetti interdisciplinari e collaborazioni internazionali. In ambito territoriale, si distingue per il contributo fornito allo

sviluppo del sistema sanitario regionale e nazionale, in linea con il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università del territorio.

In un'ottica di miglioramento continuo, il DIMEC mira a consolidare la propria capacità di attrazione di risorse e talenti, a potenziare la qualità della ricerca e della formazione e a rafforzare la propria reputazione nazionale e internazionale nel campo della salute e dell'innovazione biomedica.

Il Dipartimento di **Scienze Economiche e Aziendali (SEA)** orienta la propria azione strategica alla centralità delle studentesse e degli studenti, alla qualità della formazione e alla crescita personale e professionale delle persone che ne fanno parte. Attraverso una cura costante dei servizi, un'offerta formativa aggiornata e un monitoraggio continuo dei percorsi di studio, il Dipartimento si propone di accompagnare ogni studente e studentessa nel processo di sviluppo e realizzazione delle proprie potenzialità, favorendo un apprendimento attivo, inclusivo e orientato al futuro.



Nei processi educativi e formativi, il Dipartimento garantisce un impianto didattico moderno, rigoroso e coerente con gli standard internazionali, volto a sviluppare competenze professionali solide, capacità critica, autonomia di giudizio e capacità analitiche fondate su metodi di ragionamento rigorosi e indipendenti. Le attività didattiche e di ricerca perseguono la promozione della cultura economica e aziendale, la diffusione del sapere scientifico e l'acquisizione

di competenze innovative in linea con le trasformazioni del sistema economico e produttivo. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento dell'internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a reti accademiche europee e globali, la promozione della mobilità studentesca e docente, e lo sviluppo di programmi di formazione e ricerca congiunti con istituzioni universitarie estere.

Il Dipartimento si configura inoltre come luogo di produzione e diffusione del sapere scientifico, fornendo contributi significativi alla comunità nazionale e internazionale degli studiosi e mettendo a disposizione della collettività conoscenze e strumenti utili al progresso economico, sociale e culturale. Con una costante tensione verso l'innovazione e il miglioramento continuo, e attraverso un dialogo sistematico con studentesse e studenti, stakeholder e attori del territorio, il Dipartimento persegue obiettivi di qualità, sostenibilità e impatto, in coerenza con la missione dell'Ateneo.

In questa prospettiva, contribuisce attivamente allo sviluppo culturale, sociale, civile ed economico del territorio e della nazione, ponendosi come polo di riferimento per la formazione di competenze strategiche, la ricerca applicata e la valorizzazione della conoscenza al servizio della società.

Il Dipartimento di **Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCUSA)** integra ricerca, formazione e terza missione nei settori della chimica, della biologia, della biotecnologia e delle scienze ambientali, con l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile, innovativa e orientata al benessere collettivo.



La didattica, fondata su approcci interdisciplinari e laboratoriali, mira a fornire alle studentesse e agli studenti conoscenze scientifiche avanzate, capacità sperimentali e strumenti metodologici per affrontare le sfide globali legate alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità.

Il Dipartimento è fortemente impegnato nello sviluppo della ricerca scientifica di base e applicata, nella promozione

della collaborazione tra università, enti pubblici di ricerca e imprese, e nel trasferimento tecnologico, valorizzando le ricadute sul territorio in termini di innovazione e sostenibilità ambientale.

In ambito internazionale, il SCVSA partecipa a programmi e progetti europei nell'area della transizione ecologica e della bioeconomia, consolidando la propria presenza nelle reti globali di ricerca e formazione.

Attraverso una costante attenzione alla qualità, al miglioramento organizzativo e alla responsabilità sociale, il Dipartimento contribuisce attivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile, in coerenza con la missione e i valori dell'Ateneo di Parma.

Il **Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali (DISTI)**, attivo dal 2024, nasce con l'obiettivo di offrire un percorso formativo innovativo, interdisciplinare e altamente specializzato, fondato su un equilibrio costante tra teoria, pratica e applicazione tecnologica.

Il Dipartimento promuove coerenza e qualità nei percorsi di studio, internazionalizzazione, flessibilità didattica e orientamento all'innovazione, con la finalità di formare professionisti



e ricercatori capaci di rispondere in modo competente e responsabile alle sfide dell'industria e della società contemporanea.



L'attività didattica e scientifica si sviluppa in stretta connessione con il territorio e con i principali portatori di interesse — studentesse e studenti, imprese, enti pubblici, centri di ricerca e organizzazioni internazionali — all'interno di un percorso di progressiva apertura internazionale e di collaborazione con reti accademiche e industriali.

In coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, il Dipartimento promuove la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle proprie iniziative, contribuendo alla crescita culturale e socioeconomica del territorio. La ricerca, sia di base sia applicata, rappresenta un elemento fondativo della sua identità, insieme al trasferimento tecnologico, alla formazione avanzata e alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica a livello locale, nazionale e internazionale.

Entro la scadenza del 12 settembre 2025 sono pervenuti alla Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, da parte dei Dipartimenti, n. 3 proposte di istituzione ed attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2025/2026:

○ Laurea Magistrale in Sustainable Urban and Agricultural Ecosystem Transitions, SUSTAIN - Transizioni Sostenibili in Ecosistemi Urbani e Agricoli - LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio – Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.



○ **Laurea Magistrale in Scienze, Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive, STMaSOS - LM-68 Scienza e tecnica dello sport e LM – 47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie** – Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Dipartimento associato: Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

○ **Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale prevalentemente a distanza – L-9 Ingegneria Industriale** – Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali

L'intero processo istruttorio volto all'attivazione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2026/2027 si è contraddistinto per un approccio partecipato e condiviso, che ha richiesto un forte senso di identità istituzionale e di corresponsabilità da parte di tutte le componenti accademiche coinvolte. Il processo di definizione delle strategie didattiche è stato condotto con piena consapevolezza della complessità del contesto attuale, caratterizzato da trasformazioni normative, tecnologiche e sociali di ampia portata.

In tale scenario, l'Università degli Studi di Parma ha scelto di interpretare la propria missione non soltanto come risposta ai bisogni formativi immediati, ma come funzione anticipatrice e orientatrice del futuro, elaborando percorsi didattici capaci di prevedere e accompagnare le evoluzioni della società contemporanea, dei sistemi produttivi e dei valori emergenti.

L'Ateneo riconosce nella formazione universitaria non solo lo sviluppo di competenze specialistiche di alto livello, ma anche la realizzazione di una missione educativa più ampia, volta a formare cittadine e cittadini consapevoli, critici e responsabili.

L'Ateneo concepisce l'università come il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica, rigore metodologico e apertura interdisciplinare, elementi indispensabili per coniugare la competenza professionale con la piena maturità civica e sociale. In tale prospettiva, la pluralità dei metodi e delle discipline e, ancor più, la loro integrazione sinergica rappresentano strumenti fondamentali per promuovere una didattica orientata alla complessità, capace di formare persone in grado di interpretare e governare i mutamenti del mondo contemporaneo.

Alla luce di tali indirizzi, l'Università degli Studi di Parma riafferma — in piena coerenza con la propria missione istituzionale delineata nel *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030* — che la propria finalità primaria è produrre, trasmettere e diffondere conoscenza, ponendo al centro la formazione integrale della persona e la valorizzazione del capitale umano come risorsa per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione del Paese.

La prospettiva internazionale, delineata anche nel *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030*, costituisce uno dei pilastri dell'offerta formativa, attraverso l'ampliamento dei corsi in lingua

inglese, la promozione della mobilità studentesca e docente, e l'adesione all'alleanza europea *EU GREEN*.

Parimenti, l'attenzione alla transizione digitale ed ecologica, in linea con le *missioni del PNRR* e con il *D.M. 773/2024, art. 8*, orienta l'evoluzione dei percorsi didattici verso modelli di apprendimento innovativi, sostenibili e aperti all'utilizzo di tecnologie digitali e strumenti di e-learning integrati.

Infine, lo sviluppo di competenze disciplinari, relazionali e riflessive, quale obiettivo formativo trasversale, trova riferimento diretto nelle *Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e nelle *Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione* (Delibera C.D. n. 222/2023), che invitano le Università a formare laureati consapevoli, responsabili e dotati di capacità critiche e di cittadinanza attiva.

In tale quadro di riferimento, l'Università di Parma conferma dunque il proprio impegno a promuovere una didattica di qualità, inclusiva e orientata al futuro, capace di generare valore culturale, sociale ed economico per la collettività, contribuendo alla costruzione di una comunità universitaria aperta, innovativa e solidale.

In coerenza con il *Piano Strategico di Ateneo 2025–2030*, la programmazione dei percorsi formativi deve essere il risultato di una progettazione condivisa con il tessuto socio-economico e produttivo locale, nella convinzione che una più stretta interazione tra università, imprese e istituzioni consenta di favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze trasversali e professionalizzanti, orientate alla risoluzione di problemi reali e alla promozione della cultura dell'innovazione e dell'autoimprenditorialità.

Allo stesso tempo, l'ascolto sistematico e il dialogo con il mondo del lavoro permettono di rafforzare la responsabilità sociale dell'Ateneo e di rendere riconoscibile, anche agli stakeholder esterni, l'impegno dell'Università di Parma nell'aprire il sistema formativo al cambiamento e all'innovazione.

Infine, in conformità con i principi di sostenibilità e razionalizzazione dell'offerta formativa sanciti dal *D.M. 1154/2021, art. 4* e dall'Allegato A, la valutazione dei nuovi progetti didattici deve includere la verifica della non sostituibilità delle nuove proposte con adeguamenti o aggiornamenti di corsi esistenti nella stessa classe o in classi affini.

Tale criterio consente di garantire una programmazione coerente, efficiente e realmente innovativa, in grado di arricchire il sistema formativo dell'Ateneo senza generare sovrapposizioni, ma promuovendo una crescita qualitativa complessiva dell'offerta educativa.



Di seguito si riportano i corsi di studio di nuova istituzione, approvati o in fase di attivazione, che entreranno a far parte dell'offerta formativa dell'Università di Parma a partire dall'anno accademico 2026/2027.

Tali corsi rispondono alle linee strategiche di Ateneo in materia di innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità, e sono stati progettati per intercettare i nuovi fabbisogni formativi, scientifici e professionali a livello nazionale ed europeo.

LAUREA MAGISTRALE IN SUSTAIN SUSTAINABLE AGRICULTURAL AND URBAN ECOSYSTEM TRANSITION (SUSTAIN) - TRANSIZIONI SOSTENIBILI IN ECOSISTEMI URBANI E AGRICOLI

(LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio)

Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Il Corso di Laurea Magistrale in *Sustainable Urban and Agricultural Ecosystem Transitions* (SUSTAIN) "Transizioni Sostenibili in Ecosistemi Urbani e Agricoli" è un programma biennale, appartenente alla classe LM-75, erogato in modalità blended. Il corso nasce come **percorso internazionale congiunto** nell'ambito dell'**EU GREEN Alliance**, coordinato dall'Università di Parma, con la partecipazione delle Università di Angers (Francia), Évora (Portogallo), Extremadura (Spagna) e Wrocław (Polonia).

In linea con le **linee guida per la progettazione di qualità** dei nuovi corsi di studio, il programma si configura come **Joint Degree** europeo, fortemente orientato agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, al **Green Deal Europeo** e alla **Nature Restoration Law**.

Il Corso si propone di formare una nuova figura professionale, attualmente assente o scarsamente rappresentata a livello nazionale e internazionale, in grado di:

- interpretare i bisogni e le priorità dei territori,
- valutare la fattibilità e la sostenibilità degli interventi,
- progettare e monitorare l'efficacia delle **transizioni ecologiche reali** negli ecosistemi urbani e agricoli.

Il Corso sviluppa il profilo del **manager delle transizioni sostenibili**, una figura chiave per la futura gestione dei processi di innovazione ambientale e sociale, capace di coniugare conoscenze scientifiche, competenze tecniche e visione strategica.

La proposta di attivazione del corso contribuisce a diversi obiettivi strategici dell'Ateneo:

- **D1 – Internazionalizzazione della didattica universitaria**, attraverso joint degrees, tirocini all'estero e percorsi di mobilità mista;
- **D2 – Promozione di un'offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale**, valorizzando la rete EU GREEN e rafforzando le competenze trasversali;
- **D3 – Riqualificazione dei servizi di orientamento in ingresso**, con particolare attenzione all'accoglienza degli studenti internazionali e alla rete EU GREEN;
- **S2 – Percorso territoriale verso la neutralità climatica**, attraverso la condivisione di conoscenze in tema di sviluppo sostenibile e la collaborazione con realtà amministrative, associative e produttive del territorio.



“SUSTAIN” si distingue per il suo **ambito specifico** (conoscenze applicate agli ecosistemi agricoli e urbani), per i **profili professionali innovativi** che intende sviluppare (manager delle transizioni sostenibili) e per la sua **prospettiva internazionale**. I contenuti sono strettamente legati agli orientamenti del Green Deal e della Nature Restoration Law, con particolare attenzione alle *Nature-Based Solutions* (riduzione delle emissioni, inquinamento zero, economie circolari, incremento della biodiversità e dei servizi ecosistemici).

Il corso rappresenta un’evoluzione moderna e mirata degli studi tradizionali di ecologia e scienze ambientali, complementare ad altri percorsi magistrali come la produzione alimentare sostenibile, la nutrizione o le smart cities a impatto zero. Integra inoltre competenze provenienti da diversi settori scientifici, dalle discipline locali (chimica ambientale, nuovi materiali, città intelligenti ed energeticamente sostenibili, architettura verde, legislazione ambientale) fino ai contributi delle macro-regioni europee coinvolte nell’EU GREEN Alliance.

La laurea Magistrale in oggetto sarà un corso di studio prettamente “europeo” e non rientra nell’offerta formativa nazionale.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE, TECNICHE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE (STMASOS)

(LM-68 Scienza e tecnica dello sport e LM – 47 Organizzazione e gestione dei servizi
per lo sport e le attività motorie)

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse **LM-68/LM-47 in Scienze, Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive**, di nuova istituzione presso l’Università di Parma, si configura come un percorso formativo avanzato finalizzato alla preparazione di figure professionali qualificate nei settori delle scienze motorie, delle attività sportive e del management delle organizzazioni sportive.

Il Corso trova fondamento in un quadro normativo nazionale in rapida evoluzione. In particolare:

- il **D.M. 270/2004** ha riformato gli ordinamenti didattici universitari, istituendo le classi LM-68 (Scienze e tecniche dello sport) e LM-47 (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie);
- la **Legge 8 novembre 2019, n. 86** (“*Riforma dell’ordinamento sportivo*”), ha conferito al Governo la delega per la riorganizzazione del settore sportivo e degli enti sportivi;
- i successivi **Decreti Legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40**, hanno introdotto una disciplina organica del lavoro sportivo, della tutela della salute e della sicurezza nelle attività sportive e della gestione delle infrastrutture, ridefinendo contestualmente i profili professionali del settore;
- il **D.Lgs. 5 ottobre 2022, n. 163** ha apportato ulteriori disposizioni integrative e correttive alla riforma del lavoro sportivo;



- le **Linee guida ANVUR e CUN** per la progettazione di nuovi corsi di studio (2021-2023) hanno ribadito la necessità di un allineamento tra ordinamenti didattici e nuovi profili professionali riconosciuti dalla normativa di settore.

In questo contesto, il Corso risponde alla richiesta formale di formazione delle figure del **chinesiologo sportivo** (classe LM-68), con competenze tecnico-scientifiche nella progettazione, direzione e valutazione dell'attività motoria e sportiva, e del **manager dello sport** (classe LM-47), con responsabilità nella pianificazione, organizzazione e gestione di società, impianti ed eventi sportivi.

La didattica sarà erogata in modalità blended, in linea con i principi di **EduNext** con un'articolazione che integra lezioni frontali, attività laboratoriali e pratiche, nonché moduli online. Saranno previsti tirocini curriculari presso federazioni, società ed enti sportivi, AUSL e CUS Parma, in stretto raccordo con il territorio.

Il Corso si colloca pienamente negli obiettivi del **Piano Strategico di Ateneo 2025-2030**, in particolare contribuendo a:

- **D1**: internazionalizzazione, con l'attivazione di moduli in lingua inglese e programmi di mobilità;
- **D2**: sviluppo di un'offerta interdisciplinare, inclusiva e innovativa, integrando discipline biomediche, sociali, giuridiche ed economiche;
- **D3**: riqualificazione dei servizi di orientamento, con attenzione all'accoglienza di studenti internazionali;
- **S2**: sostegno al percorso territoriale verso la sostenibilità e la salute pubblica, attraverso la promozione dello sport come fattore di benessere, inclusione e coesione sociale.

L'attivazione del Corso rappresenta un tassello essenziale per l'adeguamento dell'offerta formativa dell'Università di Parma alle recenti evoluzioni normative e alle nuove esigenze del settore, consolidando il ruolo dell'Ateneo come polo di riferimento a livello nazionale e internazionale nella formazione universitaria in ambito sportivo.

LAUREA TRIENNALE IN INGEGNERIA GESTIONALE PREVALENTEMENTE A DISTANZA (L-9 Ingegneria Industriale)

L'attivazione del nuovo corso di Laurea triennale in *Ingegneria Gestionale prevalentemente a distanza* in modalità prevalentemente a distanza rappresenta un'evoluzione coerente con le linee strategiche di innovazione didattica e di inclusione dell'Università di Parma, in attuazione degli obiettivi di internazionalizzazione, digitalizzazione e sostenibilità formativa previsti nel **Piano Strategico d'Ateneo 2025–2030**.

Il corso nasce per rispondere alle trasformazioni in atto nel sistema produttivo e nel mercato del lavoro, che richiedono figure professionali capaci di integrare competenze tecnico-



scientifiche, economiche, organizzative e digitali. L'ingegnere gestionale è infatti un professionista in grado di analizzare, progettare e gestire sistemi complessi in cui persone, tecnologie e processi si integrano per garantire efficienza, innovazione e sostenibilità.

La progettazione didattica, conforme alle disposizioni del **D.M. 1648/2023** (riordino della Classe L-9 – Ingegneria Industriale) e del **D.M. 1835/2024** (requisiti per i corsi prevalentemente a distanza), prevede un equilibrio tra attività in presenza e online, assicurando piena qualità accademica, presidio scientifico dei docenti strutturati e strumenti didattici avanzati, in linea con i principi di **EduNext** e con le raccomandazioni **CRUI sulla digital inclusion**.

L'offerta formativa, costruita secondo criteri interdisciplinari, integra insegnamenti in matematica, fisica, scienza dei materiali, economia, diritto e gestione aziendale, con moduli specifici su logistica, supply chain, project management, sistemi informativi e intelligenza artificiale applicata ai processi industriali. Sono inoltre previsti tirocini curriculari presso imprese, enti pubblici e centri di ricerca, nonché opportunità di mobilità Erasmus e Overworld.

Il corso risponde a un duplice obiettivo strategico: ampliare l'accesso all'istruzione universitaria per studenti lavoratori, pendolari, caregiver e soggetti con esigenze specifiche, e rafforzare il ruolo dell'Ateneo come polo formativo di riferimento per la transizione digitale e sostenibile dell'industria. In questo senso, l'erogazione a distanza, regolata dal quadro normativo nazionale, non rappresenta una modalità semplificata, ma un modello inclusivo e rigoroso, che valorizza le potenzialità delle tecnologie educative e l'interazione tra studenti e docenti.

Il Corso di Laurea in *Ingegneria Gestionale prevalentemente a distanza* rappresenta dunque una risposta strutturale alla domanda crescente di profili tecnico-gestionali, in linea con le esigenze del tessuto produttivo e con le politiche nazionali e comunitarie di innovazione industriale e formazione digitale.

7. Politiche della qualità

Le politiche della qualità dell'Università di Parma perseguono l'obiettivo di attuare la visione della Qualità dell'Ateneo nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nei servizi, costituendo al contempo un quadro di riferimento e uno stimolo al miglioramento continuo per tutte le strutture accademiche.

Esse sono strettamente integrate con il Piano Strategico 2025–2030 e con il Piano Integrato per il Ciclo della Performance, nonché con gli obiettivi triennali dei Dipartimenti, che hanno avviato percorsi di sviluppo dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione in coerenza con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

L'Università di Parma persegue tali politiche non in base a criteri astratti, ma attraverso obiettivi concreti, traducibili in azioni strategiche e organizzative orientate al miglioramento dell'esperienza formativa, della produzione scientifica e dell'impatto sociale dell'Ateneo.

L'Ateneo fonda la propria politica della qualità sui seguenti principi cardine :

- partecipazione attiva e consapevole di tutte le componenti della comunità universitaria intorno a obiettivi di miglioramento condivisi;
- valorizzazione del contributo di ogni ruolo e livello organizzativo;
- diffusione della cultura della qualità come elemento costitutivo dell'identità istituzionale;
- trasparenza e condivisione delle informazioni per garantire la partecipazione effettiva;
- efficienza organizzativa e orientamento dei processi amministrativi a supporto delle attività scientifiche e formative;
- adozione di un approccio per processi, con obiettivi chiari, verificabili e temporalmente definiti.

Questi principi sono alla base della costruzione di una nuova percezione di affidabilità e reputazione dell'Ateneo da parte degli stakeholder esterni, generando ricadute tangibili sul miglioramento delle attività di didattica, ricerca, terza missione e servizi.

Il miglioramento continuo della didattica è un obiettivo prioritario dell'Ateneo, che intende garantire un ambiente di apprendimento innovativo e centrato sulla persona, promuovendo lo sviluppo delle competenze in relazione alle esigenze del mercato del lavoro e della società civile (cfr. p. 5).



a)Politica della qualità nella formazione e nei servizi a studentesse e studenti

Le principali politiche per la qualità della formazione prevedono:

- riqualificazione dell'offerta formativa per assicurare la coerenza con la domanda di formazione e le esigenze professionali emergenti;
- potenziamento dei corsi di I livello, in particolare nelle aree STEM, in linea con la sostenibilità complessiva e il processo nazionale di revisione delle classi di laurea;
- ampliamento dell'offerta di II e III livello, con attenzione all'allineamento tra ricerca e formazione avanzata;
- rafforzamento dell'interdisciplinarietà e della collaborazione interdipartimentale e interateneo, in coerenza con la strategia regionale e con il sistema universitario emiliano-romagnolo;
- promozione dell'internazionalizzazione, sia attraverso l'incremento di studenti stranieri sia tramite corsi con titolo congiunto, doppio o multiplo;
- valorizzazione delle metodologie didattiche innovative, anche in modalità blended, con azioni di formazione dedicate ai docenti;
- rafforzamento dei servizi di orientamento, tutorato e placement, con particolare attenzione all'inclusione e al benessere studentesco.

L'offerta formativa deve essere sostenuta da risorse strutturali e umane adeguate e coerente con le competenze scientifiche dei Dipartimenti, garantendo trasparenza nei processi di verifica degli obiettivi formativi e delle carriere degli studenti.

Per la formazione, l'Ateneo attua processi sistematici volti a garantire coerenza, efficacia e trasparenza dei percorsi didattici:

- consultazione periodica con il mondo del lavoro e delle professioni;
- progettazione di un'offerta formativa sostenibile, coerente con le risorse e con i risultati di apprendimento;
- orientamento in ingresso e in itinere per scelte consapevoli e riduzione degli abbandoni;
- orientamento in uscita per il raccordo con il mercato del lavoro;
- partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ;
- analisi delle opinioni degli studenti e adozione di misure correttive;
- promozione della cultura della qualità mediante formazione e condivisione di buone pratiche;
- diffusione trasparente di informazioni aggiornate sull'offerta formativa.



b) Politica della qualità per la ricerca

L'Università di Parma considera la qualità della ricerca una leva strategica per l'innovazione e la competitività del sistema universitario, promuovendo un ambiente di ricerca aperto, interdisciplinare e internazionale.

Le azioni prioritarie riguardano:

- sostegno alla partecipazione a bandi europei e nazionali, con meccanismi premiali;
- promozione di aggregazioni interuniversitarie su tematiche di interesse strategico;
- reclutamento e stabilizzazione di giovani ricercatori, anche dall'estero;
- potenziamento delle infrastrutture di ricerca e delle attrezzature scientifiche;
- supporto amministrativo efficace nella fase di progettazione;
- implementazione di programmi di finanziamento pluriennali per l'eccellenza;
- internazionalizzazione delle attività scientifiche e della mobilità dei ricercatori;
- monitoraggio costante della produzione scientifica e della proprietà intellettuale;
- valorizzazione della comunicazione dei risultati di ricerca e delle attività di public engagement.

c) Politica della qualità per la Terza Missione / Impatto sociale

L'Ateneo si impegna a consolidare la **Terza Missione** come strumento di connessione tra università, imprese e società, promuovendo attività di trasferimento tecnologico, innovazione sociale e divulgazione culturale.

Le linee d'azione principali comprendono:

- promozione di partenariati con imprese e istituzioni del territorio;
- valorizzazione della ricerca applicata, dei brevetti e della proprietà intellettuale;
- organizzazione di eventi di divulgazione scientifica in sinergia con la città;
- promozione del benessere della comunità universitaria;
- valorizzazione del Sistema Museale di Ateneo come strumento educativo e culturale.

Per la ricerca e la terza missione, l'Ateneo garantisce:

- rispetto dei principi etici nella conduzione e pubblicazione delle ricerche;
- ottimizzazione della gestione delle attività scientifiche e di terza missione;
- diffusione della cultura della qualità tra i responsabili di ricerca e terza missione;
- pubblicazione trasparente dei risultati e delle attività di impatto sociale sul sito di Ateneo.



d) Politica per la qualità dei servizi

Il **miglioramento qualitativo complessivo** si realizza attraverso la partecipazione attiva di tutto il personale tecnico-amministrativo.

Le priorità in questo ambito sono:

- mappatura e valorizzazione delle competenze del personale;
- semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei processi;
- gestione integrata dei dati dell'Ateneo;
- organizzazione funzionale e coerente con le normative nazionali e i regolamenti interni.

e) Politiche per l'Assicurazione della Qualità

L'Università di Parma adotta un modello di **Assicurazione della Qualità (AQ)** ispirato all'autovalutazione e al miglioramento continuo, che coinvolge tutte le componenti accademiche e amministrative.

L'Ateneo promuove la qualità attraverso:

- definizione di ruoli, responsabilità e procedure AQ in tutte le strutture;
- partecipazione attiva della comunità universitaria ai processi di qualità;
- raccolta sistematica di dati e informazioni su attività, obiettivi e risultati;
- rendicontazione trasparente delle performance;
- revisione periodica delle politiche e dei processi di AQ;
- comunicazione chiara e costante, interna ed esterna, come strumento di partecipazione e controllo.

8. Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Le innovazioni introdotte dal modello AVA 3 nell'accreditamento periodico di sedi e corsi, unitamente all'aggiornamento della cornice normativa su autovalutazione, valutazione e accreditamento e all'esperienza maturata nel primo ciclo di accreditamento, impongono un riesame sistematico dell'intero Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) d'Ateneo, con particolare riguardo agli attori e alle strutture di presidio coinvolte nei processi di AQ interna.

Ne consegue l'esigenza di una riorganizzazione coerente di procedure e strumenti operativi, allineata ai requisiti di AVA 3 e alle Linee Guida ANVUR (cfr. "principi, attori e raccordi AQ" e ruolo di PQA/NdV/PQD).

In tale quadro, anche l'Università di Parma sta procedendo all'aggiornamento del proprio Sistema di AQ, recependo i nuovi ambiti di valutazione, gli indicatori e i punti di attenzione indicati a livello nazionale e declinandoli nella documentazione e nei processi interni, a partire

dalle Politiche della Qualità e dall'Architettura del Sistema di AQ (ruoli, responsabilità, flussi informativi e documentali).

L'asse portante del Sistema di AQ d'Ateneo è costituito dal Documento sulle Politiche della Qualità – che raccorda Piano Strategico e Piano Integrato, definendo azioni con responsabilità, tempistiche, indicatori e target – e dall'Architettura del Sistema di AQ, che chiarisce relazioni tra attori, obiettivi e cicli di verifica/miglioramento.

Coerentemente con lo Statuto, il Sistema di AQ dell'Università di Parma è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza di didattica, ricerca e terza missione, nonché della gestione delle risorse, mediante azioni sistematiche di monitoraggio, valutazione e verifica della performance e dei risultati.

Nel documento dedicato all'“Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità”, (<https://www.unipr.it/sites/default/files/202503/Architettura%20Sistema%20AQ%20di%20Ateneo.pdf>) sono elencati gli attori del sistema AQ, individuando, per ciascuno, le linee guida e gli obiettivi per l'attuazione della politica di qualità e il miglioramento continuo.

Gli attori dell'AQ sono individuati e coordinati secondo un modello integrato: gli Organi accademici (indirizzo e politiche), il Presidio della Qualità di Ateneo – PQA (promozione, sorveglianza, monitoraggio e definizione di processi/procedure), il Nucleo di Valutazione – NdV (verifica del funzionamento del sistema e dei risultati), i Presidi di Qualità di Dipartimento – PQD (raccordo operativo tra Dipartimenti e PQA, supporto ai CdS e alla ricerca), con flussi informativi/documentali verso e tra Organi, NdV, CPDS, Dipartimenti e CdS.

In particolare, il PQA:

- diffonde la cultura della qualità;
- definisce processi e procedure e fornisce strumenti per l'AQ;
- supporta Dipartimenti e CdS nell'attuazione delle politiche e nel monitoraggio dell'efficacia delle azioni;
- coordina informazione e formazione del personale coinvolto;
- gestisce i flussi informativi e documentali AQ;
- si interfaccia con ANVUR e MUR;
- emette linee guida per l'attuazione degli obiettivi di qualità.

Per la valutazione dei Corsi di Studio, il PQA utilizza la SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Riesami ciclici, le delibere dei CdS, le opinioni degli studenti, nonché le relazioni delle CPDS e del NdV, oltre ad altre banche dati (AlmaLaurea, dati di Ateneo e stakeholder).

Il NdV esercita funzioni di valutazione e indirizzo sull'intero sistema (didattica, ricerca, terza missione, gestione e performance), verificando coerenza, efficacia e persistenza dei requisiti per l'accreditamento, e formulando raccomandazioni di miglioramento.

A livello dipartimentale opera il PQD, che applica le politiche e gli indirizzi generali, coadiuva Presidenti di CdS e Direttori nella redazione dei documenti AQ (SUA-CdS, SMA, Riesami; SUA-RD), promuove l'autovalutazione e il miglioramento continuo in didattica e ricerca.

A livello di CdS è individuato un Referente AQ (RAQ), in raccordo con Presidente di CdS e Direttore di Dipartimento, per interventi tempestivi e mirati di miglioramento.

In coerenza con gli ESG e con il sistema AVA, l'Ateneo adotta un modello di AQ basato su progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo delle attività formative e scientifiche, che prevede:

- attuazione e mantenimento del modello di AQ a livello di Sede, Dipartimenti, CdS e Dottorati;
- partecipazione di tutte le componenti;
- raccolta sistematica di dati e informazioni (obiettivi, risorse, soddisfazione);
- rendicontazione e trasparenza verso gli stakeholder;
- assetto organizzativo e meccanismi operativi (obiettivi, formazione, valutazione, sistemi premianti) coerenti con la visione di qualità;
- riesame periodico delle politiche per verificarne attualità e risultati;
- miglioramento continuo della comunicazione interna/esterna.

Come delineato nel Piano Strategico di Ateneo 2025–2030, l'Università degli Studi di Parma riconosce nella propria Missione e nei propri Valori fondanti la centralità della persona e della conoscenza: lo studente, il personale docente e tecnico-amministrativo, e la comunità civile costituiscono i riferimenti essenziali della sua azione istituzionale e culturale.

Nel perseguimento degli obiettivi statuari di formazione, ricerca e terza missione, l'Ateneo affida al proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) la funzione di guida e garanzia del miglioramento continuo dei processi e dei risultati, quale strumento cardine per assicurare coerenza tra obiettivi strategici, azioni e impatti prodotti.

L'Ateneo realizza in modo sistematico: consultazione regolare del mondo del lavoro; progettazione di un'offerta sostenibile con obiettivi e verifiche oggettive degli apprendimenti; orientamento in ingresso/itinerario/uscita; partecipazione informata degli studenti agli organi; analisi delle opinioni per correzioni mirate; formazione dei soggetti AQ; diffusione di informazioni complete e aggiornate sull'offerta formativa.

Assicurazione della Qualità di Ricerca e Terza Missione. L'Ateneo assicura principi etici nella ricerca, ottimizza la gestione delle attività di ricerca e impatto sociale, promuove la cultura della qualità tra i responsabili, e diffonde in modo trasparente risultati e attività.

Infine, l'Architettura del Sistema di AQ dell'Università di Parma e gli obiettivi annuali di AQ sono resi disponibili sul sito istituzionale dedicato, a garanzia di trasparenza e accountability verso tutte le parti interessate.

Il miglioramento continuo, attuato mediante le pratiche e i meccanismi dell'AQ, rappresenta l'elemento operativo che consente all'Università di Parma di rispondere alle aspettative dei propri stakeholder istituzionali – in primo luogo lo studente e il Ministero dell'Università e della Ricerca – in conformità ai principi di trasparenza, efficacia e responsabilità pubblica definiti anche dalle norme ISO 9001 e dagli standard europei per l'Assicurazione della Qualità (ESG).

L'Ateneo si impegna, pertanto, a porre ogni studente nelle condizioni di raggiungere una formazione culturale e professionale solida e coerente con gli obiettivi del corso di studio, nel rispetto dei tempi curriculari previsti e con un orientamento costante all'occupabilità, affinché possa inserirsi attivamente nella società e nel mondo del lavoro, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

In tale prospettiva, l'Università di Parma persegue un utilizzo efficiente e responsabile delle risorse assegnate – in particolare del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) – quale leva per la valorizzazione della qualità dei percorsi formativi e della ricerca, in coerenza con i principi di sostenibilità e rendicontazione pubblica.

Per concludere, si evidenzia come sul portale di Ateneo sia presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità, reperibile al link <http://www.unipr.it/AQ>, nella quale è stata pubblicata, unitamente ad altro materiale, la seguente documentazione, consultabile al link indicato tra parentesi:

- ✓ “Politiche della Qualità dell'Ateneo di Parma”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/06-08-2018/politiche_per_la_qualita_dellateneo.pdf)
- ✓ “Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf)
- ✓ “Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-06/Sistema%20gestione%20AQ%20Didattica_20250210.pdf)
- ✓ “Linee Guida per la progettazione di nuovi corsi di studio”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_la_progettazione_di_nuovi_cds.pdf)
- ✓ “Linee Guida per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_il_funzionamento_dei_comitati_di_indirizzo.pdf)
- ✓ “Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_per_il_funzionamento_delle_commissioni_paritetiche_docenti_studenti.pdf)



- [2020/linee_guida_per_funzionamento_cpds - 30-09-2020.pdf](#))
- ✓ “Linee Guida per il funzionamento del Presidio della Qualità di Dipartimento”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-11/Linee%20guida%20per%20il%20funzionamento%20del%20PQD_0.pdf)
 - ✓ “Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-07/Linee%20Guida%20compilazione%20SMA_20231030_0.pdf)
 - ✓ “Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_rrc - 30-09-2020.pdf)
 - ✓ “Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus) e per la progettazione formativa”
(<https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-04/Linee%20guida%20compilazione%20Syllabus.pdf>)
 - ✓ “Linee Guida per l’assicurazione della Qualità dei dottorati di ricerca”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-10/Linee%20guida%20AQ%20Dottorati_20250919.pdf)
 - ✓ “Linee Guida per la formulazione dei questionari per i tirocini curriculari”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-07/Linee%20guida%20per%20la%20gestione%20di%20questionari%20tirocini_v3_20250422.pdf)
 - ✓ “Linee guida sull’utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’Opinione di studentesse e studenti (OPIS)”
(<https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-07/Linee%20Guida%20OPIS%2020240422.pdf>)
 - ✓ “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS”
(<https://www.unipr.it/documenti/linee-guida-la-compilazione-della-scheda-unica-annuale-dei-corsi-di-studio-sua-cds>)
 - ✓ “Linee guida per la gestione dell’AQ dei Corsi di Studio”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-08/linee_guida_sistema_gestione_aq_cds_20250327_def3.pdf)
 - ✓ “Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/31-01-2022/lg_gestione_valutazioni_critiche_didattica.pdf)
 - ✓ “Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione”
(https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-06/Sistema%20gestione%20AQ%20Ricerca%20TM%20IS_20250210.pdf)
 - ✓ “Linee Guida per la compilazione della Matrice di Tuning per i corsi di studio”
(<https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-11/Linee%20guida%20Matrice%20di%20Tuning.pdf>)



9. Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

9.1. Quadro di riferimento e finalità

Gli obiettivi e le politiche di programmazione dell'Università di Parma mirano alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa, in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'Università e della Ricerca e con il ciclo di programmazione 2024–2026 (D.M. 773/2024) e con la disciplina di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (D.M. 1154/2021). La razionalizzazione riguarda gli interventi per ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero di corsi e numerosità studentesca in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza; la qualificazione concerne l'insieme delle azioni per promuovere la qualità dell'offerta, il suo allineamento con le potenzialità di ricerca e la tradizione scientifica dell'Ateneo, nonché con l'inserimento nella comunità scientifica internazionale.

9.2. Indirizzi strategici per l'offerta formativa a.a.2026–2027

La programmazione a.a. 2026–2027 privilegia un'offerta capace di coniugare sostenibilità didattica ed economico-finanziaria con efficacia e impatto.

In tale prospettiva, si adotta:

- l'uso degli indicatori di sistema della programmazione triennale (D.M. 773/2024, All. A), tra cui l'indicatore di proporzione dei docenti di ruolo incardinati nei SSD di base e caratterizzanti, valutato sia in valore assoluto sia come variazione rispetto all'anno precedente, anche in ottica di benchmarking inter-ateneo (D.M. 773/2024, All. A);
- la verifica della sostenibilità economico-finanziaria (es. ISEF > 1, ove previsto in sede applicativa), del carico didattico e della numerosità studentesca per ogni CdS (D.M. 773/2024, All. A; D.M. 1154/2021, art. 5);
- il rispetto dei requisiti minimi di docenza e di risorse strutturali e organizzative per l'accREDITamento iniziale e periodico (D.M. 1154/2021, artt. 4–5), in conformità con il

nuovo sistema AVA 3, introdotto dalle Linee Guida ANVUR (febbraio 2023), che aggiornano i criteri e gli indicatori per l'autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio).

Si garantisce la coerenza verticale tra lauree (formazione di base), lauree magistrali (percorso distintivo e progressivamente professionalizzante), master/specializzazioni (alta qualificazione) e dottorati (formazione alla ricerca e, dove appropriato, applicazioni avanzate), anche alla luce delle nuove classi di laurea e laurea magistrale istituite con i D.D.M.M. 1648/2023 e 1649/2023 (aggiornamento dell'ordinamento nazionale delle classi; raccordo con D.M. 1154/2021).

In coerenza con il D.M. 446/2020 (classi di laurea ad orientamento professionale) e con la L. 163/2021 (lauree a valore abilitante), l'offerta formativa dell'Ateneo sarà orientata al rafforzamento dei percorsi professionalizzanti, alla valorizzazione dei tirocini curriculari e alla collaborazione strutturata con il sistema produttivo e gli Ordini professionali, in linea con gli indirizzi ministeriali e con le misure del PNRR dedicate alla filiera tecnico-professionale.:

- le competenze professionali, anche tramite tirocini curriculari qualificati, project work, laboratori e soft skills;
- l'integrazione con il sistema produttivo e gli ITS Academy, in linea con gli obiettivi PNRR e con il modello regionale di filiera tecnico-professionale (D.M. 446/2020; L. 163/2021; D.M. 773/2024).

Si promuovono CdS in lingua inglese, mobilità strutturata, titoli congiunti/doppi/multipli e la partecipazione alle alleanze europee; per il primo livello si rafforza l'integrazione con il territorio, mentre per il secondo livello si punta a una distintività chiara dei profili formativi, per migliorare attrattività e regolarità delle carriere (D.M. 773/2024).

9.3. Linee operative per i cicli formativi

3.1. Primo livello (L)

- Razionalizzazione dell'offerta, con consolidamento dei percorsi generalisti per una solida base culturale e la possibilità di accesso a LM anche di classe diversa;
- Evitare duplicazioni rispetto all'offerta di altri atenei, così da massimizzare efficienza e identità formativa, e rispondere alle esigenze del territorio (D.M. 773/2024; D.M. 1154/2021, art. 5);).

3.2. Secondo livello (LM) e Ciclo unico

- Integrazione didattica-ricerca nelle LM e nei cicli unici specializzanti;
- coinvolgimento di professionisti esterni dove accresce il valore formativo;
- metodologie didattiche attive per favorire partecipazione e padronanza degli strumenti della professione (D.M. 1154/2021, art. 5);).

3.3. Master, Scuole di specializzazione, Dottorati

- Progettazione coerente con sbocchi occupazionali, internazionalizzazione e alta qualificazione;
- Maggiore integrazione tra LM e dottorati, per la continuità del percorso formativo e il trasferimento di conoscenza (D.M. 1154/2021; D.D.M.M. 1648/2023–1649/2023).

9.4. Qualità della didattica e sviluppo professionale della docenza

ANVUR pone attenzione alle competenze didattiche e alla presenza di strumenti stabili di formazione del personale docente, nel quadro del sistema AVA3 (Delib. ANVUR n. 183/2022, con revisioni n. 26/2023, n. 62/2024, n. 189/2024), delle Linee guida e dei Protocolli operativi per l'a.a. 2025/2026 (D.M. 1154/2021; AVA3; Linee guida ANVUR 2025/2026).

Sono stati attivati percorsi di formazione per docenti sugli aspetti pedagogici e docimologici, sull'uso di tecnologie didattiche e sulle metodologie attive (es. ciclo 2021/22–2022/23 “Percorsi, sguardi, questioni per una didattica universitaria di qualità”, registrato e rivolto in particolare ai docenti di nuova nomina), con prosecuzione nel 2023/24 e rafforzamento nel 2024/25.

È prevista la consolidazione del **Progetto Formazione Didattica Innovativa** (avviato nel 2023/24 per RTD-A/B e RTT e aperto ai docenti interessati), con:

- bando incentivante 2026 per progetti di didattica innovativa (Programmazione d'Ateneo 2025–2030, in coerenza con D.M. 773/2024);
- premialità per pratiche innovative e valorizzazione delle esperienze (D.M. 773/2024; AVA3).

9.5. Infrastrutture, digitalizzazione ed e-learning

Si promuovono modelli blended e attività laboratoriale per favorire l'active learning e la valutazione autentica; si rafforza l'e-learning per ampliare l'accessibilità e la flessibilità dell'offerta, nel rispetto delle Linee guida sull'offerta formativa a distanza adottate in attuazione dell'art. 8, c. 6 del D.M. 773/2024, in raccordo con i pareri CUN e con gli indirizzi ANVUR 2025/2026 (D.M. 773/2024, art. 8; Linee guida e Protocolli ANVUR 2025/2026).

L'istituzione di nuovi CdS è condizionata alla disponibilità preventiva di aule e dotazioni (biblioteche, laboratori, piattaforme digitali), nonché all'elevazione del tasso di digitalizzazione a supporto della didattica in presenza e a distanza (D.M. 1154/2021, art. 5; D.M. 773/2024, All. A; cfr).

9.6. Processo, tempistiche, limiti per nuove istituzioni e monitoraggio

- **Accreditamento iniziale:** nel rispetto delle **linee della programmazione triennale**, previo parere CUN sull'ordinamento e verifica ANVUR del possesso/ piano di raggiungimento dei requisiti (D.M. 1154/2021, art. 4).
- **Limite quantitativo:** nuove istituzioni entro il **2%** dell'offerta accreditata e in regola con i requisiti, salva la specifica disciplina per le **lauree professionalizzanti** (D.M. 1154/2021, art. 4, c. 3; art. 8, c. 2; D.M. 446/2020).
- **Piani di raggiungimento:** ammessi e verificati entro la durata normale del corso; in caso di **insufficienza di docenza** legata al superamento delle **numerosità massime**, l'attivazione può permanere **al massimo per un anno** per consentire il rientro nei requisiti (D.M. 1154/2021, artt. 4–5).
- **Conferma/decadenza:** conferma dell'accREDITamento a esito positivo delle verifiche (inclusi piani di raggiungimento); in caso contrario, **decadenza** e cancellazione da banca dati (D.M. 1154/2021, art. 5; AVA3).

Per l'a.a. 2025/2026 e successivi, è rafforzato il **monitoraggio permanente** dei CdS attivi e un **riesame sistematico** finalizzato a:

- intercettare **criticità** (bassa numerosità, sovrapposizioni, carichi squilibrati, tassi di abbandono);
- attuare **riqualificazioni** (revisione ordinamenti, razionalizzazione percorsi, introduzione di curricula alternativi ove più opportuno della nuova istituzione);
- promuovere **specializzazione** coerente con le nuove classi e con le traiettorie di ricerca e trasferimento (D.D.M.M. 1648/2023–1649/2023; D.M. 773/2024; AVA3).

10. Assicurazione della Qualità (AQ)

Il sistema AQ d'Ateneo è allineato a ESG e AVA3, con ruoli e responsabilità di PQA, Nucleo di Valutazione e Presidi della Qualità di Dipartimento, e con processi integrati di progettazione, gestione, autovalutazione, riesame e miglioramento (ANVUR AVA3).

a) Processi AQ per la Formazione

- **Consultazione regolare** degli stakeholder (domanda formativa, qualità del servizio, placement);
- **Progettazione sostenibile** e dichiarazione trasparente di **obiettivi e verifiche** degli apprendimenti;
- **Orientamento** in ingresso/itinerario/uscita; **partecipazione informata** degli studenti;
- **Analisi delle opinioni e azioni correttive**;
- **Formazione e supporto** alla cultura della qualità;



- **Trasparenza** sul portale di Ateneo.

b) Processi AQ per Ricerca e Terza Missione

- **Principi etici** nella ricerca e nelle pubblicazioni;
- **Ottimizzazione gestionale** e **semplificazione** delle procedure con il coinvolgimento delle parti interessate;
- **Formazione mirata** e diffusione di **buone pratiche**;
- **Comunicazione trasparente** dei risultati sul sito istituzionale.

Una ricerca eccellente e specializzata alimenta una didattica di eccellenza; entrambe sostengono il trasferimento di conoscenza per lo sviluppo economico, culturale, sociale e ambientale del territorio e del Paese. L'adattabilità e la rapidità di risposta dell'Ateneo, fondate su innovazione strategica e culturale, consolidano il ruolo dell'Università di Parma quale interlocutore imprescindibile per imprese, istituzioni e comunità; D.M. 773/2024; AVA3).

11. Potenziamento dei servizi offerti a studentesse e studenti

L'Università di Parma riconosce nelle proprie studentesse e nei propri studenti il fulcro della missione istituzionale e il punto di convergenza di tutte le attività formative, scientifiche e organizzative.

L'Ateneo pone la persona al centro del proprio progetto educativo, promuovendone la crescita intellettuale, civile e professionale e valorizzandone il ruolo attivo all'interno della comunità universitaria, con l'obiettivo di sviluppare, nel rispetto delle esigenze e delle legittime aspettative di ciascuna studentessa e ciascuno studente, la capacità di generare e condividere conoscenze e di apportare, una volta laureati, un contributo intellettuale significativo per la crescita culturale ed economica del Paese.

In questa prospettiva, la formazione non è concepita come semplice trasmissione di conoscenze, ma come un percorso di partecipazione consapevole, dialogo e co-creazione del sapere.

A tal fine, l'Ateneo predispone un'offerta formativa che definisce obiettivi di apprendimento coerenti con lo sviluppo culturale degli studenti, con l'evoluzione multiculturale e tecnologica della società, e con le esigenze del mondo del lavoro e dei portatori di interesse esterni. Tale attenzione, integrata in un regime di monitoraggio continuo della qualità e dell'efficacia della didattica impartita, viene declinata in ambiti che spaziano dal diritto allo studio all'intera filiera formativa (orientamento in ingresso, orientamento in itinere, placement), dalla qualità dei servizi al potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive, fino al riconoscimento del diritto di rappresentanza.

Per raggiungere tale finalità, l'Ateneo si impegna a predisporre un'offerta formativa capace di coniugare qualità scientifica, attenzione alla persona e apertura verso le sfide della contemporaneità: l'evoluzione multiculturale, la transizione digitale ed ecologica, le nuove forme del lavoro e dell'innovazione.

11.1 Servizi, diritti e partecipazione

L'Università degli Studi di Parma riconosce nelle proprie studentesse e nei propri studenti il fulcro della missione istituzionale e il punto di convergenza di tutte le attività formative, scientifiche e organizzative, “ponendo la persona al centro del proprio progetto educativo” e promuovendone la crescita intellettuale, civile e professionale.

La formazione è intesa non come semplice trasmissione di conoscenze, ma come percorso di partecipazione consapevole, dialogo e co-creazione del sapere, in coerenza con la visione del *Piano Strategico 2025–2030*, secondo cui l'Ateneo “ascolta, attrae, accoglie e accompagna” le proprie comunità accademiche lungo l'intero percorso formativo.

L'obiettivo è sviluppare nei laureati la capacità di generare, condividere e applicare conoscenze, affinché possano contribuire alla crescita culturale, economica e sociale del Paese. Tale finalità è perseguita attraverso un'offerta formativa che coniuga qualità scientifica, centralità della persona e apertura verso le sfide della contemporaneità — tra cui la transizione digitale ed ecologica, l'evoluzione multiculturale e le nuove forme del lavoro e dell'innovazione — in linea con l'asse strategico “Innovazione didattica e capitale umano”.

La centralità dello studente si traduce in una rete integrata di azioni e servizi che attraversano l'intero ciclo formativo — dall'orientamento in ingresso fino all'inserimento professionale — in un continuum di accompagnamento e supporto personalizzato.

L'Ateneo promuove un modello inclusivo che garantisce il diritto allo studio e favorisce la piena partecipazione alla vita universitaria, nel rispetto delle diversità e delle legittime aspettative individuali, coerentemente con la missione delineata nel *Piano Strategico*: “rafforzare il diritto allo studio, l'uguaglianza di accesso e la partecipazione alla vita universitaria”.

I servizi di orientamento, tutorato, placement, sostegno economico e accesso digitale vengono considerati parte integrante della qualità complessiva della formazione, non meri strumenti amministrativi, ma leve di inclusione, motivazione e miglioramento dell'esperienza universitaria.

Le Aree Dirigenziali Didattica e Servizi agli Studenti, Sistemi Informativi e Ricerca sono coinvolte in un processo di monitoraggio e innovazione costante, volto a garantire efficacia, trasparenza e accessibilità, in coerenza con gli obiettivi di governance delineati nel *Piano Strategico*.

Un asse prioritario della politica di Ateneo è rappresentato dalle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, finalizzate a ridurre la dispersione e a favorire scelte consapevoli, in collaborazione con le scuole e le imprese del territorio.

L'Ateneo sostiene programmi di tutorato e mentoring e promuove l'uso di strumenti digitali avanzati — come la piattaforma *EduNext* — per la gestione delle carriere, la personalizzazione dei percorsi e la didattica interattiva. Queste azioni concretizzano gli indirizzi del *Piano Strategico*, che prevede di “potenziare le azioni di orientamento e tutorato attraverso strumenti digitali e percorsi di accompagnamento personalizzati”).

L'uso di ambienti virtuali, micro-credential e percorsi modulari garantisce flessibilità e mobilità tra atenei, in linea con le raccomandazioni europee sull'istruzione superiore e con le *Linee guida ANVUR 2025–2026* per la didattica digitale (D.M. 773/2024, art. 8; Linee guida ANVUR 2025).

11.2 Diritto allo studio, inclusione e sostenibilità

L'Università di Parma interpreta il diritto allo studio come fondamento della propria identità pubblica, laica e pluralista.

Il principio costituzionale secondo cui “i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi” (art. 34 Cost.) trova attuazione attraverso:

- la differenziazione della contribuzione studentesca per fasce di reddito;
- borse di studio e incentivi al merito;
- servizi di inclusione e supporto per studenti con disabilità o DSA;
- investimenti in tecnologie per la didattica inclusiva e a distanza, anche in attuazione del PNRR e delle linee guida MUR sulla partecipazione universitaria.

Il *Piano Strategico 2025–2030* integra queste azioni nel quadro dell'obiettivo “Università sostenibile, inclusiva e aperta”, che promuove “pari opportunità, accessibilità e benessere per la comunità universitaria”.

L'Ateneo aderisce inoltre all'alleanza europea EU GREEN Alliance, volta a potenziare la cooperazione internazionale e la mobilità studentesca, in coerenza con la strategia di internazionalizzazione.

L'Ateneo interpreta la qualità non come obiettivo statico, ma come processo dinamico e partecipato, volto a garantire la soddisfazione dell'utenza e a favorire l'evoluzione dei propri servizi, strumenti e metodi di lavoro.

La qualità dei servizi e della didattica è riconosciuta come asset strategico dell'Ateneo e come componente essenziale del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità. Ogni processo — dalla didattica ai servizi, dalla ricerca al supporto amministrativo — è

sottoposto a monitoraggio, riesame e miglioramento continuo, mediante indicatori di performance e analisi dei flussi informativi.

Tale approccio è coerente con quanto stabilito nel *Piano Strategico 2025–2030*, che ribadisce come “il sistema di governo dell’Ateneo si fonda sull’applicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità, che garantisce efficienza e trasparenza dei processi”.

Il miglioramento continuo coinvolge la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo, la condivisione delle buone pratiche e la promozione di una cultura organizzativa centrata sulla responsabilità, la partecipazione e la sostenibilità.

Migliorare la qualità significa anzitutto ottimizzare — nel rispetto delle prassi e delle regole di comportamento — la qualità del lavoro del personale tecnico-amministrativo addetto all’erogazione dei servizi, al fine di garantire una prestazione coerente con la strategia delle Aree Dirigenziali e con la crescita del successo universitario dell’utenza, interpretandone sempre più adeguatamente esigenze e aspettative.

L’intera organizzazione è coinvolta nel processo di assicurazione della qualità, che deve essere costantemente attuato e aggiornato, promuovendo la consapevolezza delle esigenze e delle aspettative dello studente e stimolando la raccolta di feedback utili al miglioramento continuo.

Alla luce di quanto sopra, l’Università promuove:

- l’ammissione al più alto numero possibile di giovani compatibilmente con la tutela della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- il diritto dello studente ad accedere all’università con conoscenza adeguata dell’offerta formativa e a valorizzare le proprie attitudini e potenzialità attraverso percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
- la rimozione delle barriere economiche, sociali e individuali all’accesso;
- il monitoraggio delle carriere, il tutorato, il placement e la stretta collaborazione con il mondo del lavoro;
- l’internazionalizzazione e la mobilità studentesca;
- la digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi;
- il potenziamento dei servizi bibliotecari, della fruizione online delle risorse e dell’accesso degli studenti alla ricerca e allo stage in azienda.

In questo modo, l’Ateneo conferma il proprio impegno a garantire una formazione solida, flessibile e orientata al futuro, capace di integrare la tradizione umanistica e scientifica con le istanze dell’innovazione e della digitalizzazione, secondo quanto previsto dall’asse strategico “Innovazione didattica e capitale umano” del *Piano Strategico 2025–2030*).

L’Università di Parma riconosce infatti che la qualità della formazione non può limitarsi alla trasmissione di conoscenze, ma deve promuovere la capacità critica, l’autonomia intellettuale e la responsabilità sociale delle persone che ne fanno parte.

A tal fine, l'Ateneo incentiva metodologie didattiche innovative — come il blended learning, la didattica laboratoriale e le micro-credential modulari — coerenti con le *Linee guida ANVUR 2025/2026* e con l'art. 8 del D.M. 773/2024, che promuove l'uso delle tecnologie digitali per ampliare accessibilità, flessibilità e inclusione dei percorsi formativi.

In tale quadro, l'Ateneo considera la digitalizzazione non solo come strumento tecnico, ma come leva pedagogica in grado di innovare la relazione educativa e favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

La piattaforma *EduNext* costituisce un esempio di questa trasformazione: essa consente di integrare modalità sincrone e asincrone, di tracciare l'acquisizione di competenze e di promuovere percorsi di lifelong learning per studenti, laureati e professionisti.

La prospettiva del lifelong learning, espressamente richiamata nel *Piano Strategico 2025–2030* come asse trasversale dell'azione di Ateneo, mira a “favorire la formazione continua lungo tutto l'arco della vita e la connessione stabile tra formazione universitaria, mondo del lavoro e società civile”.

Parallelamente, l'Ateneo valorizza l'internazionalizzazione come dimensione qualificante dei percorsi formativi: la partecipazione all'alleanza europea EU GREEN e la promozione di corsi in lingua inglese, programmi di doppia laurea e scambi Erasmus+ rispondono all'obiettivo strategico di “rafforzare l'integrazione accademica europea e la cooperazione scientifica internazionale”.

La mobilità studentesca e la dimensione interculturale dell'insegnamento sono pertanto strumenti per sviluppare competenze trasversali — linguistiche, relazionali, interculturali — oggi indispensabili per la formazione di una cittadinanza europea consapevole.

Infine, la centralità della persona costituisce la chiave di volta della politica di qualità dell'Ateneo: ogni studentessa e ogni studente è riconosciuto come protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e come parte integrante di una comunità accademica aperta, inclusiva e responsabile.

Il rispetto dell'unicità dei percorsi individuali e la promozione della partecipazione consapevole sono alla base del modello educativo dell'Università di Parma, che “favorisce la crescita integrale della persona, in una prospettiva di equità, sostenibilità e miglioramento continuo”.

12. Stato attuale del sistema di valutazione della didattica

I dati derivanti dalla compilazione delle SUA-CdS, in particolare quelli relativi all'offerta didattica erogata, consentono di calcolare l'indicatore di sostenibilità della didattica, requisito essenziale di Assicurazione della Qualità. Tale indice è inteso come quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo, tenendo conto della docenza strutturata, con percentuale massima del 30% ammissibile per i contratti esterni.

Un'ulteriore verifica effettuata dal sistema è quella relativa ai requisiti di docenza, ovvero ai requisiti di accreditamento dei corsi di studio previsti dall'allegato A al Decreto Ministeriale 1154/2021. La banca dati verifica, infatti, il numero dei docenti di riferimento, la loro qualifica e la coerenza dell'incarico previsto con il settore scientifico-disciplinare. Di seguito vengono sinteticamente descritti i suddetti indicatori.

Indice di sostenibilità della didattica (Indice DID)

Anno accademico	Numero massimo di ore di didattica erogabili a livello di Ateneo	Previsione numero di ore di didattica, di cui →	Ore di didattica assistita riferita a Prof. a tempo pieno	Ore di didattica assistita riferita a Prof. a tempo definito	Ore di didattica assistita riferita a Ricercatori	Ore di didattica assistita per contratti, affidamenti o suppl.
2025/2026	137.163 $(120 \times 717 + 90 \times 39 + 60 \times 266) \times (1 + 0,3)$	128.523	93.373	3.731	18.485	12.934
2024/2025	131.352 $(120 \times 644 + 90 \times 44 + 60 \times 330) \times (1 + 0,3)$	125.302	84.434	3.963	23.479	13.426
2023/2024	130.221 $(120 \times 647 + 90 \times 39 + 60 \times 317) \times (1 + 0,3)$	121.264	79.785	3.778	21.866	15.835
2022/2023	125.414 $(120 \times 626 + 90 \times 37 + 60 \times 292) \times (1 + 0,3)$	116.212	77.006	3.950	20.841	14.415
2021/2022	122.343 $(120 \times 566 + 90 \times 37 + 60 \times 381) \times (1 + 0,3)$	114.214	71.767	3.832	18.351	20.264
2020/2021	116.805 $(120 \times 574 + 90 \times 39 + 60 \times 291) \times (1 + 0,3)$	108.554	68.745	3.658	18.061	18.090

2019/2020	115.596 (120 x 572 + 90 x 38 + 60 x 281) x (1 + 0,3)	104.438	69.937	5.160	17.490	11.851
2018/2019	112.632 (120 x 555 + 90 x 38 + 60 x 277) x (1 + 0,3)	97.538	62.721	3.691	17.067	14.059
2017/2018	115.518 (120 x 549 + 90 x 48 + 60 x 311) x (1 + 0,3)	93.538	59.158	4.207	17.277	12.896
2016/2017	116.727 (120 x 539 + 90 x 71 + 60 x 312) x (1 + 0,3)	93.275	57.358	7.159	15.850	12.908
2015/2016	114.777 (120 x 524 + 90 x 81 + 60 x 302) x (1 + 0,3)	89.338	55.132	7.815	14.840	11.551
2014/2015	105.378 (120 x 370 + 90 x 120 + 60 x 431) x (1 + 0,3)	81.460	36.406	12.146	24.325	8.583

Anno accademico	Docenza necessaria	Docenza di riferimento (peso garanti)	Docenza in organico al 31/12 dell'anno precedente
2025/2026	897	907	1008
2024/2025	876	887	1.018
2023/2024	841	847	969
2022/2023	845	850	947
2021/2022	848	849	875
2020/2021	787	799	860
2019/2020	758	764	839
2018/2019	716	720	876
2017/2018	698	716	910
2016/2017	719	734	914
2015/2016	718	732,5	899
2014/2015	461	543	926

Nell'a.a. 2025/26 si registra un incremento della docenza necessaria (n. 897) rispetto al precedente anno accademico (n. 876), prevalentemente riconducibile all'istituzione di un corso di laurea e di quattro corsi di laurea magistrale; il personale docente in organico è diminuito di 10 unità rispetto allo scorso anno.

Anche a livello di docenza necessaria, e quindi di organico, è garantita la sostenibilità dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, come si evince dalle seguenti tabelle:

DOCENZA NECESSARIA E UTENZA SOSTENIBILE PER L'A.A. 2025/2026

- Fonte: Banca-dati SUA-Cds 2025/26

Corso	Numerosità della classe	Studenti ai fini del calcolo*	Utenza sostenibile	Docenza di rifer. necessaria	Figure specialistiche necessarie
LT Architettura Rigenerazione Sostenibilità (n° progr. naz.)	180	133	133	9	
LT Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	200	125	200	9	
LT Biologia (n° progr. locale)	180	199	199	9	
LT Biotecnologie (n° progr. locale)	100	110	110	9	
LT Chimica (n° progr. locale)	100	144	144	12	
LT Civiltà e Lingue Straniere Moderne	250	207	207	9	
LT Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	250	311	311	11	
LT Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (n° progr. locale)	100	60	60	4	5
LT Dental Hygiene (n° progr. naz.)	75	20	20	4	5
LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare (n° progr. locale)	180	100	100	9	
LT Economia e Management	250	900	900	32	
LT Economia e Management delle Filieri Alimentari Sostenibili	250	136	250	9	
LT Educazione Professionale (n° progr. naz.)	75	40	40	4	5
LT Fisica	100	48	100	9	
LT Fisioterapia (n° progr. naz. - 2 sedi)	75	45	45	8	10
LT Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation (nuova istituzione)	200	200	200	9	
LT Infermieristica (n° progr. naz. - 3 sedi)	100	371	371	14	19
LT Informatica	180	158	158	9	
LT Ingegneria Civile e Ambientale	180	80	180	9	
LT Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	180	90	180	9	
LT Ingegneria Gestionale	180	363	363	18	
LT Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	180	124	180	9	
LT Ingegneria Meccanica	180	155	180	9	

LT Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di LIS Tattile (<i>n° progr. locale</i>)	250	15	15	4	5
LT Lettere	200	107	200	9	
LT Logopedia (<i>n° progr. naz.</i>)	75	15	15	4	5
LT Matematica	100	34	100	9	
LT Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (<i>n° progr. naz.</i>)	75	21	21	4	5
LT Ostetricia (<i>n° progr. naz.</i>)	75	25	25	4	5
LT Qualità e Approvvigionam. di Materie Prime per l'Agro-Alim. (<i>n° progr. locale</i>)	100	30	30	4	5
LT Scienze Animali (<i>n° progr. locale</i>)	100	188	188	16	
LT Scienza dei Materiali	100	20	100	9	
LT Scienze della Natura e dell'Ambiente	100	83	100	9	
LT Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (<i>n° progr. locale</i>)	250	333	333	11	
LT Scienze e Tecniche Psic. per le Sfide Contemporanee (<i>nuova att. - n° progr. locale</i>)	250	250	250	9	
LT Scienze e Tecnologie Alimentari (<i>n° progr. locale</i>)	100	108	108	11	
LT Scienze Gastronomiche	100	100	100	9	
LT Scienze Geologiche	100	17	100	9	
LT Scienze Motorie, Sport e Salute (<i>n° progr. locale</i>)	180	268	268	7	
LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	250	230	250	9	
LT Servizio Sociale	200	180	180	5	
LT Studi Filosofici	200	54	200	9	
LT Tecniche Audioprotesiche (<i>n° progr. naz.</i>)	75	20	20	4	5
LT Tecniche della Prevenz. nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (<i>n° progr. naz.</i>)	75	25	25	4	5
LT Tecniche di Laboratorio Biomedico (<i>n° progr. naz.</i>)	75	36	36	4	5
LT Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (<i>n° progr. naz.</i>)	75	27	27	4	5
LT Tecnologia e Gestione dell'Impresa Casearia (<i>n° progr. locale</i>)	100	25	25	4	5
LT Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (<i>nuova att. - n° progr. naz.</i>)	75	20	20	4	5
LM Advanced Molecular Sciences for Health Products (<i>nuova attivazione</i>)	65	65	65	6	
LM Amministrazione e Direzione Aziendale	100	114	114	6	
LM Architettura e Città Sostenibili	80	52	80	6	
LM Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	65	27	65	6	



LM Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (<i>n° progr. locale</i>)	65	70	70	6	
LM Chimica	65	16	65	6	
LM Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (<i>n° progr. locale</i>)	100	133	133	19	
LM Chimica Industriale	65	16	65	6	
LM Communication Engineering	80	27	80	6	
LM Data Science for Management (<i>nuova istituzione</i>)	65	65	65	6	
LM Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	80	47	80	6	
LM Economics and Management of Sustainable Food System	100	100	100	6	
LM Electronic Engineering for Intelligent Vehicles (<i>n° progr. locale</i>)	80	50	50	6	
LM Engineering for the Food Industry	80	5	80	6	
LM Environmental Engineering for Risk Mitigation	80	8	80	6	
LM Farmacia (<i>n° progr. locale</i>)	100	179	179	26	
LM Filosofia	100	31	100	6	
LM Finanza e Risk Management	100	73	100	6	
LM Fisica	65	10	65	6	
LM Food Safety and Food Risk Management	65	107	107	9	
LM Functional and Sustainable Materials	65	65	65	6	
LM Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	100	135	135	8	
LM Giurisprudenza	230	162	230	15	
LM Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	100	100	100	6	
LM Global Politics e Relazioni Internazionali	100	35	100	6	
LM Ingegneria Civile	80	13	80	6	
LM Ingegneria Elettronica	80	11	80	6	
LM Ingegneria Gestionale	80	148	148	11	
LM Ingegneria Informatica	80	33	80	6	
LM Ingegneria Meccanica	80	57	80	6	
LM Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A. (<i>nuova istituzione</i>)	200	100	200	5	
LM International Business and Development	100	111	111	6	
LM Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	100	50	100	6	
LM Lettere Classiche e Moderne	100	50	100	6	
LM Matematica	65	10	65	6	
LM Medicina e Chirurgia (<i>n° progr. naz.</i>)	80	312	312	70	
LM Medicina Veterinaria (<i>n° progr.</i>)	60	80	80	19	

<i>naz.)</i>					
LM Medicine and Surgery (<i>n° progr. naz.</i>)	80	120	120	27	
LM Odontoiatria e Protesi Dentaria (<i>n° progr. naz.</i>)	60	30	30	18	
LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	65	22	65	6	
LM Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	100	126	126	7	
LM Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	100	77	100	4	
LM Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	100	80	100	6	
LM Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale (<i>n° progr. locale</i>)	100	100	100	6	
LM Scienze Biomediche Traslazionali	80	92	92	6	
LM Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	80	31	80	6	
LM Scienze della Nutrizione Umana (<i>n° progr. locale</i>)	65	108	108	9	
LM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	80	102	102	5	
LM Scienze e Tecnologie Alimentari (<i>n° progr. locale</i>)	65	108	108	9	
LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	65	25	65	6	
LM Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	65	4	65	6	
LM Scienze Infermieristiche e Ostetriche (<i>n° progr. naz.</i>)	65	30	30	3	3
LM Scienze Informatiche	65	14	65	6	
LM Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo (<i>nuova istituzione</i>)	100	100	100	6	
LM Trade e Consumer Marketing (<i>n° progr. locale</i>)	100	149	149	8	

* Dato riferito al 30/06/2025, data di scadenza per la compilazione della SUA-CdS. In base al D.M. 1154/2021, le numerosità dei docenti e delle figure specialistiche aggiuntive sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D al medesimo decreto. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale o locale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;
- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza (esempio: ai fini della definizione dell'Offerta Formativa a.a. 2025/2026 si verificano i requisiti della docenza di riferimento nell'a.a. 2024/2025 rispetto al valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2022/2023 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a.

2023/2024); ○ per i nuovi corsi di studio e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime riportate nell'allegato D al D.M. 1154/2021.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D al D.M. 1154/2021, il numero di docenti di riferimento e quello delle figure specialistiche aggiuntive, viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.



DOCENTI DI RIFERIMENTO DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2025/2026

– Fonte: Banca-dati SUA-CdS 2025/26

Docente				DIP. AFF.		CLASSE
BERTIN Lorenzo	PO	ICAR/03	08/A2	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
BETTINI Ruggero	PO	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
COSTANTINO Gabriele	PO	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
DALL'ASTA Chiara	PO	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
QUARTA Eride	RUtt	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
SCALVINI Laura	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Advanced Molecular Sciences for Health Products	LM-54
AZZALI Stefano	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77
BELTRAMI Pierdaniilo Adriano	PO	IUS/04	12/B1	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77
BENAZZI Adriano	RU	IUS/12	12/D2	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77
MARCHINI Pier Luigi	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77
MILIOLI Maria Adele	PA	SECS-S/01	13/D1	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77
REGALLI Massimo	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Amministrazione e Direzione Aziendale	LM-77

MARETTO Marco	PA	ICAR/14	08/D1	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
PRANDI Enrico	PA	ICAR/14	08/D1	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
NABONI Emanuele	PA	ICAR/10	08/C1	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
COSTI Dario	PO	ICAR/14	08/D1	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
FERRETTI Daniele	PO	ICAR/09	08/B3	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
QUINTELLI Carlo	PO	ICAR/14	08/D1	DIA	Architettura e Città Sostenibili	LM-4
BERSELLI Silvia	RUtdA	ICAR/18	08/E2	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
FERRARI Lia	RUtdA	ICAR/19	08/E2	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
MAMBRIANI Carlo	PO	ICAR/18	08/E2	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
MELLEY Maria	RU	ICAR/17	08/E1	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
OTTONI Federica	PA	ICAR/19	08/E2	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
RIGHINI Davide	RUtdA	ICAR/18	08/E2	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
ROSSETTI Silvia	PA	ICAR/20	08/F1	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
VERNIZZI Chiara	PO	ICAR/17	08/E1	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
ZERBI Andrea	PA	ICAR/17	08/E1	DIA	Architettura Rigenerazione Sostenibilità	L-17
CASOLI Antonella	PO	CHIM/12	03/A1	SCVSA	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
CENTENARI Margherita	RUtdB	L-FIL-LET/13	10/F3	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
GEMIGNANI Carlo Alberto	PA	M-GGR/01	11/B1	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
GIBERTINI Simone	PA	L-FIL-LET/04	10/D3	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
MILANESI Giorgio	PA	L-ART/01	10/B1	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
SALARELLI Alberto	PA	M-STO/08	11/A4	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
TOSI CAMBINI Sabrina	PA	M-DEA/01	11/A5	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1



VERATELLI Federica	PA	L-ART/04	10/B1	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
VOLPINI Paola	PA	M-STO/02	11/A2	DUSIC	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo	L-1
ABBRUZZETTI Stefania	PA	FIS/07	02/D1	SMFI	Biologia	L-13
BARUFFINI Enrico	PA	BIO/18	05/I1	SCVSA	Biologia	L-13
BISCEGLIE Franco	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Biologia	L-13
BISI Marzia	PO	MAT/07	01/A4	SMFI	Biologia	L-13
LUNGHI Paolo	PA	BIO/06	05/B2	SCVSA	Biologia	L-13
MAESTRI Giovanni	PA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Biologia	L-13
RICCI Ada	PA	BIO/04	05/A2	SCVSA	Biologia	L-13
ROSSI Valeria	PA	BIO/07	05/C1	SCVSA	Biologia	L-13
CAVAZZA Antonella	PA	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
CECCATELLI BERTI Camilla	RUtt	BIO/18	05/I1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
CORRADINI Roberto	PO	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
GULLI' Mariolina	PA	AGR/07	07/E1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
MAESTRI Elena	PO	BIO/13	05/F1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
MARMIROLI Marta	PA	BIO/13	05/F1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
PELOSI Giorgio	PO	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
TORELLI Anna	RU	BIO/01	05/A1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
VENTURA Marco	PO	BIO/19	05/I2	SCVSA	Biotechnologie	L-2
VISIOLI Giovanna	PA	BIO/13	05/F1	SCVSA	Biotechnologie	L-2
GERRA Maria Carla	RUtdA	BIO/18	05/I1	SCVSA	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
MONTANINI Barbara	PA	BIO/11	05/E2	SCVSA	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
MOR Marco	PO	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
MORSELLI Marco	RUtt	BIO/11	05/E2	SCVSA	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
RUOTOLO Roberta	PA	BIO/13	05/F1	SCVSA	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
SANSONE Francesco	PO	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Biotechnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	LM-8 R
DONOFRIO Gaetano	PO	VET/05	07/H3	SMV	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R



FAGGIANO Serena	PA	BIO/10	05/E1	ALIFAR	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R
GROLI Stefano	PA	BIO/10	05/E1	SMV	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R
IANIERI Adriana	PO	VET/04	07/H2	ALIFAR	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R
RAVANETTI Francesca	PO	VET/01	07/H1	SMV	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R
VISMARRA Alice	RUtdB	VET/06	07/H3	SMV	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9 R
BALDINI Laura	PA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica	L-27
BACCHI Alessia	PO	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica	L-27
CARERI Maria	PO	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Chimica	L-27
CASNATI Alessandro	PO	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica	L-27
DI MAIOLO Francesco	RUtdA	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Chimica	L-27
LANZI Matteo	RUtdA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica	L-27
LAPINI Andrea	PA	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Chimica	L-27
MASINO Matteo	PA	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Chimica	L-27
MAZZOLINI Piero	RUtdB	FIS/03	02/B1	SMFI	Chimica	L-27
TEGONI Matteo	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica	L-27
TERENZIANI Francesca	PO	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Chimica	L-27
VOLPI Stefano	RUtdA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica	L-27
CAUZZI Daniele Alessandro	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica	LM-54
FORTUNATI Simone	RUtdA	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Chimica	LM-54
GIANNETTO Marco	PA	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Chimica	LM-54
MARCHIO' Luciano	PO	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica	LM-54
MATTAROZZI Monica	PA	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Chimica	LM-54
SECCHI Andrea	PO	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica	LM-54
BALLABENI Vigilio	PA	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
BATTISTINI Lucia	PA	CHIM/06	03/C1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
BERTONI Simona	PA	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
BIAGI Marco	RUtt	BIO/15	05/A1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13



CARCELLI Mauro	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
COMPARI Carlotta	PA	CHIM/02	03/A2	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
CURTI Claudio	PA	CHIM/06	03/C1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
DELLAFIORA Luca	PA	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
GIORGIO Carmine	RUtdB	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
LODOLA Alessio	PO	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
MARTINA Maria Grazia	RUtdA	CHIM/08	0	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
PAPOTTI Bianca	RUtt	BIO/14	05/G1	DIMEC	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
PESCINA Silvia	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
PIERONI Marco	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
RADI Marco	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
UMILTA' Maria Alessandra	PA	BIO/09	05/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
VACONDIO Federica	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
VIAPPIANI Cristiano	PO	FIS/07	02/D1	SMFI	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
ZANOTTI Ilaria	PA	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
BIANCHI Federica	PO	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71
CERA Gianpiero	PA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71
MOTTI Elena	PA	CHIM/04	03/C2	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71
PEDRINI Alessandro	PA	CHIM/05	03/C2	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71
PELAGATTI Paolo	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71
SISSA Cristina	PA	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Chimica Industriale	LM-71



ANGELETTI Gioia	PA	L-LIN/10	10/L1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
BERETTA Stefano	PA	L-LIN/13	10/M1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
DE FLORIO Giulia	PA	L-LIN/21	0	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
MARTINES Enrico	PA	L-LIN/08	10/E1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
PEROTTI Olga	PA	L-LIN/05	10/I1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
PESSINI Alba	PA	L-LIN/03	10/H1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
PESSINI Elena	RU	L-LIN/04	10/H1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
RAGUSA Andrea	RUtdA	L-LIN/09	10/E1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
VALERO GISBERT Maria Joaquina	PA	L-LIN/07	10/I1	DUSIC	Civiltà e Lingue Straniere Moderne	L-11
BELARDI Walter	PA	ING-INF/02	09/F1	DIA	Communication Engineering	LM-27
BONONI Alberto	PO	ING-INF/03	09/F2	DIA	Communication Engineering	LM-27
LASAGNI Chiara	RUtdA	ING-INF/03	09/F2	DIA	Communication Engineering	LM-27
PIEMONTESE Amina	PA	ING-INF/03	09/F2	DIA	Communication Engineering	LM-27
RAHELI Riccardo	PO	ING-INF/03	09/F2	DIA	Communication Engineering	LM-27
SERENA Paolo	PA	ING-INF/03	09/F2	DIA	Communication Engineering	LM-27
BIANCHI Andrea	PA	M-FIL/05	11/C4	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
ACOCCELLA Alessandra	PA	L-ART/03	10/B1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
CASERO Cristina	PA	L-ART/03	10/B1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
GANDOLFI Roberta Pierangela	PA	L-ART/05	10/C1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
GASTALDO Valentina	RUtdB	IUS/10	12/D1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
GENOVESI Piergiovanni	PA	M-STO/04	11/A3	DUSIC	Comunicazione e Media	L-20



					Contemporanei per le Industrie Creative	
MARTIN Sara	PA	L-ART/06	10/C1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
MESSINA Adele Valeria	RUtdA	SPS/14	14/B2	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
MOZZONI Isabella	PA	SECS-P/07	13/B1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
TRUFFELLI Matteo	PO	SPS/02	14/B1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
VILLA Paolo	RUtdB	L-ART/06	10/C1	DUSIC	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	L-20
BRUNO Nazarena	RUtt	ICAR/06	08/A4	DIA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01
MARANZONI Andrea	PA	ICAR/01	08/A1	DIA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01
MICHELINI Elena	PA	ICAR/09	08/B3	DIA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01
ZAZZI Michele	PO	ICAR/20	08/F1	DIA	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01
PRATI Andrea	PO	ING-INF/05	09/H1	DIA	Data Science for Management	LM-Data
CILLONI Andrea	PA	SECS-P/07	13/B1	SEA	Data Science for Management	LM-Data
LOMBARDO Gianfranco	RUtdA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Data Science for Management	LM-Data
MAIO Emanuela	RUtdB	IUS/01	12/A1	SEA	Data Science for Management	LM-Data
RIANI Marco	PO	SECS-S/01	13/D1	SEA	Data Science for Management	LM-Data
SANFELICI Simona	PO	SECS-S/06	13/D4	SEA	Data Science for Management	LM-Data
CALCIOLARI Elena	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Dental Hygiene	L/SNT3
MANCABELLI Leonardo	RUtdA	BIO/19	05/I2	DIMEC	Dental Hygiene	L/SNT3
MELETI Marco	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Dental Hygiene	L/SNT3
RENZETTI Stefano	RUtt	MED/01	06/M1	DIMEC	Dental Hygiene	L/SNT3



CALLEGARI Guido	PA	ICAR/12	08/C1	<i>Docente esterno Politecnico TO</i>	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
CAMPAGNARO Cristian	PO	ICAR/13	08/C1	<i>Docente esterno Politecnico TO</i>	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
DELLAPIANA Elena	PO	ICAR/18	08/E2	<i>Docente esterno Politecnico TO</i>	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
IORE Eleonora	PA	ICAR/13	08/C1	DIA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
GHERRI Barbara	PA	ICAR/10	08/C1	DIA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
GIANDEBIAGGI Paolo	PO	ICAR/17	08/E1	DIA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
MIKOLAJEWSKA Sandra	RUtdA	ICAR/17	08/E1	DIA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
SHTREPI Louena	PA	ING-IND/11	09/C2	<i>Docente esterno Politecnico TO</i>	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
TAMBORRINI Paolo Marco	PO	ICAR/13	08/C1	DIA	Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4
CAPELLI Cristian	PA	BIO/08	05/B1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-6
CARBOGNANI Michele	PA	BIO/03	05/A1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-7
LEONARDI Stefano	PA	BIO/07	05/C1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-8
MORI Alessandra	PA	BIO/05	05/B1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-9
NONNIS MARZANO Francesco	PA	BIO/05	05/B1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-10
VALESCCHI Paola Maria	PA	BIO/05	05/B1	SCVSA	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	LM-11
ALLAJ Erindi	PA	SECS-S/06	13/D4	SEA	Economia e Management	L-18
ANDREI Paolo	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18



ARCURI Maria Cristina	PA	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18
BALLUCHI Federica	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
BARGELLI Claudio	RU	SECS-P/12	13/C1	SEA	Economia e Management	L-18
BELLINI Silvia	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Economia e Management	L-18
CACCIAMANI Claudio	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18
CANELLO Jacopo	PO	SECS-P/06	13/A4	SEA	Economia e Management	L-18
CAPONE Gianluca	PA	SECS-P/06	13/A4	SEA	Economia e Management	L-18
CARDINALI Maria Grazia	PO	SECS-P/08	13/B2	SEA	Economia e Management	L-18
CORBELLINI Aldo	PA	SECS-S/03	13/D2	SEA	Economia e Management	L-18
CURATOLO Salvatore	RU	SECS-P/06	13/A4	SEA	Economia e Management	L-18
DI NELLA Luca	PO	IUS/01	12/A1	SEA	Economia e Management	L-18
DI PAOLO Roberto	RUtt	SECS-P/01	13/A1	SEA	Economia e Management	L-18
FANELLI Simone	PA	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
FAVERO Gino	RU	SECS-S/06	13/D4	SEA	Economia e Management	L-18
FORNACIARI Luca	PA	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
FURLOTTI Katia	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
GALLO Ettore	RUtt	SECS-P/01	13/A1	SEA	Economia e Management	L-18
GANDOLFI Gino	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18
LASAGNI Andrea	PO	SECS-P/02	13/A2	SEA	Economia e Management	L-18
MAFFI Luciano	PA	SECS-P/12	13/C1	SEA	Economia e Management	L-18
MAGAGNOLI Stefano	PO	SECS-P/12	13/C1	SEA	Economia e Management	L-18
MANCINI Maria Cecilia	PO	AGR/01	07/A1	SEA	Economia e Management	L-18
MEDIOLI Alice	RUtdB	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
MENEGATTI Mario	PO	SECS-P/01	13/A1	SEA	Economia e Management	L-18
PELLEGRINI Davide	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Economia e Management	L-18
RONCHINI Beatrice	PA	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18



SOANA Maria Gaia	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18
TAGLIAVINI Giulio	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management	L-18
TIBILETTI Veronica	PO	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management	L-18
VENEZIANI Mario	PA	AGR/01	07/A1	SEA	Economia e Management	L-18
ADAMO Erica	PA	IUS/01	12/A1	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
CRISTINI Guido	PO	SECS-P/08	13/B2	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
FANA Marta	RUtt	SECS-P/06	13/A4	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
FERRETTI Marco	PA	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
GRANDI Alberto	PA	SECS-P/12	13/C1	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
MALCEVSCHI Alessio	RU	AGR/07	07/E1	SCVSA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
MANSANI Luigi	PO	IUS/04	12/B1	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
POLETTI Lucia	PA	SECS-P/11	13/B4	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
ZERBINI Cristina	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Economia e Management delle Filiere Alimentari Sostenibili	L-18
ARFINI Filippo	PO	AGR/01	07/A1	SEA	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77
BAIARDI Donatella	PO	SECS-P/02	13/A2	SEA	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77



BIASINI Beatrice	RUtdA	MED/49	06/D2	ALIFAR	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77
CRIVELLI Benedetta Maria	PA	SECS-P/12	13/C1	SEA	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77
MACCARI Michele	RUtdA	AGR/01	07/A1	SEA	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77
MAZZA Tatiana	PA	SECS-P/07	13/B1	SEA	Economics and Management of Sustainable Food System	LM-77
DE PANFILIS Chiara	PA	MED/25	06/D5	DIMEC	Educazione professionale	L/SNT2
ALBERTINI Roberto	PA	MED/42	06/M1	DIMEC	Educazione professionale	L/SNT2
OSSOLA Paolo	PA	MED/25	06/D5	DIMEC	Educazione professionale	L/SNT2
PATERLINI Silvia	RUtdA	BIO/13	05/F1	DIMEC	Educazione professionale	L/SNT2
BAZZI Alessandro	PA	ING-INF-03	09/F2	<i>Docente esterno</i> UNIBO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
BELLANCA Gaetano	PA	ING-INF/02	09/F1	<i>Docente esterno</i> UNIFE	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
BIANCHI Valentina	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
CHINI Alessandro	PO	ING-INF/01	09/E3	<i>Docente esterno</i> UNIMORE	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
CUCINOTTA Annamaria	PO	ING-INF/02	09/F1	DIA	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
MANGIA Mauro	PA	ING-INF/01	09/E3	<i>Docente esterno</i> UNIBO	Electronic Engineering for Intelligent Vehicles	LM-29
CERRI Emanuela	PA	ING-IND/21	09/A3	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33
SCIANCELEPORE Corrado	RUtt	ING-IND/22	0	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33
SILVESTRI Marco	PA	ING-IND/13	09/A2	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33
SOLARI Federico	RUtdA	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33
VIGNALI Giuseppe	PA	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33



VOLPI Andrea	PA	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Engineering for the Food Industry	LM-33
CASERINI Stefano	PA	ICAR/03	08/A2	DIA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
AURELI Francesca	PA	ICAR/02	08/A1	DIA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
LONGO Sandro Giovanni	PO	ICAR/01	08/A1	DIA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
SEGALINI Andrea	PO	ICAR/07	08/B1	DIA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
VACONDIO Renato	PA	ICAR/02	08/A1	DIA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
VALENTINO Roberto	PA	ICAR/07	08/B1	SCVSA	Environmental Engineering for Risk Mitigation	LM-35
FERRARI Davide	PA	BIO/12	05/E3	SCVSA	Farmacia	LM-13
ANNUNZIATO Giannamaria	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
BAROCELLI Elisabetta	PO	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
BRUNI Renato	PA	BIO/15	05/A1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
BRUNO Stefano	PA	BIO/10	05/E1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
BUTTINI Francesca	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
CALIGIANI Augusta	PA	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
CAMPANINI Barbara	PA	BIO/10	05/E1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
CASTELLI Riccardo	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
DI CESARE Giuseppe	PA	BIO/09	05/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
ELVIRI Lisa	PA	CHIM/01	03/A1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
FAVARI Elda	PA	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
INCERTI Matteo	RU	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
NICOLI Sara	PO	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
PADULA Cristina	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
POLVERINI Eugenia	PA	FIS/07	02/D1	SMFI	Farmacia	LM-13
RIVARA Mirko	RU	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
RIVARA Silvia	PO	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
ROSSI Alessandra	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
SANTI Patrizia	PO	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
SARACCO Alberto	PA	MAT/03	01/A2	SMFI	Farmacia	LM-13
SILVA Claudia	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
SONVICO Fabio	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Farmacia	LM-13
TOGNOLINI Massimiliano	PO	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
ZANARDI Franca	PO	CHIM/06	03/C1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
ZULIANI Valentina	PA	CHIM/08	03/D1	ALIFAR	Farmacia	LM-13
BININI Irene	PA	M-FIL/08	11/C5	DUSIC	Filosofia	LM-78



CHITUSSI Barbara	PA	M-FIL/03	11/C3	Docente esterno UNIMORE	Filosofia	LM-78
FORMISANO Roberto	PA	M-FIL/04	11/C4	Docente esterno UNIFE	Filosofia	LM-78
GUASTI Niccolò	PA	M-STO/02	11/A2	Docente esterno UNIMORE	Filosofia	LM-78
HUEMER Wolfgang Andreas	PA	M-FIL/05	11/C4	DUSIC	Filosofia	LM-78
STAITI Andrea Sebastiano	PA	M-FIL/03	11/C3	DUSIC	Filosofia	LM-78
CUCINELLI Doriana	PA	SECS-P/11	13/B4	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
MODESTI Paola Assunta Emilia Maria	PO	SECS-S/06	13/D4	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
OLIVIERI Annamaria	PO	SECS-S/06	13/D4	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
PODESTA' Gian Luca	PO	SECS-P/12	13/C1	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
ROSA Carlo	RUtdB	SECS-P/01	13/A1	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
SCHWIZER Paola Gina Maria	PO	SECS-P/11	13/B4	SEA	Finanza e Risk Management	LM-77
ALLODI Giuseppe	PA	FIS/03	02/B1	SMFI	Fisica	L-30
BARALDI Andrea	PA	FIS/01	02/B1	SMFI	Fisica	L-30
BONINI Marisa	PA	FIS/02	02/A2	SMFI	Fisica	L-30
GRIGUOLO Luca	PO	FIS/02	02/A2	SMFI	Fisica	L-30
MENEGHELLI Carlo	PA	FIS/02	02/A2	SMFI	Fisica	L-30
PAVESI Maura	PA	FIS/01	02/B1	SMFI	Fisica	L-30
PIETRONI Massimo	PO	FIS/02	02/A2	SMFI	Fisica	L-30
SANTINI Paolo	PO	FIS/03	02/B2	SMFI	Fisica	L-30
SOLZI Massimo	PO	FIS/01	02/B1	SMFI	Fisica	L-30
D'AMICO Guido	PA	FIS/02	02/A2	SMFI	Fisica	LM-17
CARRETTA Stefano	PO	FIS/03	02/B2	SMFI	Fisica	LM-17
CHIESA Alessandro	RUtdB	FIS/03	02/B2	SMFI	Fisica	LM-17
FORNARI Roberto	PO	FIS/03	02/B1	SMFI	Fisica	LM-17
PARISINI Antonella	PA	FIS/03	02/B1	SMFI	Fisica	LM-17
RICCO' Mauro	PO	FIS/01	02/B1	SMFI	Fisica	LM-17
AIELLO Marina	PA	MED/10	06/D1	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
CALZETTA Luigino	PA	MED/10	06/D1	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
CIOCIOLA Tecla	PA	MED/07	06/A3	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
GOLINI Daniele	CONTR	MED/48	-	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
LAURETANI Fulvio	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
QUATTRINI Fabrizio	PA	MED/33	06/F4	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2
VERDINI Ramona	CONTR	MED/48	-	DIMEC	Fisioterapia	L/SNT2



BATTILANI Paola	PO	AGR/12	07/D1	<i>Docente esterno</i> UNICATT	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
BERNINI Valentina	PA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
FERRAGINA Alessandro	RUtdA	AGR/19	07/G1	SMV	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
GALAVVERNA Gianni	PO	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
MARTELLI Francesco	RUtdA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
PACIULLI Maria	PA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
ROCCULI Pietro	PA	AGR/15	07/F1	<i>Docente esterno</i> UNIBO	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
STEFANI Emilio	PA	AGR/12	07/D1	<i>Docente esterno</i> UNIMORE	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
TEDESCHI Tullia	PA	CHIM/06	03/C1	ALIFAR	Food Safety and Food Risk Management	LM-70
ALBANO Gianluigi	PA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
DALCANALE Enrico	PO	CHIM/04	03/C2	SCVSA	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
PHAN HUU Dang Khoa Andrea	RUtdA	CHIM/02	03/A2	SMFI	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
PINALLI Roberta	PA	CHIM/04	03/C2	SCVSA	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
RIBONI Nicolo'	RUtt	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
RIGHI Lara	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Functional and Sustainable Materials	LM Sc. Mat.
CAPRA Marco	PA	L- ART/07	10/C1	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
CHERUBINI Daniela	RUtdB	SPS/08	14/C2	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione	LM-19



					Ambientale e Multimediale	
DERIU Marco	PA	SPS/08	14/C2	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
GHERARDI Laura	PA	SPS/07	14/C1	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
GIUFFRE' Martina	PA	M-DEA/01	11/A5	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
IACOLI Giulio	PA	L-FIL-LET/14	10/F4	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
MAZZACUVA Francesco	PA	IUS/17	12/G1	GSPI	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
PIAZZA Isotta	PA	L-FIL-LET/11	10/F2	DUSIC	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale	LM-19
BASINI Giovanni Francesco	PO	IUS/01	12/A1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
BIANCHI Luca	PA	IUS/15	12/F1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
CADOPPI Alberto	PO	IUS/17	12/G1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
CASSIBBA Fabio Salvatore	PO	IUS/16	12/G2	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
COMELLI Alberto	PO	IUS/12	12/D2	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
COPPOLA Cristina	PO	IUS/01	12/A1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
DE IULIIS Federica	PA	IUS/18	12/H1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
ERRERA Andrea	PO	IUS/19	12/H2	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
GARDINI Marco	PA	IUS/18	12/H1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
GHIDONI Luca	PO	IUS/01	12/A1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
MONTANARI Massimo	PO	IUS/15	12/F1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
PELLECCHI Luigi	PO	IUS/18	12/H1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
TINCANI Persio	PA	IUS/20	12/H3	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
VASTA Stefania	PA	IUS/10	12/D1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
VENEZIANI Paolo	PO	IUS/17	12/G1	GSPI	Giurisprudenza	LMG/01
PAGANIZZA Valeria	PA	IUS/03	12/E3	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR



ANELLO Giancarlo	PO	IUS/11	12/C2	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR
BOLDRINI Federica	RUtt	IUS/19	12/H2	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR
FORMICI Giulia	RUtdB	IUS/21	12/E2	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR
GALLI Cesare	PO	IUS/04	12/B1	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR
VITALI Matteo Ludovico	PA	IUS/04	12/B1	GSPI	Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation	LM/SC-GIUR
CARPANELLI Elena	PA	IUS/13	12/E1	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
CASTAGNINO BERLINGHIERI Umberto	PA	SPS/06	14/B2	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
CORIGLIANO Fabio	RUtdB	SPS/02	14/B1	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
INGLESE Marco	PA	IUS/14	12/E4	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
PINESCHI Laura	PO	IUS/13	12/E1	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
TROMBETTA PANIGADI Francesca	PA	IUS/13	12/E1	GSPI	Global Politics e Relazioni Internazionali	LM-52
BAGLIONI Simone	PO	SPS/07	14/C1	SEA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
BEGHE' Deborah	PA	AGR/03	07/B2	SEA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
BOMPANI Barbara	PA	SPS/13	14/B2	DUSIC	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37



CANEPARI Michela	PA	L-LIN/12	10/L1	DUSIC	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
COCCONI Monica	PA	IUS/10	12/D1	DIA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
MICHIARA Paolo	PA	IUS/10	12/D1	DIA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
MONACELLI Nadia	RU	M-PSI/05	11/E3	SEA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
MOSCA Lorenzo	PO	SPS/08	14/C2	SEA	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
SEMPREBON Michela	PA	SPS/07	14/C1	GSPI	Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation	L-37
BARBARO Fulvio	RUtt	BIO/16	05/H1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
BERRETTA Roberto	PA	MED/40	06/H1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
BIASUCCI Giacomo	PA	MED/38	06/G1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
BIGNAMI Elena Giovanna	PO	MED/41	06/L1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
GOTRI Lucia	CONTR	MED/45	-	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
LA SALA Rachele	CONTR	MED/45	-	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
MAGLIONA Bruno	RU	MED/43	06/M2	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
MARCHESI Carlo	PO	MED/25	06/D5	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
MARCHESI Federico	PA	MED/18	06/C1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
NUARA Arturo	RUtdA	BIO/09	05/D1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
PAGLIARO Luca	RUtdA	MED/15	06/D3	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
PERINI Paolo	PA	MED/22	06/E1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
ROTI Giovanni	PA	MED/15	06/D3	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
RUBINI Patrizia	RU	MED/18	06/C1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
VIGNALI Luigi	PA	MED/11	06/D1	DIMEC	Infermieristica	L/SNT1
BAGNARA Roberto	PO	INF/01	01/B1	SMFI	Informatica	L-31
BENINI Anna	PA	MAT/03	01/A2	SMFI	Informatica	L-31
BERTINI Flavio	RUtt	INF/01	01/B1	SMFI	Informatica	L-31
BORGHESANI Valentina	RUtdA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Informatica	L-31
DE FILIPPIS Cristiana	PO	MAT/05	01/A3	SMFI	Informatica	L-31



DE PIETRI Roberto	PA	FIS/02	02/A2	SMFI	Informatica	L-31
GUARDASONI Chiara	PA	MAT/08	01/A5	SMFI	Informatica	L-31
IOTTI Eleonora	RUtdA	INF/01	01/B1	SMFI	Informatica	L-31
MUNARO Andrea	PA	INF/01	01/B1	SMFI	Informatica	L-31
BERNARDI Patrizia	PA	ICAR/09	08/B3	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
CHIAPPONI Luca	PA	ICAR/01	08/A1	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
FREDDI Francesco	PA	ICAR/08	08/B2	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
GIULIANI Felice	PO	ICAR/04	08/A3	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
ROMEO Elena	PA	ICAR/04	08/A3	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
TEBALDI Gabriele	PA	ICAR/04	08/A3	DIA	Ingegneria Civile	LM-23
BELLETTI Beatrice	PO	ICAR/09	08/B3	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
FERRARI Alessia	RUtdA	ICAR/02	08/A1	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
MASSERA Chiara	PA	CHIM/07	03/B2	SCVSA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
MINGIONE Giuseppe	PO	MAT/05	01/A3	SMFI	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
MONTEPARA Antonio	PO	ICAR/04	08/A3	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
RONCELLA Riccardo	PO	ICAR/06	08/A4	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
SPAGNOLI Andrea	PO	ICAR/08	08/B2	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
VANTADORI Sabrina	PA	ICAR/08	08/B2	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
ZANINI Andrea	PA	ICAR/02	08/A1	DIA	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7
ALEOTTI Jacopo	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
AMORETTI Michele	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
CAGNONI Stefano	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
COVA Paolo	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
FOGGI Tommaso	PA	ING-INF/03	09/F2	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
MORDONINI Monica	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
POGGI Agostino	PO	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8



TOMAIUOLO Michele	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
ZANICHELLI Francesco	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria delle Tecnologie Informatiche	L-8
CHIORBOLI Giovanni	PA	ING-INF/07	09/E4	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
CIAMPOLINI Paolo	PO	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
DE MUNARI Ilaria	PO	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
MATRELLA Guido	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
MENOZZI Roberto	PO	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
SOZZI Giovanna	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Elettronica	LM-29
BERGENTI Federico	PA	INF/01	01/B1	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
BATTISTA Gianmarco	RUtdA	ING-IND/12	09/E4	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
BIGLIARDI Barbara	PO	ING-IND/35	09/B3	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
COSCIA Alessandra	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Ingegneria Gestionale	L-9
GALUPPI Laura	PA	ICAR/08	08/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
GRAIFF Claudia	PA	CHIM/07	03/B2	SCVSA	Ingegneria Gestionale	L-9
LORENZINI Giulio	PO	ING-IND/11	09/C2	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
LUTEY Adrian Hugh Alexander	PA	ING-IND/16	09/B1	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
MORINI Mirko	PA	ING-IND/08	09/C1	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
MORONI Fabrizio	PA	ING-IND/14	09/A3	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
MUSIARI Francesco	RUtdA	ING-IND/14	09/A3	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
NEGOZIO Marco	RUtdA	ING-IND/16	09/B1	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
NICOLODI Lorenzo	PO	MAT/03	01/A2	SMFI	Ingegneria Gestionale	L-9
OCCHIOCUPO Nicoletta	PA	SECS-P/08	13/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
STEFANINI Roberta	RUtdA	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	L-9
TOSCANI Andrea	RUtt	ING-IND/32	09/E2	DIA	Ingegneria Gestionale	L-9
WIMBERGER Sandro Marcel	PA	FIS/03	02/B2	SMFI	Ingegneria Gestionale	L-9



ZEDDA Michela	PA	MAT/03	01/A2	SMFI	Ingegneria Gestionale	L-9
ROMAGNOLI Giovanni	PA	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
BOTTANI Eleonora	PO	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
COLLINI Luca	PO	ING-IND/14	09/A3	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
DEIANA Angelo	CONTR	ING-IND/35	-	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
FILIPPELLI Serena	RUtdA	ING-IND/35	09/B3	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
GAMBAROTTA Agostino	PO	ING-IND/08	09/C1	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
MILANESE Daniel	PO	ING-IND/22	09/D1	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
MONTANARI Roberto	PO	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
RIVA Enrica	PA	ING-IND/14	09/A3	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
RIZZI Antonio	PO	ING-IND/17	09/B2	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
ZAMMORI Francesco	PA	ING-IND/35	09/B3	DISTI	Ingegneria Gestionale	LM-31
CASELLI Stefano	PO	ING-INF/05	09/H1	SMV	Ingegneria Informatica	LM-32
CONSOLINI Luca	PA	ING-INF/04	09/G1	DIA	Ingegneria Informatica	LM-32
FONTANINI Tomaso	RUtdA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria Informatica	LM-32
GUARINO LO BIANCO Corrado	PA	ING-INF/04	09/G1	DIA	Ingegneria Informatica	LM-32
LAURINI Mattia	RUtdA	ING-INF/04	09/G1	DIA	Ingegneria Informatica	LM-32
PIAZZI Aurelio	PO	ING-INF/04	09/G1	DIA	Ingegneria Informatica	LM-32
BERTOZZI Massimo	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
BONI Andrea	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
COLAVOLPE Giulio	PO	ING-INF/03	09/F2	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
DELMONTE Nicola	PA	ING-INF/01	09/E3	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8



FERRARI Gianluigi	PO	ING-INF/03	09/F2	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
LODI RIZZINI Dario	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
UGOLINI Alessandro	PA	ING-INF/03	09/F2	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
VANNUCCI Armando	RU	ING-INF/03	09/F2	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
VELTRI Luca	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	L-8
BOZZOLI Fabio	PO	ING-IND/10	09/C2	<i>Docente esterno UNIFI</i>	Ingegneria Meccanica	L-9
BILIOTTI Leonardo	PO	MAT/03	01/A2	SMFI	Ingegneria Meccanica	L-9
CANTARELLI Giancarlo	PA	MAT/07	01/A4	DISTI	Ingegneria Meccanica	L-9
FAVI Claudio	PA	ING-IND/15	09/A3	DISTI	Ingegneria Meccanica	L-9
GARLATTI Elena	RUtdB	FIS/03	02/B2	SMFI	Ingegneria Meccanica	L-9
GHIO Emanuele	RUtdA	ING-IND/21	09/A3	DISTI	Ingegneria Meccanica	L-9
MANCONI Elisabetta	PA	ING-IND/13	09/A2	DISTI	Ingegneria Meccanica	L-9
MARCHEGIANI Maria Letizia	PA	ING-INF/05	09/H1	DIA	Ingegneria Meccanica	L-9
MUCCI Domenico	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Ingegneria Meccanica	L-9
SOLDATI Alessandro	RUtt	ING-IND/32	09/E2	DIA	Ingegneria Meccanica	L-9
CATTANI Luca	RUtdB	SECS-P/01	13/A1	GSPI	Ingegneria Meccanica	LM-33
CASOLI Paolo	PO	ING-IND/08	09/C1	DISTI	Ingegneria Meccanica	LM-33
GARZIERA Rinaldo	PO	ING-IND/13	09/A2	DISTI	Ingegneria Meccanica	LM-33
ROYER CARFAGNI Gianni Furio Mario	PO	ICAR/08	08/B2	DISTI	Ingegneria Meccanica	LM-33
SALETTI Costanza	RUtdA	ING-IND/08	09/C1	DISTI	Ingegneria Meccanica	LM-33
VANALI Marcello	PO	ING-IND/12	09/E4	DISTI	Ingegneria Meccanica	LM-33



COIN Francesca	RUtt	SPS/09	14/D1	DISTI	Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	LM-63
GRAGNOLI Enrico	PO	IUS/07	12/B2	GSPI	Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	LM-63
GROSSI Luigi	PO	SECS-S/03	13/D2	DISTI	Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	LM-63
PETRONI Alberto	PO	ING-IND/35	09/B3	DISTI	Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	LM-63
VETRO' Francesco	PO	IUS/10	12/D1	GSPI	Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A.	LM-63
MAGNANI Marco	PA	SECS-P/02	13/A2	SEA	International Business and Development	LM-77
DALL'AGLIO Vincenzo	RU	SECS-P/01	13/A1	SEA	International Business and Development	LM-77
FABBRI Paolo	RU	SECS-P/02	13/A2	SEA	International Business and Development	LM-77
LANDINI Fabio	PO	SECS-P/06	13/A4	SEA	International Business and Development	LM-77
LAURINI Fabrizio	PO	SECS-S/03	13/D2	SEA	International Business and Development	LM-77
ZILIANI Cristina	PO	SECS-P/08	13/B2	SEA	International Business and Development	LM-77
ASTORI Davide	PA	L-LIN/01	10/G1	DUSIC	Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile	L-12
CABASSI Nicoletta	PA	L-LIN/21	10/M2	DUSIC	Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile	L-12
CELO Pietro	RUtdA	L-LIN/01	10/G1	DUSIC	Interprete di Lingua dei Segni Italiana e	L-12

					di Lingua dei Segni Italiana Tattile	
TUZZA Natalia	CONTR	L-LIN/01	-	DUSIC	Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile	L-12
BESEGGHI Micol	PA	L-LIN/12	10/L1	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
DALOISO Michele	PA	L-LIN/02	10/G1	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
GHIDINI Maria Candida	PO	L-LIN/21	10/M2	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
MEZZADRI Marco	PO	L-LIN/02	10/G1	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
SAGLIA Diego	PO	L-LIN/10	10/L1	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
VALENTI Simonetta	PO	L-LIN/03	10/H1	DUSIC	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39
CARUSI Cristina	PA	L-ANT/02	10/D1	DUSIC	Lettere	L-10
D'ARCANGELO Potito	PA	M-STO/01	11/A1	DUSIC	Lettere	L-10
GENTILE Marco	PA	M-STO/01	11/A1	DUSIC	Lettere	L-10
MUSCIANISI Domenico Giuseppe	RUtdA	L-LIN/01	10/G1	DUSIC	Lettere	L-10
PAGLIARA Alessandro	PA	L-ANT/03	10/D1	DUSIC	Lettere	L-10
RABONI Giulia	PO	L-FIL-LET/13	10/F3	DUSIC	Lettere	L-10
RINOLDI Paolo	PA	L-FIL-LET/09	10/E1	DUSIC	Lettere	L-10
VAROTTI Carlo	PA	L-FIL-LET/10	10/F1	DUSIC	Lettere	L-10
VILLICICH Riccardo	PA	L-ANT/10	10/A1	DUSIC	Lettere	L-10
AGNESINI Alex	PO	L-FIL-LET/04	10/D3	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14
BONORA Elena	PO	M-STO/02	11/A2	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14
MAGNANI Massimo	PO	L-FIL-LET/02	10/D2	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14
MORIGI Alessia	PA	L-ANT/07	10/A1	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14
ROTA Gualtiero	PA	L-FIL-LET/06	10/D4	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14



VOCE Stefania	RU	L-FIL-LET/08	10/E1	DUSIC	Lettere Classiche e Moderne	LM-14
BACCIU Andrea	PA	MED/32	06/F3	DIMEC	Logopedia	L/SNT2
FAINARDI Valentina	RUtt	MED/38	06/G1	DIMEC	Logopedia	L/SNT2
FOGASSI Leonardo	PO	BIO/09	05/D1	DIMEC	Logopedia	L/SNT2
ORETTI Gabriele	CONTR	MED/31	-	DIMEC	Logopedia	L/SNT2
APPEL Andrea	PA	MAT/02	01/A2	SMFI	Matematica	L-35
BARONI Paolo	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	L-35
CAGNETTI Filippo	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	L-35
CATTANEO Andrea	PA	MAT/03	01/A2	SMFI	Matematica	L-35
GROPPI Maria	PO	MAT/07	01/A4	SMFI	Matematica	L-35
LORENZI Luca Francesco Giuseppe	PO	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	L-35
MEDORI Costantino	PO	MAT/03	01/A2	SMFI	Matematica	L-35
MORINI Fiorenza	RU	MAT/02	01/A2	SMFI	Matematica	L-35
PASQUERO Stefano	RU	MAT/07	01/A4	SMFI	Matematica	L-35
BELLONI Marino	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	LM-40
AIMI Alessandra	PO	MAT/08	01/A5	SMFI	Matematica	LM-40
DI BARI Maria	RU	FIS/01	02/B1	SMFI	Matematica	LM-40
MORINI Massimiliano	PO	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	LM-40
TOMASSINI Adriano	PO	MAT/03	01/A2	SMFI	Matematica	LM-40
ZACCAGNINI Alessandro	PA	MAT/05	01/A3	SMFI	Matematica	LM-40
ADORNI Maria Pia	PA	BIO/14	05/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
ALTIERI Barbara	PA	MED/13	06/D2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BARILLI Amelia	PA	MED/05	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BETTATI Stefano	PO	FIS/07	02/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BONELLI Mara	PA	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BONI Carolina	PA	MED/17	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BUSSOLATI Ovidio	PO	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CABASSI Aderville	PO	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CALDERARO Adriana	PO	MED/07	06/A3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CARAMORI Gaetano	PO	MED/10	06/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CARUBBI Cecilia	PO	BIO/16	05/H1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CHIU Martina	RUtdB	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
CORRADI Domenico	PO	MED/08	06/A4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
COSTANTINO Cosimo	PO	MED/34	06/F4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
COSTI Renato	PO	MED/18	06/C1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DALL'ASTA Andrea	PA	MED/40	06/H1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DE FILIPPO Massimo	PO	MED/36	06/I1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DEI CAS Alessandra	PA	MED/13	06/D2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DEL RIO Paolo	PO	MED/18	06/C1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DI MARTINO Orsola	RUtt	BIO/16	05/H1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
DOMINICI Michele Maria	RU	MED/19	06/E2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
ESPOSITO Susanna Maria Roberta	PO	MED/38	06/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
FERRARI Elena	RU	BIO/10	05/E1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41



FERRARI Silvano	PO	MED/29	06/E3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
FIACCADORI Enrico	PO	MED/14	06/D2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
FRANZONI Lorella	PA	BIO/10	05/E1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
FREYRIE Antonio	PO	MED/22	06/E1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
GAIANI Federica	PA	MED/12	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
GERBELLA Marzio	PA	BIO/09	05/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
GIULIANI Nicola	PO	MED/15	06/D3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
GOBBI Giuliana	PO	M-EDF/01	06/N2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
KAYALI Stefano	RUtdA	MED/12	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
LAGHI Luigi Andrea Giuseppe	PO	MED/12	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
LUPPINO Giuseppe	PO	BIO/09	05/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MAGGIO Marcello Giuseppe	PO	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MALVEZZI Matteo Charles	PA	MED/01	06/M1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MARCHETTI Marialaura	RUtdA	FIS/07	02/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MASSELLI Elena	PO	BIO/16	05/H1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MERISIO Carla	RU	MED/40	06/H1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MESCHI Tiziana	PO	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MINELLI Roberta	RU	MED/13	06/D2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MISSALE Gabriele	PO	MED/17	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
MONTANARO Anna	RUtdA	MED/46	06/N1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
NAPONELLI Valeria	PA	BIO/10	05/E1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
NICCOLI Giampaolo	PO	MED/11	06/D1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
NICOLINI Francesco	PO	MED/23	06/E1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
NOUVENNE Antonio	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PALANZA Paola	PO	BIO/13	05/F1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PASANISI Enrico	PO	MED/31	06/F3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PASSERI Giovanni	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PERRONE Serafina	PA	MED/38	06/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PERTINHEZ Thelma	PO	BIO/12	05/E3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
PETRONINI Pier Giorgio	PO	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
POGLIACOMI Francesco	PA	MED/33	06/F4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
POLI Enzo	PA	BIO/14	05/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
POTI' Francesco	PA	BIO/14	05/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
REGOLISTI Giuseppe	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
RIDOLO Erminia	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
RIZZI Federica Maria Angela	PA	BIO/11	05/E2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
ROTOLO Bianca Maria	PA	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
SALA Roberto	RU	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
SILINI Enrico Maria	PO	MED/08	06/A4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
SILVA Mario	PA	MED/36	06/I1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
STANGANELLI Ignazio	PA	MED/35	06/D4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
STREET Maria Elisabeth	PA	MED/38	06/G1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
SVERZELLATI Nicola	PO	MED/36	06/I1	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41



TISEO Marcello	PO	MED/06	06/D3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
TORELLI Paola	PA	MED/26	06/D6	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
VAIENTI Enrico	PA	MED/33	06/F4	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
VINCENTI Vincenzo	PA	MED/31	06/F3	DIMEC	Medicina e Chirurgia	LM-41
BASINI Giuseppina	PA	VET/02	07/H1	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
BIANCHI Ezio	PA	VET/08	07/H4	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
BONARDI Silvia	PO	VET/04	07/H2	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
BORGHETTI Paolo	PO	VET/03	07/H2	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
CABASSI Clotilde Silvia	PA	VET/05	07/H3	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
CACCHIOLI Antonio	PA	VET/01	07/H1	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
CORRADI Attilio	PO	VET/03	07/H2	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
CROSARA Serena	PA	VET/08	07/H4	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
DI IANNI Francesco	PA	VET/10	07/H5	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
GNUDI Giacomo	PO	VET/09	07/H5	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
GRASSELLI Francesca	PA	VET/02	07/H1	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
KRAMER Laura Helen	PO	VET/06	07/H3	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
MARTANO Marina	PO	VET/09	07/H5	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
MARTELLI Paolo	PO	VET/08	07/H4	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
MARTINI Filippo Maria	PA	VET/09	07/H5	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
QUINTAVALLA Cecilia	PO	VET/08	07/H4	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
QUINTAVALLA Fausto	PO	VET/08	07/H4	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
REGA Martina	RUtdA	VET/04	07/H2	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
VOLTA Antonella	PA	VET/09	07/H5	SMV	Medicina Veterinaria	LM-42
MANISCALCO Pietro	PO	MED/33	06/F4	<i>Docente esterno UNICH</i>	Medicine and Surgery	LM-41
ARALDI Elisa	PA	BIO/10	05/E1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
BACIARELLO Marco	PA	MED/41	06/L1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
BARTOLOMUCCI Alessandro	PA	BIO/13	05/F1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
BIANCHI Massimiliano	RUtdA	MED/04	06/A2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
CARINO Davide	RUtdB	MED/23	06/E1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
CORRADI Massimo	PO	MED/44	06/M2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
CUDA Domenico Rosario	Straordinario tempo determinato	MED/31	06/F3	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
DELOGU Giovanni	PO	MED/07	06/A3	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
FALASCA Marco	PO	BIO/10	05/E1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
FORESTI Ruben	RUtdA	ING-IND/34	09/G2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
FRIZZELLI Annalisa	RUtdA	MED/10	06/D1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41



GALLI Carlo	PA	BIO/17	05/H2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
LEDDA Roberta Eufrazia	RUtdA	MED/36	06/I1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
LO CASCIO Giuliana	PA	MED/07	06/A3	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
MAESTRONI Umberto Vittorio	PA	MED/24	06/E2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
MAGGIORE Umberto	PA	MED/14	06/D2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
MIRAGOLI Michele	PA	MED/50	06/N1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
MORON DALLA TOR Lucas	RUtdA	BIO/11	05/E2	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
PERCESEPE Antonio	PA	MED/03	06/A1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
POLI Tito	PA	MED/29	06/E3	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
POZZI Giulia	RUtdA	BIO/16	05/H1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
RONDA Luca	PA	FIS/07	02/D1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
SEBASTIANI Marco	PA	MED/16	06/D3	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
SIMONE Luciano	PA	BIO/09	05/D1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
TEDESCO Dario	PA	MED/42	06/M1	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
TONNA Matteo	PA	MED/25	06/D5	DIMEC	Medicine and Surgery	LM-41
BELLINI Valentina	PA	MED/41	06/L1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
CAFFARELLI Carlo	PA	MED/38	06/G1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
COLUCCI Maria Eugenia	RUtdB	MED/42	06/M1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
CRAFA Pellegrino	PA	MED/08	06/A4	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
DI BLASIO Alberto	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
DI LELLA Filippo	PA	MED/31	06/F3	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
DI NUZZO Sergio	PA	MED/35	06/D4	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
GHEZZI Benedetta	RUtdA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
GIOVATI Laura	PA	MED/07	06/A3	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
LUMETTI Simone	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
MANFREDI Edoardo	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46



MANFREDI Maddalena	PA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
MERGONI Giovanni	RUtdA	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
MILANESE Gianluca	RUtdA	MED/36	06/I1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
PIZZI Silvia	PO	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
SALVATERRA TOFFOLI Andrea	RUtt	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
VESCOVI Paolo	PO	MED/28	06/F1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
VIRGILIO Edoardo	PA	MED/18	06/C1	DIMEC	Odontoiatria e Protesi Dentaria	LM-46
CARTA Arturo	PA	MED/30	06/F2	DIMEC	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2
LEO Ludovica	RUtdA	FIS/07	02/D1	DIMEC	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2
LO MUZIO Francesco Paolo	RUtdA	MED/50	06/N1	DIMEC	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2
MORA Paolo	PA	MED/30	06/F2	DIMEC	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2
ALFIERI Roberta	PA	MED/04	06/A2	DIMEC	Ostetricia	L/SNT1
GALLO Mariana	RUtt	BIO/10	05/E1	DIMEC	Ostetricia	L/SNT1
MASOTTI Vittoria	RU	MED/43	06/M2	DIMEC	Ostetricia	L/SNT1
MOZZONI Paola	PA	MED/44	06/M2	DIMEC	Ostetricia	L/SNT1
ABLONDI Michela	RUtt	AGR/17	07/G1	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
BERTINI Simone	PO	VET/07	07/H4	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
GAZZA Ferdinando	PA	VET/01	07/H1	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
MALACARNE Massimo	PA	AGR/19	07/G1	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
MORINI Giorgio	RU	VET/10	07/H5	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
OSSIPRANDI Maria Cristina	PA	VET/05	07/H3	SMV	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86
CATELLI Nicola	PA	L-FIL- LET/10	10/F1	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50



FELINI Damiano	PA	M- PED/01	11/D1	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
GILIBERTI Luca	RUtdB	SPS/08	14/C2	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
MADELLA Laura	RUtdA	M- PED/02	11/D1	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
PAPOTTI Davide	PO	M- GGR/01	11/B1	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
PINTUS Andrea	PA	M- PED/04	11/D2	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
SALVARANI Luana	PO	M- PED/02	11/D1	DUSIC	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	LM-50
FUCCI Stefania	PA	SPS/07	14/C1	GSPI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87
PALLADINI Susanna	PA	IUS/07	12/B2	GSPI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87
SCIVOLETTO Chiara	PO	SPS/12	14/C3	GSPI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87
SELMI Giulia	PA	SPS/08	14/C2	GSPI	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	LM-87
FERRARI Vera	PA	M- PSI/01	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
GALLESE Vittorio	PO	M- PSI/02	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
MITOLO Micaela	RUtdA	M- PSI/02	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
PELOSI Annalisa	RU	M- PSI/03	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
PINO Olimpia	PA	M- PSI/01	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
VENNERI Annalena	PO	M- PSI/02	11/E1	DIMEC	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	LM-51
CARICATI Luca	PA	M- PSI/05	11/E3	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51



CAVALLINI Francesca	CONTR	M- PSI/04	-	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51
CORSANO Paola	PO	M- PSI/04	11/E2	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51
MANCINI Tiziana	PA	M- PSI/05	11/E3	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51
MOLINARI Luisa Maria Emilia Edoarda	PO	M- PSI/04	11/E2	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51
MUSETTI Alessandro	RUtdB	M- PSI/07	11/E4	DUSIC	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	LM-51
BARATTA Mario	PO	VET/02	07/H1	SCVSA	Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02
BETTERA Luca	RUtdA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02
GANINO Tommaso	PA	AGR/03	07/B2	ALIFAR	Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02
PARENTI Ottavia	RUtdA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agro-Alimentare	L-P02
BERTUCCI Alessandro	PA	CHIM/01	03/A1	SCVSA	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
BOSIO Alessio	PA	FIS/01	02/B1	SMFI	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
CADEMARTIRI Ludovico	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
CAPALDO Luca	RUtt	CHIM/04	03/C2	SCVSA	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
CRISTOFOLINI Luigi	PO	FIS/03	02/B1	SMFI	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
ORSI Davide	PA	FIS/03	02/B2	SMFI	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
PAINELLI Anna	PO	CHIM/02	03/A2	SCVSA	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
PALATUCCI Giampiero	PO	MAT/05	01/A3	SMFI	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
SPOLTRE Donato	PA	FIS/01	02/B1	SMFI	Scienza dei Materiali	L- Sc. Mat.
MEZZADRI Francesco	PA	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Scienze Animali	L-38
BRESCIANI Carla	PA	VET/10	07/H5	SMV	Scienze Animali	L-38
DE RENSIS Fabio	PO	VET/02	07/H1	SMV	Scienze Animali	L-38
DEGOLA Francesca	RUtt	BIO/01	05/A1	SCVSA	Scienze Animali	L-38
DI CREDICO Giulia	RUtdA	MAT/08	01/A5	SMFI	Scienze Animali	L-38
ESPOSITO Giulia	PA	AGR/18	07/G1	SMV	Scienze Animali	L-38
GENCHI Marco	PA	VET/06	07/H3	SMV	Scienze Animali	L-38
GIALLETTI Rodolfo	PO	VET/09	07/H5	SMV	Scienze Animali	L-38
MENOZZI Alessandro	PA	VET/07	07/H4	SMV	Scienze Animali	L-38
PASSERI Benedetta	PA	VET/03	07/H2	SMV	Scienze Animali	L-38



RAGONIERI Luisa	PA	VET/01	07/H1	SMV	Scienze Animali	L-38
RAMONI Roberto	PA	BIO/10	05/E1	SMV	Scienze Animali	L-38
RIGHI Federico	PA	AGR/18	07/G1	SMV	Scienze Animali	L-38
SABBIONI Alberto	PO	AGR/17	07/G1	SMV	Scienze Animali	L-38
SALERI Roberta	PA	VET/02	07/H1	SMV	Scienze Animali	L-38
TADDEI Simone	PA	VET/05	07/H3	SMV	Scienze Animali	L-38
BUSCHINI Annamaria	PA	MED/42	06/M1	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
CARNEVALI Luca	PA	BIO/09	05/D1	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
DALLABONA Cristina	PA	BIO/18	05/I1	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
DIECI Giorgio	PO	BIO/11	05/E2	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
PERRIS Roberto	PO	BIO/06	05/B2	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
SAVI Monia	PA	BIO/09	05/D1	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
SGOIFO Andrea	PO	BIO/09	05/D1	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
TURRONI Francesca	PA	BIO/19	05/I2	SCVSA	Scienze Biomediche Traslazionali	LM-6
BOLCHI Angelo	PA	BIO/11	05/E2	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
FERRARI Roberto	PA	BIO/11	05/E2	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
PAPA Riccardo	PO	BIO/18	05/I1	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
PERCUDANI Riccardo	PO	BIO/10	05/E1	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
RIVETTI Claudio	PO	BIO/11	05/E2	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
ZANIBONI Massimiliano	RU	BIO/09	05/D1	SCVSA	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	LM-6
DELCANALE Pietro	RUtdB	FIS/07	02/D1	SMFI	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
GRASSO Donato Antonio	PO	BIO/05	05/B1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
MAGGI Raimondo	PA	CHIM/06	03/C1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32



MANTOVANI Luciana	PA	GEO/06	04/A1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
MENTA Cristina	PA	BIO/05	05/B1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
MONTANINI Alessandra	PA	GEO/07	04/A1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
NIZZOLI Daniele	PA	BIO/07	05/C1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
PERSICO Davide	PA	GEO/01	04/A2	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
PETRAGLIA Alessandro	PA	BIO/03	05/A1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
RIZZOLI Corrado	PO	CHIM/03	03/B1	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
TINTERRI Roberto	PA	GEO/02	04/A2	SCVSA	Scienze della Natura e dell'Ambiente	L-32
ALINOVI Marcello	RUtdB	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
BIANCHERA Annalisa	PA	CHIM/09	03/D2	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
BOTTARI Benedetta	PA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
DEL RIO Daniele	PO	MED/49	06/D2	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
FANTUZZI Federica	RUtdA	MED/49	06/D2	DIMEC	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
RABONI Samanta	PA	BIO/10	05/E1	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
ROSI Alice	PA	MED/49	06/D2	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
SCAZZINA Francesca	PO	BIO/09	05/D1	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
ZIMETTI Francesca	PO	BIO/14	05/G1	ALIFAR	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
ANTONIETTI Maja	PA	M-PED/03	11/D2	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
ARGIROPOULOS Dimitris	PA	M-PED/03	11/D2	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
BARTOLUCCI Marco	PA	M-PED/04	11/D2	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
BIANCHI Malaika	PA	IUS/17	12/G1	GSPI	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
BRESCIANI Ilaria	RUtt	IUS/07	12/B2	GSPI	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
CONSORTE Francesca	RUtt	IUS/17	0	GSPI	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19



DALLA VIGNA Pierre Alessandro	PA	M- FIL/04	11/C4	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
NOBILE Angelo	CONTR	M- PED/02	-	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
RIGNANI Orsola	RU	M- FIL/06	11/C5	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
SCARPINI Mariangela	RUtdA	M- PED/03	11/D2	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
VARINI Diego	PA	L-FIL- LET/10	10/F1	DUSIC	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	L-19
AFFANNI Paola	PA	MED/42	06/M1	DIMEC	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	LM-67
DE CONTO Flora	PA	MED/07	06/A3	DIMEC	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	LM-67
DELL'ORTO Valentina Giovanna	RUtdA	MED/38	06/G1	DIMEC	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	LM-67
MIRANDOLA Prisco	PO	BIO/17	05/H2	DIMEC	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	LM-67
PRUNETI Carlo	PA	M- PSI/08	11/E4	DIMEC	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	LM-67
CIGALA Ada	PA	M- PSI/04	11/E2	DUSIC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
ALBERTINI Davide	RUtdA	M- PSI/02	11/E1	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
ARDIZZI Martina	RUtt	M- PSI/02	11/E1	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
BRUNO Nicola	PO	M- PSI/01	11/E1	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
FRANCESCHINI Christian	PA	M- PSI/08	11/E4	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le	L-24



					Sfide Contemporanee	
GRAZIA Valentina	RUtdA	M-PSI/04	11/E2	DUSIC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
MARANESI Monica	RUtt	M-PSI/02	11/E1	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
PANARI Chiara	PA	M-PSI/06	11/E3	SEA	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
ROLLO Dolores	PA	M-PSI/04	11/E2	DIMEC	Scienze e Tecniche Psicologiche per le Sfide Contemporanee	L-24
BRESCIANI Letizia	PA	MED/49	06/D2	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
BARBANTI Davide	PA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
CARINI Eleonora	PA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
CIRLINI Martina	PA	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
GATTI Monica	PO	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
HADJ SAADOUN Jasmine	RUtdA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
LEVANTE Alessia	RUtdB	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
MENOZZI Davide	PA	AGR/01	07/A1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
PANIZZI Stefano	RU	MAT/05	01/A3	SMFI	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
RINALDI Massimiliano	PA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
ZANARDI Emanuela	PA	VET/04	07/H2	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	L-26
BANCALARI Elena	PA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
FOLLI Claudia	PA	BIO/10	05/E1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
MENA PARRENO Pedro Miguel	PA	MED/49	06/D2	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
MUSCI Marilena	PA	CHIM/01	03/A1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
PRANDI Barbara	RUtdB	CHIM/10	03/D1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
RAINIERI Sara	PO	ING-IND/10	09/C2	DIA	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70



RICCI Annalisa	RUtdA	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
SARTORI Andrea	PA	CHIM/06	03/C1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
SOGARI Giovanni	PA	AGR/01	07/A1	ALIFAR	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70
BARTOLI Marco	PA	BIO/07	05/C1	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
CELICO Fulvio	PO	GEO/05	04/A3	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
DONATI Michele	PA	AGR/01	07/A1	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
IACUMIN Paola	PO	GEO/08	04/A1	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
MILANI Christian	PA	BIO/19	05/I2	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
ROSSETTI Giampaolo	PA	BIO/07	05/C1	SCVSA	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	LM-75
BOT Francesca	PA	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
CASSI Davide	PA	FIS/03	02/B2	SMFI	Scienze Gastronomiche	L-26
CHIANCONE Benedetta	PA	AGR/03	07/B2	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
CHIAVARO Emma	PO	AGR/15	07/F1	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
LAZZI Camilla	PO	AGR/16	07/I1	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
MARINI Stefano	RUtdA	MAT/03	01/A2	SMFI	Scienze Gastronomiche	L-26
MORA Cristina	PO	AGR/01	07/A1	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
RODOLFI Margherita	RUtdB	AGR/03	07/B2	ALIFAR	Scienze Gastronomiche	L-26
STOCCO Giorgia	RUtdB	AGR/19	07/G1	SMV	Scienze Gastronomiche	L-26
CHELLI Alessandro	PO	GEO/04	04/A3	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
FEO Alessandra	RUtt	GEO/05	04/A3	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
IAFFALDANO Giampiero	PA	GEO/10	04/A4	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
MONEGATTI Paola	RU	GEO/01	04/A2	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
NAZZARENI Sabrina	PA	GEO/06	04/A1	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
STORTI Fabrizio	PO	GEO/03	04/A2	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
TOSCANI Lorenzo	PA	GEO/08	04/A1	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
TRUA Teresa	PA	GEO/07	04/A1	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34
TURCO Elena	PA	GEO/01	04/A2	SCVSA	Scienze Geologiche	L-34



ARTONI Andrea	PA	GEO/02	04/A2	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
BALSAMO Fabrizio	PO	GEO/03	04/A2	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
FRANCESE Roberto	PA	GEO/11	04/A4	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
LEONELLI Giovanni Francesco Martino	PA	GEO/04	04/A3	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
PETRELLA Emma	PA	GEO/05	04/A3	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
SALVIOLI MARIANI Emma	PA	GEO/07	04/A1	SCVSA	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale	LM-74
AMBANELLI Alessandra	RU	IUS/01	12/A1	GSPI	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1
BONACARO Antonio	PA	MED/45	06/M1	DIMEC	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1
PASQUARELLA Cesira Isabella Maria	PO	MED/42	06/M1	DIMEC	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1
ARCERI Vincenzo	RUtdA	INF/01	01/B1	SMFI	Scienze Informatiche	LM-18
BONNICI Vincenzo	PA	INF/01	01/B1	SMFI	Scienze Informatiche	LM-18
DAL PALU' Alessandro	PA	INF/01	01/B1	SMFI	Scienze Informatiche	LM-18
DI RENZO Francesco	PA	FIS/02	02/A2	SMFI	Scienze Informatiche	LM-18
MORANDIN Francesco	PA	MAT/06	01/A3	<i>Docente esterno UNIFI</i>	Scienze Informatiche	LM-18
ZAFFANELLA Enea	PA	INF/01	01/B1	SMFI	Scienze Informatiche	LM-18
ARCARI Maria Luisa	PA	BIO/16	05/H1	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
BORRA Elena	PA	BIO/09	05/D1	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
CONDELLO Giancarlo	PA	M- EDF/01	06/N2	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
LANZILOTTO Marco	RUtt	BIO/09	05/D1	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
PONZI Davide	PA	BIO/13	05/F1	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22



PRESTA Valentina	RUtt	M-EDF/01	06/N2	DIMEC	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
RONDA Nicoletta	RU	MED/09	06/B1	ALIFAR	Scienze Motorie, Sport e Salute	L-22
CASTELLI Emanuele	PA	SPS/04	14/A2	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
BARONI Massimiliano	RUtdA	IUS/08	12/C1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
DEGLI ANTONI Giacomo	PO	SECS-P/01	13/A1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
MANFREDINI Matteo	PO	SECS-S/04	13/D3	SCVSA	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
NATALE Andrea Vincenzo	PA	IUS/01	12/A1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
PEDRABISSI Stefania	PA	IUS/10	12/D1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
PUTINATI Stefano	PA	IUS/17	12/G1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
SCAFFARDI Lucia	PO	IUS/21	12/E2	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
VALENTI Veronica	PA	IUS/09	12/C1	GSPI	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
GRECO Maria Giovanna	PA	IUS/07	12/B2	GSPI	Servizio Sociale	L-39
CATTANI Luca	RUtdB	SECS-P/01	13/A1	GSPI	Servizio Sociale	L-39
MACI Francesca Maci	RUtdB	SPS/07	14/C1	GSPI	Servizio Sociale	L-39
PANTANO Fabio	PA	IUS/07	12/B2	GSPI	Servizio Sociale	L-39
TORRETTA Paola	PO	IUS/08	12/C1	GSPI	Servizio Sociale	L-39
BORTOLETTI Francesca	PA	L-ART/05	10/C1	DUSIC	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65
CORTESI Isotta	PA	ICAR/15	08/D1	DIA	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65
FADDA Elisabetta	PA	L-ART/02	10/B1	DUSIC	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65
FERRARI Simone	PA	L-ART/02	10/B1	DUSIC	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65
NICOLOSI Anika	PA	L-FIL-LET/02	10/D2	DUSIC	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65



RUSSO Paolo	PO	L-ART/07	10/C1	DUSIC	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo	LM-65
AMERINI Fabrizio	PA	M-FIL/08	11/C5	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
CENTI Beatrice	CONTR	M-FIL/03	-	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
FABBIANELLI Faustino	PO	M-FIL/06	11/C5	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
FIORATO Pierfrancesco	PA	M-FIL/03	11/C3	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
IOCCO Gemmo	PA	M-FIL/06	11/C5	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
IORI Luca	RUtdB	L-ANT/02	10/D1	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
TESINI Mario	PO	SPS/02	14/B1	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
TESTA Italo	PA	M-FIL/01	11/C1	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
TORZA Alessandro	PA	M-FIL/02	11/C2	DUSIC	Studi Filosofici	L-5
BARILI Valeria	RUtdA	MED/03	06/A1	DIMEC	Tecniche audioprotesiche	L/SNT3
CANNONE Valentina	PA	MED/09	06/B1	DIMEC	Tecniche audioprotesiche	L/SNT3
DALLA VALLE Raffaele	PA	MED/18	06/C1	DIMEC	Tecniche audioprotesiche	L/SNT3
POZZOLI Cristina	RU	BIO/14	05/G1	DIMEC	Tecniche audioprotesiche	L/SNT3
ANDREOLI Roberta	PA	MED/44	06/M2	DIMEC	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	L/SNT4
BACCI Cristina	PA	VET/04	07/H2	SMV	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	L/SNT4
STORTI Paola	RUtdB	MED/15	06/D3	DIMEC	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	L/SNT4
ZONI Roberta	RU	MED/42	06/M1	DIMEC	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	L/SNT4
BUGELLI Valentina	PA	MED/43	06/M2	DIMEC	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3
CAVAZZONI Andrea	PA	MED/04	06/A2	DIMEC	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3
LA MONICA Silvia	RUtdA	MED/04	06/A2	DIMEC	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3



RAMAZZINA Ileana	PA	BIO/10	05/E1	DIMEC	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3
AMPOLLINI Luca	PA	MED/21	06/E1	DIMEC	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3
CROCI Simonetta	PA	FIS/07	02/D1	DIMEC	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3
PEDRAZZI Giuseppe	PA	FIS/07	02/D1	DIMEC	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3
SELIS Luisella	RU	MED/44	06/M2	DIMEC	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3
CIPOLAT-GOTET Claudio	PA	AGR/19	07/G1	SMV	Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	L-P02
CONTER Mauro	PA	VET/04	07/H2	SMV	Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	L-P02
IOTTI Mattia	PA	AGR/01	07/A1	SMV	Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	L-P02
SUMMER Andrea	PO	AGR/19	07/G1	SMV	Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	L-P02
GUIZZARDI Stefano	PA	BIO/17	05/H2	DIMEC	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2
PERA Maria Carmela	PA	MED/39	06/G1	DIMEC	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2
ROZZI Stefano	PA	BIO/09	05/D1	DIMEC	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2
VEZZANI Bianca	RUtdA	BIO/13	05/F1	DIMEC	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2
IEVA Marco	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
AIOLFI Simone	RUtt	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
CERIOLO Andrea	PO	SECS-S/01	13/D1	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77

GRANDI Benedetta	RUtdA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
LATUSI Sabrina	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
LUCERI Beatrice	PO	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
SCALZINI Silvia	PA	IUS/04	12/B1	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
VERGURA Donata Tania	PA	SECS-P/08	13/B2	SEA	Trade e Consumer Marketing	LM-77
PIRONDI Alessandro	PO	ING-IND/14	09/A3	DISTI	Advanced Automotive Engineering - UNIMORE	LM-33
BUTI Sebastiano	PA	MED/06	06/D3	DIMEC	Assistenza Sanitaria - UNIMORE	L/SNT4
VERONESI Licia	PA	MED/42	06/M1	DIMEC	Assistenza Sanitaria - UNIMORE	L/SNT4
TASORA Alessandro	PO	ING-IND/13	09/A2	DIA	Electric Vehicle Engineering - UNIBO	LM-28

La docenza di riferimento viene costantemente monitorata, anche in relazione a eventuali variazioni dovute a cessazioni, nuovi reclutamenti o aggiornamenti degli organici, al fine di garantire la piena sostenibilità dei corsi di studio e il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 1154/2021 e D.M. 773/2024).

Le situazioni sopra rappresentate relative alle cessazioni dal servizio sono da prendere in considerazione unitamente ai nuovi ingressi di personale docente in programma; inoltre non contemplano i ricercatori a tempo determinato, stante la variabilità dei relativi contratti.

È opportuno, anche alla luce del Piano Strategico 2025-2030 e del D.M. 773 del 10 giugno 2024 (Programmazione triennale delle Università) che tra i “garanti” dei corsi di studio siano inseriti, laddove possibile, docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base (TAF A) e caratterizzanti (TAF B).

Si riportano di seguito le tabelle in cui vengono evidenziati, per ciascuna struttura, i dati numerici e percentuali, aggiornati al 4 ottobre 2025, relativi ai docenti afferenti al Dipartimento e ai docenti di riferimento (“garanti”) dei corsi di studio per l’anno





accademico 2025/2026. L'indicazione numerica tra parentesi è relativa al confronto delle informazioni alla stessa data dello scorso anno (5 ottobre 2024).

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	108 (-1)
di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	100 (+1)
di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	2 (=)
di cui docenti strutturati non "garanti"	6 (-4)
"garanti" a contratto	4 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	94,4% ↑

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	60 (+2)
di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	44 (-1)
di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	9 (+5)
di cui docenti strutturati non "garanti"	7 (-4)
"garanti" a contratto	0 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	88,3% ↑

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI SISTEMI E DELLE TECNOLOGIE INDUSTRIALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	48 (+2)
di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	42 (+5)
di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	0 (=)
di cui docenti strutturati non "garanti"	6 (=)
"garanti" a contratto	1 (+1)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	87,5% ↑

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	117 (-2)
di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	80 (=)
di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	9 (+3)
di cui docenti strutturati non "garanti"	28 (-5)
"garanti" a contratto	0 (=)



% “garanti” strutturati su docenti strutturati	76,0% ↑
--	---------

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	217 (-10)
di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	202 (+1)
di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti	2 (+1)
di cui docenti strutturati non “garanti”	13 (-12)
“garanti” a contratto	5 (+5)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	94,0% ↑

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	142 (=)
di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	104 (=)
di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti	11 (+1)
di cui docenti strutturati non “garanti”	27 (-1)
“garanti” a contratto	0 (=)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	80,9% ↑

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	97 (+1)
di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	85 (+3)
di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti	5 (+2)
di cui docenti strutturati non “garanti”	7 (-4)
“garanti” a contratto	0 (=)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	92,7 % ↑

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	86 (=)
di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	75 (-3)
di cui “garanti” nei corsi di studio di altri Dipartimenti	5 (+4)
di cui docenti strutturati non “garanti”	6 (-1)
“garanti” a contratto	0 (=)
% “garanti” strutturati su docenti strutturati	93,0% ↑

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E INFORMATICHE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	88 (+1)
di cui “garanti” nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	43 (=)

di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	25 (-1)
di cui docenti strutturati non "garanti"	20 (+2)
"garanti" a contratto	0 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	77,2 % ↓

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	
Docenti strutturati in servizio al 02/10/2024	60 (+3)
di cui "garanti" nei corsi di studio dello stesso Dipartimento	42 (-1)
di cui "garanti" nei corsi di studio di altri Dipartimenti	8 (=)
di cui docenti strutturati non "garanti"	10 (+4)
"garanti" a contratto	0 (=)
% "garanti" strutturati su docenti strutturati	83,3 % ↓

ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI DI ATENEO (Fonte: ANVUR 04/10/2025 - Elaborazione dati: U.O. Progettazione Didattica e AQ – 10/11/2025)

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	UNIPR	TREND UNIPR	MEDIA NAZIONALE	MEDIA NORD-EST (area di apparten. UNIPR)
-	Nr. di corsi di laurea magistrale a ciclo unico	2024	7	→	5,357	6,00
-	Nr. di corsi di laurea magistrale	2024	45	↗	30,530	46,083
-	Nr. di corsi di laurea	2024	47	↗	29,555	41,417
-	Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12	2024	10	↗	9,506	12,308
-	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2024	1.007	↘	728,160	1.023,461
-	Nr. di personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12	2024	940	↗	768,485	1.028,417
-	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2024	91.389	↗	71.126,607	93.772,167
-	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B	2024	100.677	↗	79.374,662	104.896,125
-	Nr. ore di didattica potenziale	2024	102.600	↗	72.762,954	103.396,154
-	Nr. ore di ore di didattica erogata	2024	133.580	↗	111.908,501	143.448,25

-	Corsi di dottorato	2024	20	↗	13,965	18,770
-	Immatricolati puri (L, LMCU)	2024	5.755	↗	3.871,901	5.281,25
-	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2024	10.118	↗	6.609,827	9.274,167
-	Iscritti (L, LMCU, LM)	2024	31.382	↗	21.562,876	29.318,416
-	Iscritti per la prima volta a lauree magistrali	2024	2.375	↗	1.587,345	2.308,667

-	Iscritti regolari ai fini del costo standard (L, LMCU, LM)	2024	23.856	↗	16.125,901	22.733,250
-	Iscritti regolari ai fini del costo standard, immatricolati puri (L, LMCU, LM)	2024	19.007	↗	12.987,617	18.454,500
-	Laureati (L, LM, LMCU)	2024	6.093	↗	4.202,592	6.329,083
-	Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2024	3.750	↗	2.412,950	3.937,083
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1 e 2)	2021	1,510	→	1,139	1,731
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	2021	1,510	→	1,135	1,663
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2024	0,417	↗	0,434	0,476
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2023	0,727	↗	0,697	0,727
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei corsi di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2023	0,536	↗	0,553	0,616
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2024	0,615	↘	0,574	0,622
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2024	0,368	↘	0,234	0,352
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2024	0,526	↘	0,375	0,464
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indet., ricercatori a tempo indet., ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria	2024	17,308	↗	17,498	17,791

iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indet., ricercatori a tempo indet., ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2024	16,541	↗	13,265	13,743
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indet., ricercatori a tempo indet., ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2024	40,482	↘	31,081	29,635
iA6A	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria *	2024	0,843	↗	0,841	0,852
iA6ABIS	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria **	2024	0,843	↗	0,835	0,848

iA6ATER	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area medico-sanitaria ***	2024	0,925	↗	0,912	0,928
iA6B	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica *	2024	0,334	↗	0,321	0,358
iA6BBIS	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica **	2024	0,318	↗	0,290	0,338
iA6BTER	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica ***	2024	0,777	↗	0,779	0,811
iA6C	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale *	2024	0,416	↗	0,377	0,415
iA6CBIS	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale **	2024	0,934	↗	0,349	0,397
iA6CTER	Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale ***	2024	0,742	↘	0,735	0,781
iA7A	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria *	2024	0,935	↘	0,925	0,929
iA7ABIS	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria **	2023	0,940	↘	0,959	0,965
iA7ATER	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area medico-sanitaria ***	2023	0,945	↗	0,958	0,962

iA7B	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientificotecnologica *	2024	0,911	↗	0,923	0,935
iA7BBIS	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientificotecnologica **	2024	0,910	↗	0,921	0,933
iA7BTER	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area scientificotecnologica ***	2024	0,928	↗	0,929	0,940
iA7C	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale *	2024	0,872	↗	0,847	0,870
iA7CBIS	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale **	2024	0,865	↗	0,835	0,869
iA7CTER	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale ***	2024	0,883	↗	0,859	0,887

iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientificodisciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento	2024	0,974	↘	0,938	0,939
iA9	Proporzione di corsi di laurea magistrale che superano il valore di riferimento (0.8) - Rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali pari o superiore alla soglia (0,8) e il numero totale dei CdS LM dell'Ateneo	2023	0,977	→	0,975	0,979
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2023	0,016	↗	0,022	0,027
iA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	2023	0,015	↗	0,020	0,026
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2024	0,080	↘	0,134	0,158

iA12	Percentuale di studenti iscritti al I anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2024	0,053	↗	0,067	0,074
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2023	0,604	↘	0,607	0,673
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2023	0,782	↗	0,802	0,827
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2023	0,697	↗	0,707	0,754
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2023	0,699	↗	0,709	0,755
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2023	0,501	↗	0,502	0,576
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2023	0,503	↗	0,510	0,579
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un	2023	0,517	↘	0,540	0,612

	anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea					
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2024	0,712	↗	0,727	0,702
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2024	0,684	↘	0,635	0,649
iA19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2024	0,753	↘	0,708	0,726
iA19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2024	0,828	↘	0,761	0,780

iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2023	0,871	↗	0,884	0,898
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2023	0,824	↗	0,842	0,861
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2023	0,411	↗	0,418	0,480
iA23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studio dell'Ateneo	2023	0,043	↘	0,442	0,038
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2023	0,277	↗	0,288	0,236
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	2024	0,893	-	0,901	0,894
iA26A	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria *	2024	0,883	↗	0,890	0,904
iA26ABIS	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria **	2023	0,846	↘	0,851	0,860
iA26ATER	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria ***	2023	0,885	↘	0,879	0,891
iA26B	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica *	2024	0,791	↗	0,829	0,844
iA26BBIS	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica **	2023	0,752	↗	0,790	0,827
iA26BTER	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica ***	2023	0,780	↗	0,820	0,850
iA26C	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale *	2024	0,689	↗	0,666	0,647
iA26CBIS	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale **	2023	0,677	↗	0,603	0,647
iA26CTER	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale ***	2023	0,761	↗	0,687	0,717

iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medicosanitaria	2024	8,389	↗	7,053	6,573
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientificotecnologica	2024	16,636	↘	14,623	13,505
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanisticosociale	2024	32,323	↗	24,469	23,511
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medicosanitaria	2024	4,954	↘	4,812	4,526
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientificotecnologica	2024	9,463	↗	7,740	7,328
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanisticosociale	2024	17,735	↗	12,910	12,433
iA2BIS	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2024	0,836	↘	0,811	0,858
-	Indicatore di spese di indebitamento	2023	0,360	↘	1,853	1,256
-	Indicatore di spese di personale	2023	64,190	↘	61,969	61,470
-	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria	2024	1,270	↗	1,787	1,342

Legenda colori:

Verde: indicatore positivo

Giallo: indicatore neutro (compreso tra il valore medio nazionale e il valore medio di area)

Rosso: indicatore negativo



Le nuove proposte didattiche rispettano pienamente i parametri di accreditamento iniziale, come di seguito precisato, dal momento che sono soddisfatti i requisiti di trasparenza, con particolare riferimento agli obiettivi specifici dei corsi di studio ed ai descrittori di Dublino; allo stesso modo, sono rispettati i vincoli di docenza, come testimoniato dalla presenza, tra gli altri, di professori universitari afferenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti, che fungeranno da docenti di riferimento.

Nelle SUA-CdS compilate dai docenti proponenti gli obiettivi formativi sono ben declinati conformemente ai descrittori di Dublino e l'impianto del corso di laurea e dei corsi di laurea magistrale sono stati favorevolmente valutati dalle parti sociali interpellate.

Verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A del D.M. 1154/2021 *(ulteriori dettagli sono contenuti nella documentazione presente nella sezione "Upload documenti ulteriori" prevista nella Banca-Dati SUA-CdS)*

In questa parte finale del documento vengono tratteggiati alcuni passaggi che sono stati approfonditi nell'ambito dei documenti di progettazione dei nuovi corsi di studio.

Requisiti di Docenza

In particolare, vengono sottolineati i requisiti di docenza necessari per i Corsi di Studio di nuova istituzione previsti per l'anno accademico 2026/2027.

Il D.M. 1154/2021, che ha sostituito i DD.MM. 47/2013, 1059/2013, 987/2016 e 6/2019, al punto b) definisce, relativamente all'attivazione di nuovi corsi di studio, i requisiti minimi di docenza riportati di seguito.

Per gli altri aspetti e per la disciplina complessiva dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico, l'Ateneo si attiene a quanto specificato dalla normativa vigente.



Docenti di riferimento dei corsi di studio – Modalità di calcolo (D.M. 1154/2021)

Corsi di studio					Docenti in convenzione art. 6, c. 11, L. 240/2010, oppure docenti art. 1, c. 12, L. 230/2005, oppure docenti a contratto art. 23, L. 240/2010 (massimo)		Docenti di università straniera per CdS interateneo (art. 6, c. 11; art. 23, c. 3, L. 240/2010)
					Tot.	di cui docenti a contratto	
LT		9	5	4	3	2	4
LM		6	4	2	2	1	3
LMCU 5 anni		15	8	7	5	3	7
LMCU 6 anni		18	10	8	6	4	9
LT Servizio Sociale LT Scienze Motorie		5	3	2	2	1	2
LT Prof. sanitarie LT a orient. profess. LM Servizio Sociale LM Scienze Motorie		4	2	2	1	1	2
LM Infermieristica		3	1	2	1	1	1
Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza	LT	7	3	4	3	2	3
	LM	5	2	3	2	1	2
	LMC 5 anni	12	5	7	4	3	6



- Qualora il numero di immatricolati a ciascun CdS superi le numerosità massime teoriche, il numero di docenti di riferimento/anno viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.
- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio; può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.
- Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiate le seguenti tipologie di docenza, fermo restando che almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso:
 - a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010;
 - b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
 - c) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010;
 - d) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005, con incarichi di durata triennale;
 - e) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiabili entro il limite massimo del 50% della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

Docenti di riferimento dei corsi di studio di nuova istituzione a.a.2026/2027

Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Transitions: Environment, Economy, Society (SUSTAIN)

Classe: LM-75

Dipartimento: Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCVSA)

Docenti di riferimento: Elena Maestri, Marco Bartoli, Rossano Bolpagni, Katarzyna Szopka, María José Benito Bernáldez, Fatima Baptista

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale prevalentemente a distanza

Classe: L-9

Dipartimento: Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali (DISTI)

Docenti di riferimento: Gabriele Baiocco, Andrea Volpi, Alberto Corvi, Pier Paolo Brancaleoni, RTD-a SECS-P/07 (in espletamento)

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze, Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive (STMaSOS)

Classi: LM-68 / LM-47

Dipartimento: Medicina e Chirurgia

Docenti di riferimento: Giuliana Gobbi, Luca Di Nella, Valentina Presta, Clelia D'Apice

Per quanto riguarda i corsi di studio in esame, essendo di nuova istituzione, ai fini delle attività previste dall'ANVUR si procederà con la raccolta ed il monitoraggio dei dati a partire dall'anno accademico 2026/2027, seguendo la metodologia definita dal suddetto modello.